

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

336^a SEDUTA

MARTEDI' 27 MARZO 2012

Presidenza del Presidente Cascio

indi

del Vicepresidente Oddo

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE**«Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010» (Documento n. 139) (allegato dopo pag. 59)**

(Discussione):	
PRESIDENTE	3
ARDIZZONE, <i>deputato questore e relatore</i>	3

«Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2012» (Documento numero 140) (allegato dopo pag. 59, a seguire del Doc. n. 139)

(Discussione):	
PRESIDENTE	5
ARDIZZONE, <i>deputato questore e relatore</i>	5

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)	9
(Comunicazione di parere reso)	9

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	8
(Comunicazione di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni)	8
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni)	8
«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» (800-800 bis-800 ter-800 quater/A)	
«Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale» (801/A)	
(Discussione congiunta):	
PRESIDENTE	15, 20, 21, 22, 23, 38, 47
ARMAO, assessore per l'economia	19
MANCUSO (PDL)	19, 40
CORDARO (PID - Cantiere Popolare)	20, 40
SAVONA (MPS), <i>presidente della Commissione e relatore di maggioranza</i>	20, 23
MUSOTTO (MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud)	20
VINCIULLO (PDL)	21, 37
FALCONE (PDL)	23, 25, 37, 38
CRACOLICI (PD)	23, 41
DIGIACOMO (PD)	27
CALANDUCCI (MPA Movimento per le Autonomie - Alleati per il Sud)	37
CARONIA (PID - Cantiere Popolare)	39
INCARDONA (Grande Sud)	45

Gruppo parlamentare

(Comunicazione di adesione)	14
-----------------------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	7
(Annunzio)	10
(Comunicazione relativa alla numero 2417)	14
(Comunicazione relativa alla numero 2426)	14

Missione	21
-----------------------	----

Mozione

(Annunzio)	13
------------------	----

ALLEGATO:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per l'Economia:

numero 92 dell'onorevole Caputo	49
numero 731 dell'onorevole Faraone	51
numero 1532 dell'onorevole Faraone	52

La seduta è aperta alle ore 9.45

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che il processo verbale della seduta precedente sarà letto successivamente.

Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010 (Doc. numero 139)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: "Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010" (Doc. numero 139).

Ha facoltà di parlare il Deputato Questore, onorevole Ardizzone, per svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *deputato Questore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi siamo chiamati ad approvare sia il Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana sia, a seguire, il progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana.

Per quel che riguarda il Rendiconto non possiamo non rimetterci al testo, che è stato ampiamente distribuito ai colleghi parlamentari e che fotografa la situazione proprio al 2010, momento possiamo dire di ulteriore passaggio rispetto alle esigenze di contenere la spesa ad iniziare dal Parlamento siciliano. Quindi, mi rimetto al testo per quel che riguarda il Rendiconto.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 139.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa e del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese correnti: capitoli dal I al XVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Spese in conto capitale: capitoli dal XIX al XXII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXIII al XXVIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura dell'allegato A - Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2010.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato B - Quadro dimostrativo dei movimenti dei fondi di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato C - Elenco riepilogativo dei prelievi dai fondi di riserva.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato D - Prospetto delle variazioni agli stanziamenti di bilancio.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato E - Compensazioni tra articoli (ai sensi dell'articolo 7, commi 2 e 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità).

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato F - Prospetto del versamento delle economie di spesa al Fondo di Previdenza per il personale dell'ARS.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato G - Conto patrimoniale - situazione al 31 dicembre 2010.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato H - Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato I - Rendiconto gestione economo. Anno 2010.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura dell'allegato L - Fondo di previdenza per il personale dell'ARS.
Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, pongo in votazione l'intero Documento numero 139.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

(Il Documento n. 139 é allegato al resoconto della seduta dopo pag. 59)

**Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana
per l'anno finanziario 2012 (Doc. numero 140)**

PRESIDENTE. Si passa al punto III dell'ordine del giorno: "Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2012". (Doc. numero 140).

Ha facoltà di parlare il Deputato Questore, onorevole Ardizzone, per svolgere la relazione.

ARDIZZONE, *Deputato Questore e relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non stiamo certamente consumando un rito, tutt'altro. L'approvazione del bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana, che accompagna poi il bilancio della Regione siciliana, e che viene svolto prima del bilancio stesso della Regione, è un elemento importante per esaminare e per comprendere qual è l'andamento della spesa non solo nella Regione siciliana in generale, ma in primo luogo all'interno di questo Parlamento.

Peraltro, vorrei dire che spesso ci meravigliamo della celerità con la quale questo atto viene approvato, però forse è un eufemismo dirlo perché questo è uno dei bilanci più analizzati, più messi ed evidenziati in controluce dalla stampa perché è bene dire che già prima che il Collegio dei Questori e il Consiglio di Presidenza lo approvano già la stampa - per fortuna, dico io - ne è a conoscenza. Quindi, noi siamo ben felici che il bilancio venga pubblicizzato il più possibile.

Il bilancio dell'Assemblea, questo bilancio rispecchia - ripeto - l'andamento in Italia e in Sicilia. Si è parlato di contenimento della spesa, impropriamente di costi della politica, e noi tutti sappiamo quali sono stati non solo gli adeguamenti rispetto al Senato, ma in qualche modo - questo va evidenziato - il Consiglio di Presidenza, il Presidente dell'Assemblea, il Consiglio di Presidenza nella sua interezza ha anticipato quello che già il Senato aveva annunciato e poi attuato.

E' su questo che nasce il contenimento della spesa stessa.

Ci sono alcune voci che non possono essere assolutamente toccate, sono le voci ordinarie.

Noi parliamo di spesa corrente, e anche sulla spesa corrente però abbiamo registrato, per fortuna dico io, un decremento rispetto all'anno 2011: passiamo da 171 milioni di euro per la spesa corrente a 166 milioni di euro.

Quali sono stati, è bene ricordarlo, gli interventi in materia di contenimento del costo della politica? Intanto, l'adeguamento al Senato in materia di indennità, di riduzione delle indennità, di riduzione dell'indennità a favore dei componenti del Consiglio di Presidenza, la limitazione della spesa che pone il limite massimo da 65 a 60 anni per avere svolto il mandato parlamentare, e mi riferisco chiaramente alla possibilità di percepire l'assegno vitalizio.

Noi ci rendiamo conto dalle difficoltà che si registrano nel Paese e siamo ben consapevoli di dovere condividere, anzi di essere testimoni della riduzione di questa spesa.

In questo solco, signor Presidente, onorevoli colleghi, va anche il disegno di legge di riduzione del numero dei parlamentari da 90 a 70; abbiamo anticipato anche in questo settore, se ne discuteva da tanto tempo, vi era una proposta a livello nazionale.

Noi ci auguriamo che il percorso che è stato incardinato a livello nazionale trovi felice sbocco nel più breve tempo possibile e non solo per il discorso del contenimento della spesa, ma anche per una, perchè no, maggiore funzionalità di questo Parlamento.

Ci rendiamo ancora perfettamente conto che ulteriori passi devono essere fatti.

Bisogna invertire la rotta, però non bisogna enfatizzare problemi che non esistono.

Questo Parlamento, questo Consiglio di Presidenza, in tempi non sospetti, ha eliminato, ad esempio, il contributo per l'aggiornamento dei parlamentari. Certamente sono dei piccoli segnali.

Si è tanto discusso sull'indennità di lutto, per carità, facendo i debiti scongiuri.

Si è discusso della polizza sanitaria, ma gli uffici sono testimoni che dal Collegio dei Questori prima e dal Consiglio di Presidenza dopo si è chiesto ai parlamentari di incrementare il fondo di solidarietà al quale attingere per dare copertura alla polizza sanitaria. Noi stessi dobbiamo allora - ripeto - renderci conto che bisogna non solo annunciare, ma essere testimoni di questo cambiamento.

La diminuzione dei costi c'è, si registra, basta esaminare il bilancio e ritengo che l'Assemblea, e questo è uno dei punti fondamentali, debba mettere a frutto anche le risorse che ha.

Signor Presidente, lei ricordava ieri che nella giornata del FAI ben 12 mila visitatori sono venuti in questo Palazzo ad ammirare ancora una volta le bellezze del nostro Palazzo.

Noi dobbiamo avere la capacità, insieme a tutte le altre istituzioni della Regione siciliana, di mettere a frutto le nostre risorse, che non sono assolutamente poche. E' chiaro che l'ho detto a titolo di esempio, ma sono tante altre le cose che possono essere messe in piedi.

Mi rimetto al testo della relazione del progetto di bilancio per quanto riguarda i dati nel dettaglio; ma, come ho detto, è più volte uscito già sulla stampa e quindi penso che sia stato sviscerato in tutti i suoi articoli e dettagli. Mi rimetto, pertanto, al testo della relazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 140.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'Entrata.

Si dà lettura del Fondo iniziale di cassa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si dà lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa alla Spesa.

Si dà lettura del Titolo I - Spese correnti: capitoli dal I al XVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo II - Spese in conto capitale: capitoli dal XVIII al XXI.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si dà lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXII al XXVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

Si passa al preventivo per il triennio 2012-2014.

Ne do lettura insieme agli annessi ed allegati.

Pongo in votazione l'intero Documento numero 140 con gli annessi ed allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

(Il Documento n. 140 é allegato al resoconto della seduta dopo il Documento n. 139)

LEANZA Edoardo, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta n. 334 del 22 marzo 2012 che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9 del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute, da parte dell'Assessore per l'Economia, le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

N. 92 - Provvedimenti sulla destinazione d'uso dei beni confiscati in danno del sig. Piazza Vincenzo.

Firmatario: Caputo Salvino

N. 731 - Notizie sui provvedimenti disciplinari adottati dal presidente dell'AST nei confronti di una giornalista dipendente della stessa azienda.

Firmatario: Faraone Davide

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

N. 1532 - Notizie sullo stato d'avanzamento di attuazione del piano integrato di sviluppo territoriale PIST-P.O. FESR 2007-2013.

Firmatario: Faraone Davide

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Istituzione nei comuni della Regione del registro anagrafico per le unioni civili. (n. 880) di iniziativa parlamentare, presentato dagli onorevoli Apprendi, Adamo, Musotto, Aricò e Raia in data 22 marzo 2012.

- Istituzione del Museo regionale ebraico. (n. 883) di iniziativa parlamentare, presentato dall'onorevole Ferrara in data 23 marzo 2012.

- Disposizioni attuative dell'articolo 2, comma 553, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (n. 884) di iniziativa parlamentare, presentato dagli onorevoli Aricò e Parlavecchio in data 23 marzo 2012.

Comunicazione di presentazione e di contestuale invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico i disegni di legge presentati e inviati alle competenti Commissioni:

BILANCIO (II)

- Modifica del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 11. (n. 881) di iniziativa parlamentare, presentato il 22 marzo 2012 e inviato il 23 marzo 2012 parere III.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Riconoscimento della Dieta Mediterranea quale modello di sviluppo sostenibile e di valorizzazione del patrimonio immateriale e materiale del territorio siciliano. (n. 882) di iniziativa parlamentare, presentato il 22 marzo 2012 e inviato il 23 marzo 2012 parere VI e UE.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle Commissioni:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico. (n. 877)

di iniziativa parlamentare, inviato il 22 marzo 2012, parere I, VI e UE

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Disciplina dell'attività di toelettatore per gli animali domestici. (n. 878)
di iniziativa parlamentare, inviato 22 marzo 2012, parere III.

- Istituzione della figura di promotore culturale di eventi, siti archeologici, musei, luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale e paesaggistica. (n. 879)
di iniziativa parlamentare, inviato 22 marzo 2012, parere IV.

Comunicazione di parere reso

PRESIDENTE. Comunico il parere reso dalla Commissione 'Affari istituzionali' (I):

- Ente regionale per il diritto allo studio universitario (E.R.S.U.) di Messina. Designazione Presidente. (n. 209/I).
reso in data 20 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico le richieste di parere pervenute e trasmesse alla Commissione 'Affari istituzionali' (I):

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 210/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- PROMO.TEN (Promozione territoriale ennese) Azienda autonoma speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 211/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- Camera di commercio di Caltanissetta. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 212/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- Ente parco minerario Floristella Grottacalda di Enna. Designazione Presidente. (n. 213/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- Ente parco minerario Floristella Grottacalda di Enna. Designazione componente del Collegio dei revisori dei conti. (n. 214/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trapani. Designazione componente effettivo in seno al Collegio dei revisori dei conti. (n. 215/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

- Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura (A.R.S.E.A.). Nomina direttore. (n. 216/I).
pervenuto in data 21 marzo 2012 e inviato in data 22 marzo 2012.

- Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione Sicilia (A.R.A.N. Sicilia). Nomina Commissario straordinario con le funzioni del Comitato direttivo e del Presidente dell'Agenzia. (n. 217/I).
pervenuto in data 22 marzo 2012 e inviato in data 23 marzo 2012.

- Consorzio per le aree di sviluppo industriale in liquidazione di Gela. Designazione Commissario straordinario. (n. 218/I).
pervenuto in data 22 marzo 2012 e inviato in data 23 marzo 2012.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta orale presentata.

LEANZA EDOARDO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

da alcuni mesi, l'Azienda siciliana trasporti s.p.a. (AST), società partecipata della Regione siciliana, è al centro di critiche per alcune disfunzioni ed irregolarità nel servizio prestato alla comunità siciliana;

tali disservizi sono causati da una profonda crisi economica che ha praticamente azzerato le casse dell'AST, costringendo la stessa società ad annullare e/o ridimensionare numerose corse per mancanza di carburante;

considerato che:

è indubbio che tale crisi economica non può essere addebitata solo ai ritardi nella erogazione dei contributi regionali, ma occorre avere chiarezza su alcuni dati che, evidentemente, sono il termometro di un incredibile sperpero di denaro pubblico;

per esempio, sembra che all'AST siano state fatte assunzioni indiscriminate di personale amministrativo, mentre la richiesta era fundamentalmente di personale tecnico, soprattutto autisti;

addirittura sembrerebbe che questo personale nuovo sia stato assunto con parametri retributivi da dirigenti, scavalcando, di fatto, i lavoratori che, per anzianità di servizio, miravano ad ottenere un avanzamento di carriera;

di contro, per gli autisti che, per malattia o infortuni sul lavoro, sarebbero stati assegnati ad incarichi con parametri inferiori alle loro normali mansioni, il contratto nazionale dei ferrotranvieri prevede che, in casi del genere, ai lavoratori spetta il parametro più vicino a quello di appartenenza;

visto che questi atteggiamenti vessatori da parte dell'AST sarebbero la causa di numerosi ricorsi ai tribunali del lavoro, ricorsi ovviamente vinti dai ricorrenti e che hanno causato solo un enorme esborso economico per avvocati e spese legali;

per sapere:

se corrispondano al vero le notizie riguardanti il trattamento del personale dal parte dei vertici dell'AST;

se corrispondano al vero le notizie riguardanti facili ed inutili assunzioni presso la stessa società di trasporti;

se non ritengano utile ed urgente verificare la veridicità di tali notizie inviando un ispettore del lavoro presso la sede regionale dell'AST». (2491)

POGLIESE

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà posta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta scritta presentata.

LEANZA EDOARDO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione, premesso che:

nel 2009 la Commissione europea ha aperto nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione 2009/2034 per inadempimento nell'applicazione degli artt. 3,4,5,10 della direttiva 1991/271/CE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane per gli agglomerati con oltre 15.000 abitanti che scaricano in aree sensibili;

la procedura di infrazione 2009/2034 si è aggiunta ad una precedente procedura di infrazione, la 2004/2039;

alla direttiva, recepita dal Governo nazionale con il d.lgs. 152/06, si sarebbe già dovuto provvedere entro il 1998;

secondo Giuseppe Luigi Cirelli, docente di idraulica agraria all'Università di Catania, in Sicilia 'esistono 102 comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000 in procedura di infrazione 2004/2039';

nell'agosto del 2011, i monitoraggi condotti da Legambiente hanno 'confermato che il maggior numero di Comuni italiani con oltre 15 mila abitanti che non si sono adeguati entro il 31 dicembre 2000 alla direttiva europea 1991/271/CE sul trattamento delle acque reflue urbano, si trovano in Calabria, Campania e Sicilia, dove si contano ben 134 comuni medio grandi senza depuratore sul totale dei 168 rilevati dalla Commissione europea in tutta Italia';

dagli indicatori urbani 2010 stilati dall'Istat emerge che, tra le città siciliane, solo Siracusa e Ragusa raggiungono il 100% di popolazione connessa ad impianti di depurazione delle acque

reflue urbane, mentre Catania si ferma al 24,60%, Agrigento al 63%, Enna al 69,90%, Caltanissetta al 76%, Palermo al 76,90%, Trapani all'87,40% e Messina al 92,60%;

a causa della carente depurazione delle acque reflue urbane, si determina un inquinamento delle falde acquifere;

il dossier Mare Nostrum 2011 di Legambiente individua in Sicilia 20 punti critici, uno ogni 74 chilometri di costa, alle foci di fiumi, torrenti e canali;

considerato che:

dai dati rilevati dall'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) emerge che il deficit depurativo attuale in Sicilia è pari a circa il 37% del carico generato, che potrebbe essere attribuito 'sia ad una ridotta efficienza degli impianti esistenti (che non funzionano al massimo della loro potenzialità), che al mancato completamento degli schemi fognari, in particolare dei tratti di collegamento agli impianti';

un sistema perfettamente rimesso in funzione, con quelle che sono le attuali strutture, potrebbe di fatto sopprimere alle richieste di depurazione dell'Isola;

per i tecnici della Regione la potenzialità degli impianti attualmente in esercizio consentirebbe di soddisfare circa l'89% del fabbisogno depurativo e quindi ridurre ulteriormente il deficit depurativo portandolo all'11%, ma per raggiungere queste cifre sono necessari gli interventi per il 'riefficientamento degli impianti' e il 'completamento degli schemi fognari';

in caso di condanna - art. 26 del Trattato europeo - si prevede una penalità di mora, che per l'Italia va da un minimo di 11.904 euro ad un massimo di 714.240 euro per ogni giorno di ritardo nell'adeguamento, a decorrere dalla pronuncia della sentenza, ed al pagamento di una somma forfettaria, che viene calcolata sulla base del Pil e che, per l'Italia, è pari come minimo a 9.920.000 euro;

in questa eventualità, lo Stato nazionale ha diritto a rivalersi sui soggetti responsabili delle violazioni, tra i quali figurano le Regioni;

per sapere:

in quali comuni dell'Isola, in cui sussistono problemi relativamente all'esistenza e al funzionamento di impianti di trattamento delle acque reflue urbane, siano in corso interventi per dotare o per rendere più performante il trattamento delle acque reflue;

se sia stato predisposto un programma di opere infrastrutturali per adeguare lo stato dei servizi di fognatura e di depurazione alla normativa europea, allo scopo di assicurare sistemi di protezione dai rischi derivanti dalla cattiva gestione delle acque reflue per la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente e per rispondere ai solleciti della Commissione europea, evitando di subire una condanna;

se non ritenga opportuno utilizzare finanziamenti europei per potenziare gli interventi in tal senso». (2492)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

MATTARELLA

PRESIDENTE. Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà inviata al Governo.

Annunzio di mozione

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata il 20 marzo 2012 la seguente mozione:

numero 361 «Iniziative presso il Governo nazionale perchè venga dichiarato lo stato di calamità naturale e di crisi delle province della Sicilia orientale colpite dalle recenti forti ondate di maltempo», degli onorevoli Calanducci, Gennuso, Federico, Cristaudo e Colianni.

Ne do lettura

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

la forte ondata di maltempo abbattutasi, in particolar modo sulla Sicilia orientale nelle scorse settimane, ha prodotto danni incalcolabili alle strutture agricole, alle produzioni di ortofrutta in campo e alle coltivazioni agrumicole. Le violenti ed imprevedibili variazioni climatiche hanno messo letteralmente in ginocchio l'intero comparto agricolo già fortemente colpito dalla grave crisi dell'intero sistema economico europeo;

è impossibile quantificare con esattezza i danni prodotti dalle incessanti grandinate prima, e dalle violente raffiche di vento dopo, ma certamente sono visibili ad ognuno gli effetti devastanti che hanno interessato le colture serricole, le cui strutture sono state scoperchiate irrimediabilmente, e i tanti terreni coltivati, divenuti inaccessibili in conseguenza di frane e smottamenti; la produzione di arance rosse della provincia di Catania e Siracusa è andata irrimediabilmente perduta;

PRESO ATTO che gli enti locali dei territori colpiti da questa ennesima catastrofe climatica, in concorso con tutte le sigle sindacali operanti nel settore agricolo, stanno unendo le proprie forze nel tentativo di fornire cifre e stime, le più attendibili, che quantifichino i danni prodotti, anche se, da una valutazione prudentiale, sembrerebbero svariati milioni di euro;

RITENUTO di condividere le ragioni della protesta dei movimenti sorti spontaneamente nei primi mesi dell'anno in corso, ai quali va riconosciuto il coraggio di denunciare l'irreversibilità della crisi dell'intero settore agricolo siciliano, stretto dalla concorrenza, che si preannuncia ancora più agguerrita a fronte degli accordi stretti con i Paesi del Maghreb, e col Marocco nello specifico; dall'aumento del costo del lavoro, che in Italia è divenuto insostenibile e che rende improduttiva ogni iniziativa economica; e, non ultima, dalla sottovalutazione dell'entità della crisi da parte delle istituzioni ad ogni livello,

impegna il Governo della Regione

ad assumere iniziative presso il Governo nazionale:

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

perché venga dichiarato lo stato di calamità naturale e di crisi per i territori delle province della Sicilia orientale colpite dalle forti ondate di maltempo dei giorni scorsi;

perché vengano attuati tutti i possibili provvedimenti previsti dalla normativa in materia di calamità per bloccare le scadenze previdenziali, fiscali e bancarie di tutte le aziende agricole siciliane». (361)

CALANDUCCI-GENNUSO-FEDERICO-CRISTAUDO-COLIANNI

Avverto che la mozione testé annunciata sarà demandata, a norma dell'art. 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione relativa all'interrogazione numero 2417

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo che in riferimento all'interrogazione n. 2417, a risposta orale "Nomina del commissario straordinario presso il comune di Palagonia (CT)", l'interrogante, onorevole Falcone, con nota del 22 marzo 2012, (pervenuta in pari data e protocollata al n. 2989/AULAPG del 23 marzo successivo), ha comunicato che il Presidente della Regione, con lettera prot. n. 10894/IN.15 dell'8 marzo 2012 (allegata in copia alla lettera medesima), ha reso noto che la nomina del Commissario straordinario presso il Comune di Palagonia, di cui al sopra citato atto ispettivo, è stata effettuata con D.P. 9/Ser.1º/S.G. del 20 gennaio 2012.

Pertanto, così come da convergenti dichiarazioni delle parti, l'iter parlamentare dell'interrogazione n. 2417 è da intendersi concluso.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa all'interrogazione numero 2426

PRESIDENTE. Comunico che l'interrogazione n. 2426 "Redazione del piano paesistico della provincia di Ragusa" dell'onorevole Ragusa, annunciata nella seduta n. 322 del 15 febbraio 2012, è da intendersi presentata come interrogazione con richiesta di risposta scritta.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta il 22 marzo 2012 e protocollata al n. 3024/AULAPG del 26 marzo successivo, l'onorevole Paolo Ruggirello ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare 'Movimento Popolare Siciliano' (MPS).

Pertanto, a decorrere dal 22 marzo 2012, l'onorevole Ruggirello cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare Misto.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, per consentire l'arrivo in Aula dell'assessore per l'economia sospendo brevemente la seduta.

(La seduta sospesa alle ore 10.15, è ripresa alle ore 10.21)

La seduta è ripresa.

Seguito della discussione dei disegni di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» (nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale» (n. 801/A)

PRESIDENTE. Si passa al IV punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione dei disegni di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» (nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale» (n. 801/A).

Invito i componenti la II Commissione a prendere posto al banco alla medesima assegnato.

Ricordo che avevamo già votato il passaggio all'esame degli articoli.

Si passa, quindi, all'esame del bilancio di previsione 2012 (disegno di legge nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A).

Do lettura dell'articolo 1 del disegno di legge, la cui discussione si sospende per passare all'esame della Tabella A del bilancio annuale:

«Art. 1.

Stato di previsione dell'entrata

1. L'ammontare delle entrate che si prevede di accertare, riscuotere e versare nelle casse della Regione per l'anno finanziario 2012 in forza di leggi, decreti, regolamenti e di ogni altro titolo, risulta dall'annesso stato di previsione dell'entrata (Tabella A)».

Onorevoli colleghi, avverto che l'approvazione delle Unità previsionali di base dell'entrata e dell'articolo 1 avverrà facendo salve le modifiche agli stessi conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Procederemo con l'esame dello stato di previsione dell'Entrata, Tabella A: Avanzo finanziario presunto, pagg. 233 - 235.

Avverto che si procederà a votare le UPB dell'entrata secondo le Amministrazioni competenti e il titolo.

Si passa alla Economia - entrate correnti in conto capitale e per accensione di prestiti: dalla UPB 4.3.1.1.1 alla UPB 4.2.3.8.3.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Presidenza della Regione - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 1.2.1.4.1 alla UPB 1.5.2.6.2.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Attività produttive - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 2.2.1.4.1. alla UPB 2.2.2.7.2.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Beni culturali e identità siciliana - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 3.2.1.4.1. alla UPB 3.2.2.6.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Energia e Servizi di pubblica utilità - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 5.2.1.4.1 alla UPB 5.3.2.6.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Famiglia, politiche sociali e lavoro - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 6.2.1.4.1 alla UPB 6.4.2.6.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Autonomie locali e funzione pubblica - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 7.2.1.4.1 alla UPB 7.3.2.7.2.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Infrastrutture e mobilità - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 8.2.1.4.1 alla UPB 8.3.1.4.2.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Istruzione e formazione professionale - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 9.2.1.4.1 alla UPB 9.2.2.6.2.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Risorse agricole e alimentari - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 10.2.1.4.1 alla UPB 10.5.2.7.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Salute - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 11.2.1.4.1 alla UPB 11.4.1.4.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Territorio e ambiente - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 12.2.1.4.1 alla UPB 12.4.2.6.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Turismo, sport e spettacolo - entrate correnti e in conto capitale: dalla UPB 13.2.1.4.1 alla UPB 13.2.2.6.1.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione la Tabella A. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 1, "Stato di previsione delle Entrate", del disegno di legge 800-800 bis-800 ter -800 quater/A, fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Stato di previsione della spesa

1. Sono autorizzati l'impegno ed il pagamento delle spese della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012, in conformità dello stato di previsione della spesa annesso alla presente legge (tabella 'B').»

Onorevoli colleghi, la discussione dell'articolo 2 si sospende per passare all'esame della Tabella B del bilancio annuale.

Avverto che l'approvazione delle Unità previsionali di base della spesa e dell'articolo 2 del disegno di legge avverrà facendo salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Avverto, inoltre, che si procederà nell'esame delle UPB della spesa secondo l'Amministrazione e il Dipartimento o Ufficio equiparato cui compete la gestione delle stesse.

Si passa all'Amministrazione Presidenza della Regione, dalla UPB 1.1.1.1.2 alla UPB 1.8.2.6.88:

1. Gabinetto, uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente e alle dirette dipendenze del Presidente

2. Segreteria Generale

3. Ufficio Legislativo e legale

4. Dipartimento regionale della protezione civile

5. Dipartimento regionale della programmazione

6. Dipartimento regionale degli affari extraregionali

7. Uffici speciali

8. Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti.

Il primo emendamento è il TB 446 che dichiaro inammissibile.

Si passa al TB 447, di identico contenuto dell'emendamento TB 427:

«UPB 1.1.1.1.2 – capitolo 100309 (in diminuzione):

2012: - 40

2013: - 40

2014: - 50».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non sono approvati)

Si passa agli emendamenti TB 139 e TB 421, di identico contenuto:

«UPB 1.1.1.1.2 – capitolo 100317 (in diminuzione):

2012: - 60

2013: - 60

2014: - 60».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non sono approvati)

Si passa agli emendamenti TB 138 e TB 419, di identico contenuto:

«UPB 1.1.1.1.2 – capitolo 100318 (in diminuzione):

2012: - 72

2013: - 60

2014: - 50».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Non sono approvati)

Si passa all'emendamento TB 62, a firma degli onorevoli Leontini, Mancuso, Limoli, D'Asero e Campagna:

«UPB 1.1.1.5.2 – capitolo 100306: - 572».

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, intervengo per comprendere come vuole orientarsi il Governo.

Se vuole dare parere contrario a tutti gli emendamenti presentati, ritengo che si debba attrezzare ad avere anche la maggioranza in Aula per sostenere i suoi pareri. Preferirei che il Governo desse un'occhiata agli emendamenti e poi ci comunicasse qual è la sua disponibilità.

Non è possibile votare gli emendamenti senza un sostegno parlamentare ed esprimere parere contrario anche su emendamenti come questo, che sono esclusivamente di riduzione di spesa.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti della seduta per alcuni confronti e poi proseguiamo.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 10.45.

(La seduta, sospesa alle ore 10.36, è ripresa alle ore 10.59)

La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, comunico che è pervenuta la nota prot. n. 19487 del 27 marzo 2012, a firma del Ragioniere generale della Regione, con cui si riscontrano alcuni errori rilevati nei documenti finanziari.

L'Assemblea ne prende atto.

Si riprende l'esame dell'emendamento TB 62. E' mantenuto, onorevole Mancuso?

MANCUSO. Sì.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*.. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

CORDARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, poco fa l'onorevole Mancuso ha posto un tema all'Aula, un'Aula che non mi pare attenta e pronta ad affrontare una materia importante quale è il bilancio.

Signor Presidente, considerato che l'atteggiamento del Governo rispetto al tema sollevato dal collega Mancuso non è cambiato e nessuno ha chiesto ai presidenti dei gruppi parlamentari, ad esempio, o all'Aula di confrontarsi sugli emendamenti che potrebbero essere approvati, mentre quelli per i quali si dovesse trovare una quadra sul bilancio potrebbero essere anche ritirati, noi torniamo a chiedere all'assessore per l'economia di avere una maggioranza che supporti il suo voto contrario in Aula - e, *ictu oculi*, mi pare che non ci sia - e all'Assemblea e al suo Presidente chiediamo di tenere in considerazione che, se non dovesse esserci il numero legale, è chiaro che i lavori d'Aula non potranno andare avanti.

O l'assessore per l'economia stabilisce sin da subito che il criterio che stiamo adottando, così come richiestogli, non porta a nulla o non porta a nulla in tempi rapidi, altrimenti saremo costretti ad iniziare il lavoro legittimo che ogni parlamentare deve fare sin da subito.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, per cercare di agevolare l'andamento dei lavori ed essere più incisivi nella conclusione per quanto riguarda l'esame del bilancio, considerato che vi sono alcune parti condivise, anziché votare per parti separate potremmo cercare di raggruppare le necessità che ci hanno visto coinvolti e fare un maxi emendamento per concludere in una battuta quanto serve per l'analisi del bilancio.

MUSOTTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSOTTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a seguito dell'intervento del presidente Savona faccio una richiesta di sospensione dei lavori per agevolare questo percorso virtuoso e più fattivo.

ARMAO, *assessore per l'economia*. E' la soluzione ottimale, possiamo procedere in tal senso.

PRESIDENTE. La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 12.00.

(La seduta, sospesa alle ore 11.04, è ripresa alle ore 13.01)

Presidenza del Vicepresidente ODDO

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per consentire la formulazione di un maxi emendamento sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 13.35.

(La seduta, sospesa alle ore 13.01, è ripresa alle ore 13.46)

Riassume la Presidenza il Presidente CASCIO

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che si è svolta una riunione informale della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e si è raggiunto un accordo complessivo che ci consentirebbe di procedere speditamente e di approvare il bilancio entro il pomeriggio di oggi.

Alla luce di questo, al fine di consentire la stesura di un maxi emendamento sospendo la seduta avvertendo che riprenderà alle ore 16.00.

(La seduta, sospesa alle ore 13.46, è ripresa alle ore 18.27)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Falcone sarà in missione per motivi istituzionali il 29 marzo 2012.

L'Assemblea ne prende atto.

**Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge
nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A e n. 801/A**

PRESIDENTE Riprende il seguito della discussione dei disegni di legge «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» (nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale» (n. 801/A).

Comunico che è stato presentato dalla Commissione l'emendamento COM 1 bil. Ne do lettura:
(testo dell'emendamento a pag. 56, allegato al resoconto stenografico)

Comunico, altresì, che sono stati presentati allo stesso i seguenti subemendamenti:

- dal Governo COM 1 bil.1;
- dagli onorevoli Leontini, Ammatuna, Di Giacomo, Ragusa, Minardo e Maira COM 1 bil.2;
- dalla commissione COM 1 bil.3;
- dagli onorevoli Falcone, Vinciullo, Lo Giudice e Giuffrida COM 1 bil.4.

Voteremo i subemendamenti prima di votare l'emendamento della commissione e, in seguito, gli emendamenti del Governo, il TAB B.155 e il TAB B.154, con l'avvertenza che per alcuni capitoli che sono coincidenti tra l'emendamento COM 1 bil e i due emendamenti del Governo vale l'ultima versione, quella della Commissione, l'emendamento COM 1 bil per intenderci.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori assessori, è importante che il Governo ascolti e ci dica come dobbiamo procedere perché mi sembra indispensabile avere le idee chiare prima di andare avanti.

Assessore Armao, nei giorni scorsi ci avete consegnato questo bilancio di previsione per l'anno 2012, formato da 337 pagine. Dopo di che, ci è stata data la possibilità di presentare gli emendamenti e oggi apprendiamo che è stata presentata dal Governo una tabella, credo che sia un maxi emendamento.

PRESIDENTE. No, onorevole Vinciullo, il maxi emendamento è stato presentato dalla Commissione.

VINCIULLO. Bene, era quello che volevo sapere, perché così prendiamo atto che non è un atto del Governo ma della Commissione. Ciò significa, di conseguenza, che tutti gli emendamenti che abbiamo presentato fino ad oggi decadono, oppure sono ancora in vigore?

E, nel caso in cui questi emendamenti decadono, vorrei sapere quali sono i tempi che verranno dati ai deputati per potere, a loro volta, presentare subemendamenti a questo emendamento. Perché veda, assessore Armao, *pacta servanda sunt*, quando gli accordi non vengono mantenuti e quando si pensa di tagliare per alcuni settori e, invece, si è eccessivamente prodighi per altri, le ricordo che nell'Inferno e nel Purgatorio non si può essere, nello stesso tempo, prodighi con alcuni e avari con altri. Il giusto mezzo non deve mai essere messo in discussione perché, se poi ci troviamo di fronte a tre associazioni che operano nello stesso settore, che hanno gli stessi compiti e alcune di queste prendono x ed altre prendono 65 x, c'è qualcosa che non funziona.

Pertanto, il metodo e il metro devono essere gli stessi.

Signor Presidente, richiamo l'attenzione del Governo.

Volete impedire anche di fare l'opposizione? Se io devo svolgere il mio ruolo, pretendo che il Governo mi ascolti e che lei mi metta nelle condizioni di essere ascoltato dal Governo.

Se non deve esserci nessuna opposizione a questo bilancio, è un altro discorso, allora decidiamo tranquillamente di andare avanti. Ripeto, vorrei sapere se l'approvazione di questo maxi emendamento della Commissione fa decadere tutti gli emendamenti presentati e, se è così, vogliamo conoscere i tempi per potere subemendare questa tabella della Commissione, altrimenti significa che vengono meno i poteri di questo Parlamento e dei deputati.

Nessuno può assolutamente contingentare i tempi né, tanto meno, pensare di ritirare 800 emendamenti senza che il nostro Parlamento discuta e chiarisca tutto quello che stiamo facendo, perché noi siamo prodighi e generosi nei confronti di chi ha già, mentre siamo avari nei confronti di coloro i quali già non avevano. Stiamo favorendo i soliti noti e i soliti ricchi e stiamo cercando, invece, di colpire sempre le fasce deboli.

PRESIDENTE. Onorevole Vinciullo, chiarisco come andremo avanti con i lavori.

Per prima cosa verranno posti in votazione i subemendamenti all'emendamento COM 1 bil, cioè i COM 1 bil.1, COM 1 bil.2 e COM 1 bil.3, e poi il maxi emendamento della Commissione.

A seguire passeremo all'esame dei due emendamenti al bilancio del Governo, il Tab B.155 e il Tab B.154. Approvati questi emendamenti, tutti gli emendamenti al bilancio si intendono superati, preclusi, decaduti o ritirati, salvo che qualche deputato non intenda mantenere il suo emendamento, che verrà quindi posto in votazione.

Onorevole Vinciullo, se lei ha qualche emendamento che non intende ritirare, anche alla luce dell'approvazione di questi emendamenti, lo farà presente alla Presidenza e l'emendamento verrà messo in discussione e poi in votazione.

VINCIULLO. Signor Presidente, io non ritiro i miei emendamenti.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che stasera quest'Aula, dopo ore di attesa, si aspettasse da parte della Commissione un maxi emendamento di soluzioni, invece ci siamo accorti che quello che è stato presentato non è altro che una becera distribuzione di migliaia di euro a questa o a quell'altra associazione. Credo che mai come oggi stiamo dimostrando come la politica siciliana non sia all'altezza del compito a cui è stata chiamata.

Anche quest'anno, purtroppo, questa Assemblea si sta contraddistinguendo perché il momento del bilancio non è un momento alto di dibattito, ma è un momento, a mio avviso, di bassissimo se non di infimo profilo. Allora, poiché è stato presentato un maxi emendamento dalla Commissione, o da parte dei capigruppo che hanno posto in essere delle trattative, delle contrattazioni con questo o quell'altro, non sappiamo, tenuto conto che il mio gruppo non si è riunito e quindi io non sono assolutamente a conoscenza di alcun tipo di accordo a cui lei, signor Presidente ha fatto riferimento, ritengo sia giusto che questa Assemblea, o meglio chi le parla, deve avere il tempo necessario per poterlo analizzare, per poterlo verificare e per poter presentare eventuali subemendamenti necessari, che siano un attimo di raccordo ma soprattutto di sintesi.

Noi parlamentari dobbiamo avere i tempi tecnici per potere formulare le nostre osservazioni, per cui il mio intervento, signor Presidente, è soltanto sull'ordine dei lavori ed è teso a chiederle almeno due ore di tempo per potere formulare i subemendamenti necessari.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei chiarire che il maxi emendamento presentato dalla Commissione è in aggiunta alla manovra fatta dal Governo, e non ad integrazione *tout court*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, nel maxi emendamento della Commissione, che è in aggiunta a quello del Governo, ci sono cinque capitoli in cui c'è una duplicazione di interventi.

In quel caso abbiamo già concordato con l'assessore Armao che vale l'ultimo maxi emendamento, cioè quello della Commissione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, quello è stato approvato in un momento diverso in Commissione, mentre questo emendamento è stato presentato in Aula.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sul subemendamento COM 1 bil. 3, che riguarda alcuni teatri. Io voglio essere franco: se su questa storia dei teatri parliamo di istituzioni culturali, quindi non stiamo parlando di associazioni ma di istituzioni culturali pubbliche, o operiamo con un regime uniforme per tutti i teatri pubblici siciliani, da quelli di Palermo a quelli di

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Catania, a quelli di Messina e all'INDA di Siracusa, in maniera tale che il taglio sia uniforme, cioè se si deve fare un taglio del 5 per cento lo si fa per tutti; ma non è ammissibile che qualcuno subisca tagli del 10 per cento e altri nulla, perché questo è ingiusto.

Ecco perché, se rimane quell'emendamento, chiedo al presidente della commissione di ritirarlo, perché crea un problema nella modalità di operare sui teatri siciliani.

Quindi, uniformità anche nei tagli.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa all'esame del subemendamento del Governo COM 1 bil.1:

«U.P.B. 6.2.1.3.5	Capitolo	184103	+ 200
	Capitolo	183718	- 200».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi fanno notare che nella voce "variazioni aula 2012", quello che vediamo è la variazione di oggi, non il saldo dei capitoli alla manovra, è solo la differenza in più o in meno che va sui capitoli.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 18.47, è ripresa alle ore 19.40)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, si precisa che, per un errore materiale, il capitolo di bilancio da cui vengono prelevati i 200 mila euro relativi all'emendamento approvato COM 1 bil.1 è il 184103 e non il 104103. C'era, quindi, un errore, così come aveva rilevato l'onorevole Galvagno.

Si passa al subemendamento COM 1 bil.2, degli onorevoli Maira, Leontini, Ammatuna, Digiacomo, Ragusa e Minardo.

DINA. A nome dell'onorevole Maira, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa al subemendamento COM 1 bil.3 bis, della Commissione. Ne do lettura:

«U.P.B. 13.2.1.3.5	Capitolo	377317	+ 300
U.P.B. 13.2.1.3.1	Capitolo	472514	+ 100
U.P.B. 4.3.1.5.4	Capitolo	219202	- 750

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Capitolo 377314 + 150
Capitolo 377318 + 200».

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Il subemendamento COM 1 bil.3 è superato.

Si passa al subemendamento COM 1 bil. 4, degli onorevoli Falcone, Vinciullo, Lo Giudice e Giuffrida:

«Capitolo 417706: +120
Capitolo 104534: - 120».

Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil. 5, degli onorevoli Falcone, Vinciullo, Lo Giudice e Giuffrida:

«Capitolo 417706: +120
Capitolo 105719: - 120».

FALCONE. Non lo abbiamo.

PRESIDENTE. Lo ha presentato lei!

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, siccome non ci sono solo i miei subemendamenti, ma ve ne sono tanti altri e mi pare di capire che sono numerosi, noi gradiremmo averli per poter razionalizzare i lavori di quest'Aula. Purtroppo, fino a questo momento ancora non abbiamo avuto nulla, né i miei né quelli degli altri!

PRESIDENTE. Sono stati tutti distribuiti. Pongo in votazione il subemendamento COM 1 bil.5.
Il parere del Governo?

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil. 6, degli onorevoli Falcone, Vinciullo, Lo Giudice e Giuffrida:

«Capitolo 105703: - 300

Capitolo 373701: + 300».

Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil 7, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.8, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.9, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.10, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.11, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.12, degli onorevoli Digiacomo, Minardo, Ragusa, Ammatuna, Leontini e Incardona.

DIGIACOMO. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIGIACOMO. Signor Presidente, assessore, onorevoli colleghi, nell'emendamento della Commissione abbiamo previsto la somma di 200 mila euro per la riparazione degli strumenti musicali. Abbiamo lasciato quasi vuoto il finanziamento per i centri regionali di recupero fauna-selvatica, tra l'altro, a Palermo ce n'è uno straordinario.

Quindi, si riparano gli strumenti e non ripariamo delfini e tartarughe marine.

Credo che sia una svista, il saldo rimarrebbe invariato e vorrei raccomandare all'assessore e all'Assemblea di riparare a questa, che sarà stata sicuramente una svista.

Assessore, in parole povere, ripariamo gli strumenti e non le tartarughe marine. Abbiamo tolto 100 mila euro agli strumenti musicali per riparare delfini e tartarughe marine per i centri di recupero della fauna selvatica. E' sicuramente una svista e, pertanto, la prego di dare parere favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento COM 1 bil.12. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. La Commissione si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.13, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.14, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.15, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 Bil.16, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.17, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.18, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.19, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.20, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.21, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Si passa al subemendamento COM 1 bil.22, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.23, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.24, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.25, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.26, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.27, degli onorevoli Bosco, Leontini, Beninati ed altro: «Capitolo 377899 - Centro studi "Giulio Pastore" con sede Agrigento: + 120».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.28, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.29, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM1 bil.30, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM1 bil. 31, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.32, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Si passa al subemendamento COM 1 bil.33, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.34, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.35, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.36, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.37, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.38, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.39, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.40, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.41, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.42, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.43, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Si passa al subemendamento COM 1 bil.44, degli onorevoli Falcone, Pogliese, Vinciullo e Buzzanca.

FALCONE. Chiedo di parlare per illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, secondo me questo emendamento tendeva a sanare una svista, immagino, del Governo che ha sottratto ben 250 mila euro ai bilanci dei consorzi di bonifica in un momento in cui, da qui a qualche giorno, a qualche settimana, bisogna iniziare l'attività irrigua dei Consorzi di bonifica della Sicilia. Per cui, ritengo che sia un emendamento di equità ma, soprattutto, un emendamento che vuole correggere, a mio avviso, una svista; presumo una svista a favore di vari enti, di varie associazioni, magari dando 10 mila, 20 mila euro, a questa o a quell'altra realtà.

L'emendamento di cui chiedo l'approvazione da parte dell'Aula tende a ripristinare il fondo per i Consorzi di bonifica sottraendo cifre irrisorie a questo e a quell'altro capitolo, di 20 mila euro o di 70 mila euro, senza creare particolari disfunzioni né a questo né a quell'altro capitolo.

Secondo me, se non bastasse questo emendamento, non garantiremo i livelli occupazionali dei lavoratori stagionali dei Consorzi di bonifica siciliani e in più, sicuramente, andremo a creare un problema, o più problemi, al servizio idrico che gli stessi enti, gli stessi Consorzi di bonifica, effettuano in Sicilia. Pertanto, chiedo il parere favorevole sia della Commissione che del Governo per garantire questo servizio e i livelli occupazionali che tali enti comportano.

CALANDUCCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALANDUCCI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo di apporre la firma a questo emendamento perché, effettivamente, quanto è stato detto prima non solo è vero, ma è anche sacrosanto da attenzionare visto che, soprattutto nel settore agrumicolo, quest'anno il raccolto è andato praticamente perduto per due motivi fondamentali.

Il primo motivo è quello che l'irrigazione, probabilmente, non è stata ottimale perché l'anno scorso, per problemi analoghi, si cominciò più tardi ad irrigare e, successivamente, il maltempo ha fatto il resto; poi, le perturbazioni meteorologiche si abbattano su alberi già deboli e su un frutto già non maturato con le giuste tempistiche irrigative, e sicuramente fragile.

Pertanto, chiedo l'attenzione del Governo per integrare, accettando questo emendamento, la somma che permetterebbe un'ottimale funzionalità dei Consorzi di bonifica per la stagione irrigua in modo puntuale. La stessa richiesta faccio alla Commissione Bilancio.

Signor Presidente, chiedo il suo autorevole intervento su questo argomento, che è fondamentale per la nostra agrumicoltura che versa in uno stato di crisi e in condizioni di disagio.

Se si aggiunge questa alle altre vicende che regolarmente ricadono sul nostro intero volano economico, sicuramente ne avremo un detrimento anche come territorio isolano.

VINCIULLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero richiamare l'attenzione del Governo, poiché in un momento in cui il Governo si siede a trattare con le associazioni dei

rappresentanti di categoria che lamentano lo stato di crisi gravissima che sta vivendo la nostra Isola, in un momento in cui il Governo si siede e discute e ragiona di problemi che riguardano lo sviluppo, in un momento così drammatico per la vita del nostro Paese, noi pensiamo di togliere 310 mila euro all'agricoltura e di destinarli a 'profumi e balocchi'!

Complimenti a questo Governo! Complimenti a chi lo sostiene, complimenti per la velocità con la quale stiamo cercando di approvare tutti gli emendamenti che sono stati presentati!

I siciliani devono sapere chi è a favore dell'agricoltura, chi è favore dello sviluppo, chi è favore di coloro i quali, fino all'altro ieri, protestavano e chi, invece, pensa di portare avanti una politica becera, di antichissimo stile, che ci fa vergognare, ancora una volta, di sedere su questi banchi.

Preferirei, signor Presidente, che non sia lei a dare il parere ma che siano l'assessore e il presidente della Commissione Bilancio a dire apertamente ai siciliani che ci stanno ascoltando che, anziché venir incontro alle legittime attese degli agricoltori, preferiamo fare altre cose.

PRESIDENTE. Onorevole Vinciullo, non potrei mai dare un parere che non mi compete.

Ovviamente, ho sempre chiesto il parere al Governo e alla Commissione Bilancio.

Il parere del Governo sul subemendamento COM 1 bil.44?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della commissione e relatore di maggioranza*. Contrario.

FALCONE. Chiedo che la votazione avvenga per scrutinio segreto.

PRESIDENTE. La richiesta non è appoggiata a termini di Regolamento.

Pongo in votazione il subemendamento Com 1 bil.44. Chi è favorevole si alzi; chi è contrario resti seduto.

(Non è approvato)

Comunico che hanno votato a favore gli onorevoli Calanducci, Vinciullo, Cappadona, Falcone, Limoli, Cascio Salvatore, Arena, Minardo, Romano, Nicotra, Ruggirello.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, intervengo con amarezza per prendere atto che non c'è la volontà di questa Assemblea di apportare alcun miglioramento ad un maxi emendamento, che chiaramente contesto, perché ritengo che non sia utile alla Sicilia, perché ritengo che non faccia gli interessi dei siciliani, perché ritengo che non vada incontro a tutte le istanze che gli agricoltori e le categorie nei giorni scorsi e nelle settimane scorse hanno rivolto a questo Parlamento.

Bene, ne prendo atto, e mio malgrado dichiaro di ritirare tutti gli emendamenti perché tanto non troverebbero l'accoglimento e l'apprezzamento di chi, purtroppo, dimostra ancora una volta insensibilità. Di questo dobbiamo dire grazie anche al Partito Democratico, che era il partito delle riforme, il partito dei siciliani, il partito che doveva riportare la Sicilia ad un grande sviluppo.

Se lo sviluppo è così, auguri, continuate ancora!

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

PRESIDENTE. L'Assemblea prende atto del ritiro di tutti gli emendamenti dell'onorevole Falcone.

Pongo in votazione il maxi emendamento COM 1 bil della Commissione, come emendato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

*(E' approvato, col voto contrario dei deputati
dei Gruppi parlamentari PID - Cantiere Popolare e PDL)*

Onorevole Vinciullo, è favorevole o contrario?

VINCIULLO. Contrario.

PRESIDENTE, Si passa all'emendamento Tab B.155 del Governo.

Comunico che a questo emendamento è stato presentato dagli onorevoli Maira, caronia, Cordaro e Cascio Salvatore il subemendamento Tab B.155.1:

«capitolo 100303: - 50
capitolo 100306: - 320
capitolo 100314: - 200
capitolo 104525: - 222
capitolo 532005: - 800
capitolo 532006: - 50
capitolo 183744: + 16.510».

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, c'è un errore rispetto alla sommatoria delle voci che sono in detrazione, il totale ovviamente è un milione 650. Io desideravo richiamare un attimo l'attenzione dell'Aula su questo emendamento.

Signor Presidente, chiedo, se è possibile, che magari ci sia l'attenzione dei colleghi perché, probabilmente, a qualcuno è sfuggito, nella mole di emendamenti che sono stati presentati...

PRESIDENTE. Invito i colleghi a prendere posto.

CARONIA. Signor Presidente, dicevo appunto che il totale delle detrazioni ammonta ad un milione 650 euro. Io volevo soltanto un attimo l'attenzione dei colleghi per evidenziare che ci sono dei capitoli che sono stati ulteriormente impinguati rispetto a quella che era la dotazione finanziaria che avevamo previsto in Commissione, che io ritengo vadano guardati con un rigore diverso, considerato che siamo in una fase veramente critica e che la Regione sta attraversando uno dei momenti più difficili soprattutto dal punto di vista occupazionale. Ormai in tutte le città vi sono cortei in *sit-in* perenne, non credo che possiamo permetterci il lusso, per quanto possano essere delle cose che probabilmente in altri momenti si sarebbero potute fare, ma in un momento come questo è impensabile che possiamo procedere e adesso farò una disamina velocissima degli importi.

Il primo importo che intendo sottrarre rispetto alla variazione proposta in Aula dal Governo è relativo a "*Spese per ulteriori incarichi da dare a consulenti*", da parte del Presidente della Regione.

L'altro capitolo è di 328 mila euro, mi riferisco a "*Spese di rappresentanza del Cerimoniale per convegni, per mostre e per altre manifestazioni*".

Per quanto riguarda i 200 mila euro, sono “*Spese riservate del Presidente della Regione*”, che si uniscono ai 200 di cui è dotato il Presidente.

Andiamo, poi, in ordine a 220 mila euro che si riferiscono ad un importo che riguarda “*Lavori di manutenzione per Palazzo d’Orleans*”, e poi abbiamo ulteriori 800 mila euro che si riferiscono a “*Spese di restauro del Palazzo d’Orleans*”. C’è un ultimo importo di 50 mila euro per “*Apparecchiature*” da acquistare sempre per il Palazzo d’Orleans.

Credo, pertanto, che in un momento di difficoltà, soprattutto in un momento in cui la Regione siciliana, per la prima volta, porta a zero un capitolo che è il buono socio-sanitario, che chiaramente va incontro alle fasce più deboli di questa Regione, non ci possiamo permettere di approvare un bilancio con zero sul buono socio-sanitario e poi impinguare questi capitoli che, a mio avviso, hanno, per così dire, un carattere sicuramente secondario rispetto alle emergenze di questa Regione.

Se il Governo Lombardo vuole dare una sensazione di rigore e vogliamo dare tutti la dimostrazione di essere dalla parte di chi oggi veramente ha difficoltà ad arrivare non alla quarta ma alla seconda settimana, dobbiamo fare un atto di coraggio e fare tutti dei sacrifici.

Noi, come Assemblea regionale, abbiamo sicuramente ottemperato ed ottempereremo ancora ad altri tagli. Che si cominci da chi oggi è all’apice del Governo di questa Regione; diversamente, avremo seguito ancora una volta delle logiche di tipo clientelare che porteranno ad essere tutti corresponsabili di scelte che sicuramente e personalmente non mi appartengono.

Il nostro Gruppo parlamentare ha presentato questo emendamento, ma mi auguro che venga votato da parte di tutti i parlamentari perché, ripeto, in un momento storico di crisi come quello che noi stiamo vivendo, è inaccettabile finanziare spese assolutamente accessorie, che hanno più il sapore di campagna elettorale piuttosto che realmente dei bisogni di questa Regione.

Signor Presidente, io la ringrazio e spero che i colleghi accolgano questo accorato appello che, probabilmente, alberga nel cuore di quasi tutti noi.

MANCUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCUSO. Signor Presidente, le preannunciamo un emendamento che sub emenda quello che la collega Caronia ha testé specificato in Aula per aumentare, diminuendo naturalmente le voci che sono state individuate, il contributo all’ERSU, perché quest’anno ha avuto una decurtazione che mette in difficoltà tutti gli studenti universitari siciliani.

Spero che il Governo possa accogliere sia l’emendamento della collega Caronia sia il nostro che aumenta il capitolo per gli studenti universitari di tutta la Sicilia.

CORDARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, è evidente che il tema posto dalla collega Caronia e dal Gruppo del PID vuole essere un tema di riflessione di carattere generale, perché noi questa sera stiamo procedendo ad approvare un bilancio che sia, quanto più possibile, un bilancio che tiene in considerazione massima il risparmio e i tagli delle spese superflue per fare in modo che tutto quanto può essere risparmiato e può essere tagliato dal superfluo, venga indirizzato ai bisogni veri e reali dei siciliani, soprattutto di coloro che si trovano in condizione di maggiore sofferenza. Allora, vorrei che l’Aula ponesse la sua attenzione a questo emendamento.

Dico, fin da subito, che noi non abbiamo nessuna preclusione, onorevole Mancuso e colleghi del PDL, rispetto ad una ripartizione che consideri anche istituzioni come l’ERSU, che sono state

mortificate da questo bilancio. Però, io credo e chiedo al Governo della Regione di avere un sussulto di dignità e di buon senso facendo proprio questo emendamento e l'eventuale subemendamento dei colleghi del PDL per dare un segnale preciso circa quello che da domani e tutti insieme, davvero nell'interesse esclusivo e per il bene della Sicilia, dobbiamo considerare prioritario rispetto a quello - e queste sono le spese che vogliamo tagliare con questo emendamento - che, invece, è davvero superfluo e che finisce per essere un affronto e un'offesa ai siciliani, ai tanti siciliani che non arrivano alla fine del mese. Diamo un segnale serio tutti insieme.

Chiedo al Governo di fare proprio questo emendamento e sono convinto che, se il Presidente della Regione fosse presente, probabilmente - forse è più un auspicio che una certezza - riconsidererebbe le voci di alcuni dei suoi capitoli.

Il Gruppo del PID - Cantiere Popolare appoggerà questo emendamento come pure l'eventuale subemendamento dei colleghi del PDL sull'ERSU.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non nascondo un certo imbarazzo perché credo che su questo bilancio abbiamo lavorato sia in Commissione sia per l'Aula cercando di approfondire ogni singolo aspetto e di fare capire a tutti i colleghi le cose di cui si parla senza che si alimentino inutili sospetti. Oltretutto, l'imbarazzo è ancora più forte perché la *schizofrenia temporale* tra quando è stato depositato questo emendamento e quando, invece, abbiamo votato l'emendamento della Commissione, ha portato che nell'emendamento della Commissione - che in parte è anche il frutto del lavoro parlamentare -, molte delle cose che sono qui contenute nell'emendamento Tab B.155 sono state già approvate, tant'è che lei Presidente ha detto, credo, "salvo le parti già oggetto della votazione". Questo emendamento non ha nulla di anomalo, di strano.

Volevo soltanto dire al Governo che bisognava presentarlo in maniera un po' più trasparente già in Commissione Bilancio perché gli emendamenti del Governo non sono emendamenti ordinari, ma hanno la necessità anche di garantire la funzionalità vera e propria dell'amministrazione, al di là delle scelte politiche.

Ora io, ripeto, sono in imbarazzo perché si rischia di aprire una discussione antipatica, quindi mi fermo perché vedo che il Governo mi fa gesti e penso voglia risolvere da solo il problema.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Il Governo ritira l'emendamento Tab B.155.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, col ritiro dell'emendamento Tab B.155 decadono il subemendamento Tab B.155.11 e l'emendamento del Governo Tab B.154.

Si passa all'Amministrazione Attività produttive, dalla UPB 2.1.1.1.1 alla UPB 2.2.2.7.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale delle attività produttive.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Beni culturali e identità siciliana, dalla UPB 3.1.1.1.1 alla UPB 3.2.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Economia.

Avverto che l'esame dell'amministrazione dell'economia avverrà, come di consueto, a conclusione dell'esame delle altre amministrazioni.

Si passa all'Amministrazione Energia e servizi di pubblica utilità, dalla UPB 5.1.1.1.1 alla UPB 5.4.2.6.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti
3. Dipartimento regionale dell'energia
4. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Famiglia, politiche sociali e lavoro, dalla UPB 6.1.1.1.1 alla UPB 6.4.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
3. Dipartimento regionale del lavoro
4. Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Autonomie locali e funzione pubblica, dalla UPB 7.1.1.1.1 alla UPB 7.3.2.8.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
3. Dipartimento regionale delle autonomie locali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Infrastrutture e mobilità - dalla UPB 8.1.1.1.1 alla UPB 8.3.2.6.3:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti
3. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Istruzione e formazione professionale - dalla UPB 9.1.1.1.1 alla UPB 9.2.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore
2. Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Risorse agricole e alimentari - dalla UPB 10.1.1.1.1 alla UPB 10.6.2.6.1:

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura

3. Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura

4. Dipartimento regionale degli interventi per la pesca

5. Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali

6. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Salute - dalla UPB 11.1.1.1.1 alla UPB 11.4.2.6.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale per la pianificazione strategica

3. Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico

4. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Territorio e ambiente - dalla UPB 12.1.1.1.1 alla UPB 12.5.2.6.1:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale dell'ambiente

3. Dipartimento regionale dell'urbanistica

4. Comando del corpo forestale della Regione siciliana

5. Uffici speciali.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si passa all'Amministrazione Turismo, sport e spettacolo - dalla UPB 13.1.1.1.1 alla UPB 13.2.2.6.99:

Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Si riprende l'Amministrazione Economia - dalla UPB 4.1.1.1.1 alla UPB 4.3.2.6.99:

1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore

2. Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro. Ragioneria generale della Regione

3. Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

La pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'intera Tabella B, come modificata.
Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato, col voto contrario dei Gruppi PDL e PID - Cantiere Popolare)

Si passa quindi all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3
Elenchi

1. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine, per gli effetti di cui all'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa.

2. Le spese per le quali può esercitarsi da parte dell'Assessore regionale per l'economia la facoltà di cui all'articolo 28, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono descritte nell'elenco n. 2 annesso allo stato di previsione della spesa».

Pongo in votazione gli elenchi annessi:

elenco n. 1: "Spese obbligatorie e d'ordine iscritte nello stato di previsione della spesa ai sensi dell'articolo 26 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Elenco n. 2: "Spese per le quali può esercitarsi, da parte dell'Assessore regionale per l'economia, la facoltà di cui all'articolo 26, secondo comma, della legge 31 dicembre 2009, n. 196".

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 3 nel suo complesso. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4
Oneri del personale

1. Gli oneri da destinare ai rinnovi contrattuali relativi al quadriennio economico 2006-2009 del personale della Regione Siciliana e degli enti regionali di cui all'articolo 1 della legge regionale 15

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

maggio 2000, n. 10, nonché alla erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, dovuta per il quadriennio 2010-2013 ai sensi del comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9, sono determinati con apposita norma della legge di stabilità regionale per l'anno 2012».

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

INCARDONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE: Ne ha facoltà.

INCARDONA. Signor Presidente, avremmo necessità di avere un minuto di sospensione per leggere le carte.

PRESIDENTE. Votiamo gli articoli 5 e 6 e poi ci fermiamo all'articolo 7, al quale è stato presentato un emendamento.

INCARDONA. Chiedo di fermarci adesso.

PRESIDENTE La seduta è sospesa per un minuto.

(La seduta, sospesa alle ore 20,22, è ripresa alle ore 20.25)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Totale generale del bilancio annuale

1. E' approvato in 25.922.584 migliaia di euro in termini di competenza ed in 23.382.408 migliaia di euro in termini di cassa, il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato, con il voto contrario dei Gruppi PDL e PID - Cantiere Popolare)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Allegati

1. Per l'anno finanziario 2012 le unità previsionali di base e le funzioni obiettivo sono individuate, rispettivamente, negli allegati n. 1 e 2 alla presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato, con il voto contrario dei Gruppi PDL e PID - Cantiere Popolare)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Modalità di attivazione di capitoli di spesa

1. Gli stanziamenti dei capitoli di bilancio dell'U.P.B. 4.2.1.5.9 e dell'U.P.B. 4.2.2.6.3 sono attivati previo parere vincolante della Commissione legislativa "Bilancio" dell'Assemblea regionale siciliana»

Comunico che è stato presentato dal Governo l'emendamento 7.1:

«All'articolo 7 sono apportate le seguenti modifiche:

Dopo le parole "U.P.B. 4.2.1.5.9" sono inserite le parole "capitolo 212531" e dopo le parole "U.P.B. 4.2.2.6.3", sono inserite le parole "capitolo 612018"».

Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 7, come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

Bilancio pluriennale

1. E' approvato in 55.652.203 migliaia di euro il totale generale dell'entrata ed il totale generale della spesa del bilancio pluriennale della Regione siciliana per il triennio 2012-2014, nelle risultanze di cui alle tabelle 'C' e 'D' allegate alla presente legge.

2. Al bilancio pluriennale è annesso l'elenco n. 5 relativo agli oneri a carico del triennio 2012-2014 per far fronte a nuovi provvedimenti legislativi».

Si sospende la discussione dell'articolo 8 per passare all'esame delle Tabelle C e D del bilancio pluriennale.

Si esamina lo stato di previsione dell'entrata per il triennio 2012-2014 (Tabella C).

Pongo in votazione la Tabella C. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione la Tabella D. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pongo in votazione l'articolo 8 con le tabelle allegate, cui è annesso l'elenco n. 5 "Fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da nuovi provvedimenti legislativi".

Preciso che sono fatte salve le modifiche conseguenti all'approvazione della legge finanziaria.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.

Quadri

1. Sono approvati il quadro generale riassuntivo del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014, in termini di competenza, con i relativi allegati, e il quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2012».

Lo pongo in votazione, precisando che i quadri riassuntivi sono quelli risultanti dalle modifiche approvate dall'Aula nel corso dell'esame del bilancio a legislazione vigente. Sono, pertanto, fatte salve le ulteriori modifiche conseguenti l'approvazione della legge finanziaria.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 10. Ne do lettura:

«Art. 10.

Disposizioni finali

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dal primo gennaio 2012.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, prima del voto finale si sospende l'esame del disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per passare all'esame del disegno di legge 801/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale".

Abbiamo terminato l'esame del disegno di legge del bilancio.

Avverto che la votazione finale del disegno di legge avverrà successivamente, e che procederemo al voto finale anche dei disegni di legge n. 735/A "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia" e n. 868/A "Lavori in economia nel settore forestale".

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

La seduta è rinviata a domani, 28 marzo 2012, alle ore 11.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge:

- «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale» (n. 801/A) (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: on. Savona

Relatore di minoranza: on. D'Asero

III - Votazione finale dei disegni di legge:

1) «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014» (nn. 800-800 bis-800 ter-800 quater/A)

2) «Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei geositi in Sicilia» (n. 735/A)

3) «Lavori in economia nel settore forestale» (n. 868/A)

La seduta è tolta alle ore 20.31

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO**Risposte scritte ad interrogazioni - Rubrica «Economia»**

CAPUTO. - *«Al Presidente della Regione e all' Assessore alla Presidenza, premesso che:*

con nota del 18 luglio 2008 l'amministratore finanziario procedeva alla comunicazione che i beni sequestrati in danno del sig. Piazza Vincenzo, attualmente in uso agli uffici regionali, non possono essere assegnati alla Regione né, tantomeno, è possibile addivenire alla stipula dei contratti di locazione;

attualmente i beni in questione sono di proprietà di società in cui il sig. Piazza figura come socio, atteso che i provvedimenti di sequestro hanno interessato solamente le quote rappresentative degli interi capitali sociali delle società e che le medesime società sono rimaste soggetti di diritto e titolari dei beni immobili in questione;

fino ad oggi l'Agenzia del demanio ha consentito la fruizione gratuita degli immobili adibiti ad 'uso pubblico', ad eccezione di quelli gravati da ipoteca per i quali i canoni di locazione sono stati utilizzati per il pagamento di mutui o finanziamenti;

quindi, il Demanio non può procedere a destinare gli immobili in questione agli enti territoriali e che, pertanto, l'amministratore finanziario chiede il pagamento dei canoni contrattualmente previsti;

considerato che:

sul punto è necessario fare chiarezza circa la destinazione e l'utilizzo dei beni confiscati alla mafia;

gli enti territoriali hanno confidato, in perfetta buona fede, sulla validità del rapporto e soprattutto sulla destinazione dei beni ad 'uso pubblico';

per sapere quali provvedimenti necessari ed urgenti il Governo della Regione intenda adottare sulla questione». (92)

Risposta. - *«In merito alla interrogazione parlamentare in oggetto, atteso il lungo tempo trascorso, si comunica che sulla fattispecie in argomento si è ampiamente e dettagliatamente risposto alla successiva interrogazione n. 1360 del 7.09.2010 dello stesso onorevole Caputo, con nota assessoriale prot. n. 6187/Gab. del 24.10.2011, inserita nell'ordine del giorno del 24.10.2011 della 293ª seduta pubblica dell'A.R.S. e pertanto è da ritenersi superata».*

L'Assessore
Prof. Avv. Gaetano Armao

FARAONE. - *«Al Presidente della Regione, premesso che:*

da numerosi articoli di stampa e agenzie, sia di livello regionale che nazionale, si è appreso che il presidente dell'AST, azienda interamente partecipata dalla Regione siciliana, ha sollevato dall'incarico la giornalista Valeria Giarrusso, dipendente della stessa azienda, perché, a suo dire, ha dovuto tutelare la società medesima, stante che, nella rassegna stampa predisposta dalla giornalista, 'con enorme stupore ed amarezza delle sole due notizie cui veniva dato risalto, una riguardava fatti di

politica e l'altra riportava avvenimenti di cronaca giudiziaria (!), ben lungi entrambe da ogni e qualsivoglia interesse specifico di AST s.p.a.';

da ciò se ne deduce, quindi, che inserire nella rassegna stampa dell'Azienda siciliana trasporti notizie di cronaca giudiziaria che riguardano politici sotto processo per mafia e quelle sulla politica regionale rovina 'i sani interessi aziendali' dell'AST;

come è dato leggere dalla stampa, la vicenda si è aperta lo stesso 16 luglio con una contestazione, scritta dal presidente Lo Bosco, nella quale si chiedeva di "approfondire l'incresciosa situazione, da parte del direttore generale supplente, nella sua qualità di 'datore di lavoro', ad ogni effetto di legge, secondo le modalità previste dalla vigente normativa"; si è sviluppata, poi, il 27 luglio successivo con una nota nella quale si disponeva "che, con effetto immediato nel superiore interesse aziendale, Valeria Giarrusso cessi di produrre la rassegna stampa"; si è chiusa, quindi - sembra - sempre a mezzo stampa, il 5 agosto sera, dopo che la notizia era stata data dall'ANSA e dopo le reazioni dell'ordine regionale dei giornalisti, con la riassegnazione dell'incarico alla 'cara' collaboratrice. Con tante scuse, sempre a mezzo stampa, se "la cosa avesse turbato il sensibile animo di Valeria";

tale gesto compiuto dal presidente dell'AST - non vi è chi non lo veda - è grave sia sotto il profilo dell'abuso dell'esercizio delle sue funzioni, sia sotto il profilo morale, esercitando questi una severa censura nell'esercizio del proprio lavoro da parte di una giornalista, addirittura sindacando, egli, come debba essere composta la rassegna stampa e cosa essa debba riportare, escludendo, in ogni caso, che le notizie di cronaca e di politica vi abbiano spazio, quasi a voler predisporre un cordone ombelicale attorno all'azienda per non far sapere cosa accade all'esterno e come se la stessa azienda operasse fuori dal contesto regionale in cui quelle notizie sono, invece e purtroppo, realtà quotidiane della Sicilia;

nello specifico, per il presidente dell'AST, non meritano attenzione per l'azienda la notizia di cronaca riguardante la richiesta di condanna per mafia all'ex deputato regionale Giovanni Mercadante (poi condannato) e il commento di Salvatore Borsellino all'inchiesta sulla morte del fratello Paolo;

considerato che:

quanto messo in atto da parte del Presidente dell'AST costituisce un grave episodio di censura nei confronti della giornalista dipendente, punita solo per aver adempiuto, con scrupolo e senso della propria deontologia professionale, al proprio dovere di giornalista, restando in capo alla sua personale responsabilità, infatti, la selezione e la scelta della rassegna stampa quotidiana;

chi ha esercitato questa grave censura, non avendo, forse, valutato l'eco che l'azione avrebbe suscitato sui mass media, con altrettanta disinvoltura sembra aver fatto retromarcia non appena la notizia è diventata di dominio pubblico;

per sapere:

come realmente si siano svolti i fatti e se abbia assunto iniziativa specifica nei confronti del presidente che ha sollecitato l'adozione del provvedimento disciplinare e del direttore che lo ha eseguito;

inoltre, i termini e gli eventuali limiti dati alla giornalista nell'esercizio della sua funzione». (731)

Risposta. - «In merito all'interrogazione in argomento, si comunica che questo Assessorato non possiede elementi utili alla trattazione dell'argomento.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che la questione è attinente all'autonomia gestionale degli amministratori di AST SpA, in cui il Socio, secondo le norme del codice civile, non può intervenire.

Considerato il tempo trascorso dai fatti accaduti nel 2009, si ritiene che la problematica esposta dall'onorevole interrogante possa essere stata risolta».

L'Assessore

Prof. Avv. Gaetano Armao

FARAONE. - «Al Presidente della Regione siciliana e all'Assessore per l'economia, premesso che:

l'Amministrazione regionale ha attivato un percorso negoziale teso a promuovere la formazione di piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) sulla base delle 'Linee Guida per l'attuazione territoriale del PO FESR 2007-2013' e ha diramato apposito avviso pubblico a presentare manifestazioni d'interesse da parte degli enti locali beneficiari, riuniti in coalizioni territoriali, per la promozione di piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e di sviluppo urbano (PISU) e la partecipazione alla procedura negoziale di selezione degli interventi in essi inclusi;

veniva fissata al 19 luglio 2010, pena l'esclusione, la data di presentazione della documentazione relativa alle ipotesi progettuali di sviluppo, necessaria per partecipare all'iniziativa promossa dalla Regione siciliana da parte delle 26 coalizioni territoriali;

da parte delle coalizioni territoriali sono state presentate proposte progettuali in grado di mobilitare, complessivamente, circa 3 miliardi di euro di investimenti a fronte di una dotazione finanziaria di parte pubblica pari a circa 590 milioni di euro e in grado di creare nuova occupazione, sulla base delle stime desumibili dalle proposte progettuali presentate, di circa 10.000 unità, soprattutto riguardante il mondo giovanile e delle donne;

considerato che:

l'avviso pubblico prevedeva una ben precisa tempistica istruttoria secondo degli step di avanzamento così, in sintesi, scaglionata:

- a) verifica requisiti di ammissibilità delle singole proposte progettuali;
- b) attivazione fase negoziale e di confronto con le singole coalizioni territoriali;
- c) valutazione e formazione della graduatoria di merito per ognuna delle linee d'intervento;
- d) emissione dei relativi decreti di finanziamento;

tali decreti avrebbero dovuto essere emanati entro il 30 novembre 2010 al fine di non pregiudicare la realizzazione delle diverse iniziative compatibilmente con il programma comunitario;

preso atto che in atto l'intero processo risulta fortemente in ritardo, non essendosi avviata, allo stato, nemmeno la fase a) della verifica dei requisiti di ammissibilità delle singole proposte progettuali, e, quindi, slittando a tempi non prevedibili, la data di emanazione dei relativi decreti di finanziamento;

ritenuto che tale ingiustificabile e incomprensibile ritardo è ulteriore causa del peggioramento delle condizioni della crisi economica che in atto si registra e che attuare quanto più celermente le azioni progettuali presentate dalle 26 coalizioni territoriali consentirebbe di ricreare un importante e fondamentale tessuto produttivo e di nuova occupazione, estremamente necessari data la contingenza che sta vivendo la Sicilia;

per sapere quali iniziative intendano assumere o abbiano già assunto nei confronti degli uffici, anche eventualmente di messa in mora, del dipartimento della programmazione, per imprimere un'accelerazione a tutto il processo e pervenire in tempi brevi all'emissione dei relativi decreti di finanziamento». (1532)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

Risposta. - «In merito all'interrogazione in argomento si comunica preliminarmente che, come è noto, la Commissione Europea ha disposto che l'attuazione dell'Asse VI del P.O. 2007/2013, debba avvenire mediante progettualità inserita in programmi integrati territoriali e in programmi di sviluppo urbano. Pertanto, con delibera n. 431 del 39 ottobre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee guida dell'Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile" predisposto dal Dipartimento Programmazione. Attraverso tale documento è stata definita una procedura che mette in relazione lo sviluppo urbano con il contesto territoriale di riferimento, attraverso la costruzione di piani integrati di Sviluppo Urbano (PISU) per il perseguimento dell'obiettivo specifico 6.1 e, piano integrati di sviluppo territoriale (PIST), per il perseguimento dell'obiettivo specifico 6.2 e anche per l'attuazione di numerose linee di intervento di altri assi del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 che vedono gli enti locali come beneficiari. L'avviso Asse VI riguarda ben 50 linee di intervento per un ammontare di risorse pari a 640 milioni di euro.

Si sintetizza di seguito il percorso previsto.

A seguito di uno specifico avviso, pubblicato in data 04/11/2009, sono state individuate 26 Coalizioni territoriali di Enti Locali che sono state ammesse alla successiva procedura negoziale/valutativa per la promozione dei Piani Integrati (PIST e PISU) e alla selezione degli interventi in essi inclusi.

Le 26 Coalizioni individuate, che coprono l'intero territorio regionale, sono state ammesse a partecipare all'Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile" del P.O. F.E.S.R. 2007/2013- Seconda fase, pubblicato il 12 febbraio 2010 che si articola in tre successive finestre con i seguenti obiettivi:

Prima finestra, 15 aprile 2010

Anticipare il finanziamento di operazioni sull'obiettivo 6.1 "mature", coerenti con il quadro strategico di riferimento e cantierabili in tempi rapidi.

Elaborare versioni preliminari di PIST e PISI, permettendo l'attivazione del percorso negoziale con le coalizioni territoriali.

Seconda finestra, 30 giugno 2010 prorogata al 19/07/2010

Sviluppare in forma definitiva PIST e PISU, giungendo attraverso una procedura valutativa-negoziale all'approvazione di progetti coerenti ed efficaci.

Terza finestra, 31 maggio 2011 prorogata al 30/08/2011

Completare la documentazione relativa ai Piani integrati ed alle relative operazioni già presentate nella seconda finestra sulla scorta degli esiti della procedura negoziale.

Tale percorso ha coinvolto 10 Dipartimenti Regionali firmatari dell'Accordo Interdipartimentale stipulato il 29 dicembre 2009 per l'attuazione delle 50 linee di intervento del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 interessate dal processo avviato. Alla fine del percorso sintetizzato nell'elenco precedentemente esposto, ogni Coalizione Territoriale sottoscriverà un Accordo di Programma con

la partecipazione dei Dipartimenti Regionali e degli Enti Locali beneficiari, per il finanziamento e l'attuazione di tutti gli interventi utilmente collocati in graduatoria per ciascuna line di intervento.

Le procedure avviate nel processo si realizzano per il tramite della Commissione Interdipartimentale istituita presso il Dipartimento Programmazione, composta da rappresentanti dei dieci dipartimenti firmatari dell'Accordo, e supportata dal Nucleo di Valutazione dello stesso Dipartimento, cui compete la funzione di valutare i Piani presentati dalle coalizioni, e dei Dipartimenti suddetti, attraverso gli Uffici Competenti delle Operazioni (UCO), cui compete la funzione di valutare i progetti inclusi nei Piani presentati di finanziare quelli utilmente collocati in graduatoria.

Per quanto attiene, ancora, alle attività previste dal percorso, alla scadenza della prima finestra (15 aprile 2010), sono pervenute 26 proposte preliminari di PIST e 31 proposte preliminari di PISU, la cui valutazione è stata sottoposta al vaglio della Commissione Interdipartimentale che ha proceduto alla loro disamina, completata nel mese di maggio del 2010. Nel contempo i 5 Dipartimenti responsabili delle 14 linee di intervento dell'obiettivo 6.1 del Programma- Infrastrutture, Urbanistica, Energia, Ambiente e Famiglia- hanno proceduto alla selezione dei progetti presentati dalla Amministrazioni Locali, cosiddette " Operazioni mature ". In tale modo l'Amministrazione Regionale ha inteso anticipare l'attuazione di progettualità già canterabile, al fine di accelerare i tempi di realizzazione degli interventi nonché di contribuire in modo consistente alla certificazione di spesa per il 2011.

Tale attività ha visto fortemente impegnati, nei mesi di maggio e giugno 2010 tutti i dipartimenti responsabili, consentendo di chiudere celermente le istruttorie di tutti gli interventi ritenuti ammissibili, le cui graduatorie sono state pubblicate già entro la metà del mese di luglio per l'ammontare di 140 milioni di euro.

Di contro la successiva fase di registrazione dei decreti approvativi da parte della Corte dei Conti, ha spesso registrato notevoli ritardi che, nel caso di alcuni Dipartimenti, perdurano a tutt'oggi.

A tale riguardo giove, inoltre, evidenziare che, a fronte dello sforzo effettuato fino alla pubblicazione delle graduatorie, soltanto il Dipartimento Famiglia ha già emesso nei mesi scorsi i relativi decreti di finanziamento, avviando la concreta realizzazione degli interventi selezionati, mentre i restanti 4 dipartimenti non hanno ancora raggiunto tale traguardo.

Alla fine del 19 luglio del 2010, scadenza della seconda finestra dell'Avviso, le Coalizioni territoriali, hanno presentato le versioni definitive dei PIST e PISU, corredate dalla documentazione riguardante le oltre 1600 istanze di finanziamento per tutte le 50 linee d'intervento dell'Avviso.

Il Dipartimento della Programmazione, espletata la prevista verifica di ricevibilità della documentazione pervenuta, con nota n. 15345 del 09/08/2010 ha provveduto a trasmettere ai 10 dipartimenti competenti le oltre 1600 proposte progettuali pervenute, con la richiesta di procedere celermente all'attività di verifica dei requisiti di ammissibilità da parte degli Uffici Competenti per le Operazioni, necessaria e propedeutica alla ripresa dell'istruttoria da parte della Commissione Interdipartimentale sull'ammissibilità dei PIST e PISU definitivi presentati dalle coalizioni territoriali e alla definitiva valutazione di Piani e progetti.

La tabella di marcia programmata alla data di scadenza dell'avviso (19 luglio) prevedeva che l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni si completasse entro il 10 settembre per poter successivamente procedere alla valutazione delle stesse, alla definizione delle graduatorie ed alla emanazione dei decreti di finanziamento entro dicembre 2010. Tuttavia, sia a causa del rilevante numero delle operazioni presentate soprattutto per i Dipartimenti Infrastrutture, Beni Culturali e Famiglia), ma, soprattutto a causa delle difficoltà attuative di diversi Dipartimenti, il completamento della fase di ammissibilità sta per chiudersi il Servizio Politiche Territoriali del Dipartimento della Programmazione, abbia fornito già da settembre, ai dipartimenti che ne hanno fatto richiesta, un consistente supporto tecnico attraverso l'assistenza tecnica del FORMEZ, di ECOSFERA e di SVILUPPO ITALIA SICILIA e il supporto valutativo del Nucleo di Valutazione.

A tale riguardo, inoltre la Commissione Interdipartimentale riunitasi nei mesi scorsi più volte, ha preso atto che la suddetta attività in capo ai dipartimenti ha registrato consistenti ritardi anche a causa di numerose sospensioni delle verifiche in corso su operazioni oggetto di richiesta di integrazioni che hanno dilatato notevolmente i tempi programmati. Pertanto, con l'intento di ottimizzare gli esiti di ammissibilità, soprattutto in ordine ad una maggiore chiarezza degli stessi onde ridurre possibili contenziosi, e soprattutto, al fine di imprimere alla procedura necessaria accelerazione in data 13 dicembre 2010 è stata convocata una riunione congiunta della Commissione Interdipartimentale, dei Dirigenti Generali nonché dei funzionari responsabili dell'istruttoria (UCO), a seguito della quale soprattutto i dipartimenti con maggior numero di progetti hanno potuto completare le istruttorie di ammissibilità entro la fine del mese di gennaio 2011.

Ancora, al fine di velocizzare e ottimizzare il percorso successivo, in ottemperanza al principio di comunicazione e partecipazione al procedimento amministrativi dalla legge n. 241/90, come recepito dalla Regione Siciliana con L.R. n.10 del 1991, la Commissione ha trasmesso al Dipartimento Programmazione con nota n. 1834 del 1 febbraio 2011, le risultanze di tali attività istruttorie, così come esitate dai dipartimenti competenti, convocando 26 incontri con ciascuna delle Coalizioni Territoriali, con la partecipazione degli UCO responsabili delle istruttorie di ammissibilità e della Commissione stessa. Ciò al fine di fornire chiarimenti sulle cause di inammissibilità riscontrate, consentendo, nel contempo, alle Amministrazioni Locali eventuali osservazioni e/o controdeduzioni, contribuendo così al consolidamento del processo in corso ai fini della chiusura delle valutazioni e delle graduatorie dei progetti.

Detti incontri che hanno impegnato il Dipartimento Programmazione e i Dipartimenti dal 10 febbraio al 14 marzo u.s., hanno avuto esiti formalizzati in 26 verbali che oltre al aver registrato rilevanti aggiustamenti delle procedure, hanno offerto alle amministrazioni locali l'opportunità di rappresentare nel migliore dei modi quanto presentato nella documentazione, ed ai dipartimenti di poter adeguatamente motivare le inammissibilità. Tale attività, ampiamente apprezzata dal territorio che ha partecipato massicciamente agli incontri programmati si ritiene abbia ridotto considerevolmente gli eventuali contenziosi che potrebbero essere presentati dai titolari dei progetti esclusi, oltre ad aver contribuito in modo sensibile ad ampliare la platea dei progetti ammissibili come emerge dalle verifiche ancora in corso.

Infine se è vero che per compilare le graduatorie dei progetti ammissibili occorre che i dipartimenti completino la valutazione e che la Commissione, sulla scorta delle ammissibilità suddette possa valutare i piani in cui gli stessi sono inseriti, è pur vero che, se tutti i progetti coinvolti nel processo continuano a approfondire al massimo il loro impegno completando le procedure suddette nei prossimi mesi, si può ragionevolmente pensare che entro l'estate del corrente anno, le graduatorie della seconda finestra potranno essere completate, in modo tale che entro l'anno gli interventi selezionati possano essere già in attuazione. Tale massa di progettualità consentirebbe a tutta l'Amministrazione regionale di rendicontare sul programma una massa rilevante di spesa.

In estrema sintesi, lo sforzo profuso da più di un anno per l'attuazione dell'Avviso sull'Asse VI da tutti i dipartimenti interessati, ognuno per le proprie competenze, è stato molto rilevante, costante nel tempo e il solo possibile per affrontare un processo così impegnativo.

Appare, pertanto, evidente che il ritardo maturato nel processo è dovuto, oltre che ad un fisiologico adattamento tra la previsione teorica dei processi e la loro effettiva realizzazione, soprattutto all'attuazione di alcune fasi della procedura, prima fra tutte l'istruttoria di ammissibilità delle istruttorie da parte degli UCO competenti, che costituisce un passaggio obbligatorio, qualunque sia la procedura attuativa prescelta, oltretutto estremamente delicato, la cui ottimizzazione ha chiesto un'attività costante, soprattutto al fine di garantire a tutti i beneficiari uniformità di trattamento da parte dei dieci dipartimenti interessati.

In ogni caso, se si fosse dovuto procedere con bandi singoli per ogni dipartimento, il processo sarebbe stato di gran lunga più oneroso e la relativa tempistica più dilatata nel tempo.

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

E' altresì vero che le risorse movimentate dall'Avviso, pari a 640 milioni di euro, riguardano ben dieci dipartimenti per un totale di 50 linee d'intervento, de ad oggi costituiscono la parte più rilevante delle iniziative messe in campo sul Programma Operativo 2007-2013».

L'Assessore

Prof. Avv. Gaetano Armao

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Emendamento COM.1.BIL:

EMENDAMENTO AL D.D.L. N.800

"BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E PER IL TRIENNIO 2012-2014"

(importi in migliaia di euro)

TABELLA B - SPESA

Amm	RUBRICA	UPB	CAPIT OLO	DENOMINAZIONE	NATU RA FON DI	FON DI VINC.	variazi one aula 2012	variazio ne aula 2013	variazion e aula 2014
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	377317	CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE "TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA.	1		0		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	377328	CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	1		21		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	377329	CONTRIBUTO PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO COMUNALE DI ADRANO.	1		-109		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	377726	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.	1		103		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	473707	CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA. (EX CAP. 48001)	1		751		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.5	473708	CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO. (EX CAPP. 48002 E 48008)	1		969		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.2	473702	CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINA ARTE. (EX CAP. 47719)	1		0		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.4	377729	ISCOT	1		-100		
Presidenza	SEGRETERIA GENERALE	1.2.1.1.2	104534	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI.	1		144		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.7	N.I (parte 377752)	METER			97		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.7	N.I (parte 377752)	AMNESTY			50		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.7	M.D. 377752 (PARTE)	LIDU			-98		
Presidenza	SEGRETERIA GENERALE	1.2.1.3.2	105703	SOMMA DA EROGARE AL CENTRO RICERCHE E STUDI DIREZIONALI (CERISDI) PER LE PROPRIE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE DESTINATE AI DIPENDENTI ED ESCLUSE QUELLE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ENTE.			700		
Risorse Agricole	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	10.3.1.3.2	147306	CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO, PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI NONCHE' PER GLI ALTRI INTERVENTI ALLO STESSO ISTITUTO DEMANDATI PER LEGGE.			100		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.7	377728	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "LEONARDO SCIASCIA" PER CONSENTIRE LA PIENA ATTUAZIONE DELLE PROPRIE FINALITA' ISTITUTIVE.			100		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.7	377709	CONTRIBUTO AL CENTRO NAZIONALE DI STUDI PIRANDELLIANI PER LE FINALITA' ISTITUZIONALI.			100		

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

Presidenza	SEGRETERIA GENERALE	1.2.1.3.2	105719	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELLA FONDAZIONE FEDERICO II PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI E SPESE DI GESTIONE.			120		
SALUTE	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	11.2.1.3.3	413722	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SEDE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA CON SEDE IN PALERMO.			34		
Salute	Pianificazione strategica	11.2.1.3.3	413722	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SEDE REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA con sede in Messina (ex art. 1 del capitolo 413722).	1		56		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.1	472514	SPESE DIRETTE AD INCREMENTARE IL MOVIMENTO TURISTICO VERSO LA REGIONE ED IL TURISMO INTERNO.			2.689		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.2	376528	SPESE PER INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO E SCIENTIFICO DI PARTICOLARE RILEVANZA.			1.340		
BENI CULTURALI	BENI CULTURALI	3.2.1.3.2	377703	CONTRIBUTI IN FAVORE DI ACCADEMIE, ENTI, ISTITUZIONI ED ASSOCIAZIONI CULTURALI E SCIENTIFICHE AVENTI SEDE IN SICILIA PER LE FINALITA' DI CARATTERE CULTURALE, ARTISTICO E SCIENTIFICO DI PARTICOLARE			2.000		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.7	473729	ASSOCIAZIONE CULTURALE ORCHESTRA FILARMONICA SICILIANA F. FERRARA			20		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.3	473718	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CLUB AMATORI SPORT DI CATANIA (parte ex cap.473718).			70		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.3	743734	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASD SAN GREGORIO CT RUGBY (parte ex cap. 473718).			70		
Turismo	TURISMO	13.2.1.3.3	473735	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASD PALERMO RUGBY CLUB 2005 (parte ex cap. 473718).			70		
Famiglia	FAMIGLIA	6.2.1.3.1.	183792	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL) PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ex art.2 del cap.183709).			25		
Famiglia	FAMIGLIA	6.2.1.3.1.	183793	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO (UNMS) PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ex art.3 del cap.183709).			29		
Famiglia	FAMIGLIA	6.2.1.3.1.	183794	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'UNIONE NAZIONALE INVALIDI CIVILI (UNIC) PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ex art.4 del cap.183709).			10		
Famiglia	FAMIGLIA	6.2.1.3.1.	183796	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ex art.6 del cap.183709).			35		
Famiglia	FAMIGLIA	6.2.1.3.1.	183709	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC) PER IL FUNZIONAMENTO E PER L'ADEMPIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ex art.1 del cap.183709).			-85		
Attività Produttive	ATTIVITA' PRODUTTIVE	2.2.1.3.2	342525	FONDO DESTINATO ALLO SVILUPPO DELLA PROPAGANDA DI PRODOTTI SICILIANI.			600		
Energia	ENERGIA	5.3.1.1.2	246517	SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA MULTISERVIZI S.P.A.			1.000		
Infrastrutture e Mobilità	INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	8.2.1.1.2.	272528	SPESE PER LA CONVENZIONE CON LA MULTISERVIZI S.P.A.			-1.000		
Presidenza Regione	Segreteria Generale	1.2.1.3.1	104523	CONTRIBUTO ANNUALE AL COMITATO PERMANENTE DI PARTENARIATO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI (COPPEM) PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI CUI AI COMMI 3 E 5 DELL'ART.195 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2000, N.32.	1		150		
Presidenza Regione	Segreteria Generale	1.2.1.3.1	105714	CONTRIBUTI AL CENTRO DI INFORMAZIONE COMUNITARIA "CARREFOUR	1		18		

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

				SICILIA".					
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.4	377313	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BAGHERIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA.	1		52		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377715	SUSSIDIO ALL'ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO, CON SEDE IN PALERMO, QUALE CONCORSO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA DELLO STESSO.	1		50		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377719	SUSSIDI AL CENTRO DI CULTURA ED EDITORIALE <<PIER PAOLO PASOLINI>> CON SEDE IN AGRIGENTO QUALE CONCORSO ALLA ATTIVITA' ORDINARIA. (ex articolo 1 del capitolo 377719)	1		20		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377898	SUSSIDI AL CENTRO STUDI <<F. ROSSITTO>> CON SEDE IN RAGUSA QUALE CONCORSO ALLA ATTIVITA' ORDINARIA. (ex articolo 2 del capitolo 377719)	1		20		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377899	SUSSIDI ALL'ISTITUTO SOCIALISTA DI STUDI STORICI CON SEDE IN MESSINA, AL CENTRO STUDI INIZIATIVA POLITICA ECONOMICA CON SEDE IN PALERMO, AL CENTRO STUDI <<AZIONE POLITICA E SOCIALE>> CON SEDE IN CATANIA, AL CENTRO STUDI <<IL CONFRONTO>> CON SEDE IN PALERMO E AL CENTRO STUDI <<GIULIO PASTORE>> CON SEDE IN AGRIGENTO, QUALE CONCORSO ALLA LORO ATTIVITA' ORDINARIA. (ex articolo 3 del capitolo 377719)	1		20		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377725	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO ATTREZZATURE RESIDENZIALI CULTURALI EDUCATIVE SICILIANE (A.R.C.E.S.).	1		70		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377727	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSEO MANDRALISCA DI CEFALU' PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI. (ex articolo 1 del capitolo 377727)	1		40		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377901	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI MUSEO DELLE MARIONETTE DI PALERMO PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI. (ex articolo 2 del capitolo 377727)	1		30		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377902	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA ASSOCIAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL PAPIRO PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI. (ex articolo 3 del capitolo 377727)	1		30		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377751	CONTRIBUTO AL CENTRO STUDI PIO LA TORRE. (ex art. 1 del cap. 377751)	1		20		
Pubblica istruzione	Pubblica istruzione	9,2,1,3,5	373312	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO NONCHE' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI LORO FINI ISTITUZIONALI.			672		
Beni Culturali	Beni Culturali	9,2,1,3,5	377713	RIPARAZIONE STRUMENTI MUSICALI	1		200		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.4	377906	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE PER L'ARTE DI ALCAMO. (ex articolo 4 del capitolo 377729)	1		25		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.7	377754	CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITTA.	1		85		
Beni Culturali	Beni Culturali	3.2.1.3.2	377909	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE POMPEO COLAJANNI DI ENNA. (ex art. 2 del cap. 377756)	1		20		
Famiglia	Famiglia	6.2.1.3.1	183797	CONTRIBUTI A FAVORE DEL BANCO DELLE OPERE DI CARITA'. (parte ex cap. 183728)	1		100		
Famiglia	Lavoro	6.3.1.3.1	313723	CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'UNIONE SICILIANA EMIGRATI E FAMIGLIE (USEF) (ex art.2 del capitolo 313710)	1		27		
Istruzione e Formazione	Istruzione e Formazione	9.2.1.3.5	373309	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEGLI ORTI BOTANICI DELLE UNIVERSITA' DI PALERMO, CATANIA E MESSINA.	1		70		
Istruzione e Formazione	Istruzione e Formazione	9.2.1.3.5	373313	ASSEGNAZIONI ALLE UNIVERSITA' PER SPESE INERENTI L'ATTIVITA' SPORTIVA UNIVERSITARIA E PER I RELATIVI IMPIANTI, NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI CHE SOVRINTENDONO ALLE	1		70		

XV LEGISLATURA

336ª SEDUTA

27 marzo 2012

				ATTIVITA' MEDESIME.					
Salute	Pianificazione strategica	11.2.1.3.2	413367	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL "CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CONTROLLO E LA CURA DELLA SINDROME DI DOWN E DELLE ALTRE PATOLOGIE CROMOSOMICHE E GENETICHE PRESSO L'A.U.P.P." (ex art.2 del cap.413311)	1		20		
Salute	Pianificazione strategica	11.2.1.3.3	413736	CONTRIBUTO ANNUO ALLA SAMOT (SOCIETA' PER L'ASSISTENZA AL MALATO ONCOLOGICO TERMINALE (ex art. 2 del capitolo 413709).	1		70		
Presidenza Regione	Segreteria Generale	1.2.1.3.2	105710	CONTRIBUTO A FAVORE DEL <<CLUB MEDITERRANEO DELLE USTIONI>> PER IL CONSEGUIMENTO DEI PROPRI SCOPI STATUTARI.	1		27		
Turismo	Turismo	13.2.1.3.3	473711	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ENTE AUTODROMO DI PERGUSA PER CONSENTIRE LE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE E PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI.	1		100		
Presidenza Regione	Segreteria Generale	1.2.1.3.1	105715	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA MEDICINA UMANITARIA- INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR HUMANITARIAN MEDICINE BROCK CHISHOLM.	1		10		
Economia	Bilancio e Tesoro	4.2.1.3.2	108518	SPESE PER LAVORI CONNESSI ALLA FUNZIONALITA', MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEI BENI DEMANIALI E DEI BENI DESTINATI AD UFFICI DELLA REGIONE SICILIANA E DEI RELATIVI IMPIANTI, ANCHE EFFETTUATE IN ECONOMIA.	1		-3.000		
Istruzione e Formazione	Istruzione e Formazione	9.2.1.3.3	373334	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO PER CIECHI <T.ARDIZZONE GIOENI> DI CATANIA	1		70		
Famiglia	Famiglia	6.2.1.3.1	183729	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DON CALABRIA PER INTERVENTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI DEVIANTI.	1		50		
Istruzione e Formazione	Istruzione e Formazione	9.2.1.3.5	373335	CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DISTACCATO DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO.	1		750		
Risorse Agricole	Interventi Infrastrutturali	10.3.1.3.1	147303	CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DEI CONSORZI DI BONIFICA. (EX CAP. 16004)	1		-250		
Famiglia	Famiglia	6.2.1.3.1	183745	CONTRIBUTO A "LA CASA DEL SORRISO ONLUS" CON SEDE IN MONREALE.	1		400		
Economia	Bilancio e Tesoro	4.2.1.1.2	212533	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI RESI IN REGIME DI CONVENZIONE DALLA SOCIETA' "SERVIZI AUSILIARI SICILIA" S. C. p. A.	1		P.M.		
Economia	Finanze e Credito	4.3.1.5.4	219202	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI IMPOSTE DIRETTE E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE)	1		-4.600	-10.000	-10.000
Economia	Finanze e Credito	4.3.1.5.4	219205	RESTITUZIONI E RIMBORSI DI TASSE ED IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI E RELATIVE ADDIZIONALI (SPESE OBBLIGATORIE)	1		-5.051	-24.704	-12.704
Economia	Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.99	212525	FONDO CONSUMIINTERMEDI	1		-1.500		
Economia	Bilancio e Tesoro	4.2.1.5.9	212514	COORDINAMENTO SISTEMI INFORMATIVI	1		-1.500		
Infrastrutture e Mobilità	Infrastrutture, Mobilità e Trasporti	8.2.1.3.6	476520	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LE ISOLE MINORI. (EX CAP. 478110).	1		0	32.000	20.000
Infrastrutture e Mobilità	Infrastrutture, Mobilità e Trasporti	8.2.1.3.6	478109	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI AEREI DI LINEA CON ASSUNZIONE DI ONERI DI SERVIZIO PUBBLICO.	1	V	2.704	2.704	2.704
				totale			0	0	0

Documento
(139)

RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2010



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 39 del 26 marzo 2012

RENDICONTO
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2010



Rendiconto delle Entrate e delle Spese dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'anno finanziario 2010

RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI

Onorevoli colleghi,

ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana, si presenta il Conto Consuntivo delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'esercizio finanziario 2010. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 39 del 26 marzo 2012.

La struttura del Rendiconto pone a confronto per ogni singolo articolo l'importo stanziato assestato, cioè comprensivo delle variazioni intervenute durante l'esercizio, con le entrate e uscite effettive nell'anno.

Il risultato della gestione 2010 ha registrato un avanzo finanziario di esercizio di 9.380.656,67 euro; ben oltre l'avanzo conseguito nel 2009 di 4.073.213,17 euro.

Esso scaturisce dalla differenza fra le minori entrate conseguite, pari a 2.137.112,88 euro, e le minori spese sostenute, pari a 11.517.769,55, euro rispetto alle previsioni iniziali. In termini assoluti l'avanzo è pari alla differenza tra le entrate effettive totali di 173.046.350,87 euro e le spese complessivamente registrate pari a 163.665.694,20 euro.

I conti del 2010 hanno in parte beneficiato delle misure di contenimento della spesa adottate alla fine dell'anno. In particolare, Il Consiglio di Presidenza già prima della pausa estiva, nell'attesa di conoscere le analoghe decisioni che avrebbe adottato il Senato, aveva delineato alcuni interventi di riduzione della spesa riguardanti, nello specifico, il trattamento economico dei deputati e dei dipendenti. Altri interventi erano già stati deliberati nel 2009 con effetti dal 2010 (è il caso, ad esempio dell'indennità semestrale a titolo di aggiornamento culturale erogato agli ex parlamentari). Il contenimento della spesa è un obiettivo che il Collegio dei deputati questori e il Consiglio di Presidenza hanno continuato a perseguire negli anni successivi, attraverso l'adozione di misure che manifesteranno i loro effetti principalmente nel triennio 2011/2013. Le risorse rese disponibili dai risparmi contribuiranno a finanziare il fabbisogno finanziario derivante dalla naturale crescita delle spese obbligatorie degli esercizi successivi sgravando in questo modo la dotazione a carico della Regione da tali aumenti.

Il rallentamento della spesa nel 2010 risulta evidente confrontando le cifre complessive. Le uscite a consuntivo sono rimaste praticamente invariate rispetto al 2009, più 172.567 euro, pari allo 0,1 in termini percentuali.

Di seguito si esaminano nello specifico i dati più salienti che emergono dall'esame dei risultati registrati durante l'esercizio finanziario 2010.

ENTRATE

Le entrate conseguite durante l'anno ammontano a 169.520.987,12 euro che sommate agli avanzi finanziari degli esercizi precedenti disponibili nell'anno hanno prodotto risorse per 173.046.350,87 euro. Le minori entrate riscosse rispetto alle previsioni di 175.183.463,75 euro sono da imputare alla mancata erogazione da parte della Regione dell'importo di 2.500.000,00 euro destinato al finanziamento delle opere di consolidamento e di ristrutturazione degli immobili dell'Assemblea di cui all'articolo 43 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11.

La maggiore fonte di entrata è costituita dalla dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione. Il dato in percentuale a consuntivo riconferma quello registrato nel 2009 (93,81 per cento delle entrate complessive).

Fra le altre entrate assumono rilievo quelle provenienti dalle ritenute operate sulle competenze dei Deputati per contributi previdenziali (articolo 2.5) e sulle competenze del personale in servizio ai fini del trattamento di quiescenza (articolo 2.6). Nel complesso l'importo riscosso ammonta a 6.600.000 euro circa.

A fronte di tali oneri contributivi gravano sul bilancio dell'Assemblea, da una parte, gli assegni vitalizi e le indennità a favore dei deputati cessati dal mandato parlamentare che sono in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di previdenza per i deputati e, dall'altra, il trattamento pensionistico a favore dei dipendenti dell'Assemblea cessati dal servizio e loro aventi causa. È il caso di ricordare che, in attuazione di una precisa disposizione del Consiglio di Presidenza, dal 2011 è stata esteso a tutti gli ex parlamentari regionali il divieto di cumulare l'assegno vitalizio con l'indennità di parlamentare nazionale o europeo. Ciò comporterà un minore esborso finanziario a parità di entrata. In totale i contributi versati nell'anno sono aumentati di oltre 300.000 euro rispetto al 2009.

L'apporto dei risparmi conseguiti negli anni precedenti, che alimentano il fondo iniziale di cassa, è aumentato di quasi un milione di euro. La parte degli avanzi degli esercizi finanziari 2008 e 2009 destinata a finanziare le spese del 2010 ha raggiunto nel complesso la somma di 3.525.363,75 euro.

Le altre entrate conseguite nell'anno hanno un carattere residuale, quali gli interessi maturati sulle giacenze liquide depositate presso l'Istituto cassiere dell'Assemblea o quelle che lo stesso Istituto è tenuto per convenzione ad

erogare per finanziare iniziative di carattere culturale dell'Assemblea. Nel complesso sono state riscosse somme per circa 700.000 euro, confermando le previsioni iniziali di bilancio.

USCITE

In attuazione delle nuove norme introdotte dal regolamento interno di amministrazione e contabilità in vigore dal 2010, le uscite dell'Assemblea sono raggruppate in due titoli: spese correnti e spese in conto capitale. In questo modo sono rappresentate in maniera distinta le uscite per investimenti che producono i loro effetti economici in più anni.

Nel complesso, come accennato prima, la spesa sostenuta nel 2010 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Ciò grazie ad un'economia registrata di 11.517.769,55 euro rispetto agli stanziamenti in bilancio. Bisogna segnalare, comunque, che il 30 per cento circa di tale economia è stata impegnata nell'anno e che il relativo pagamento graverà sul bilancio del 2011.

Titolo I, "Spese correnti".

Comprende la maggior parte delle spese sostenute dall'Amministrazione. Si tratta di 163.076.324,57 euro distribuiti in 18 capitoli a loro volta ripartiti in 83 articoli.

La minore spesa registrata rispetto alle previsioni iniziali è stata di 7.890.639,18 euro, pari al 7,6 per cento; si tratta di un risultato importante se si considera che le uscite previste in questo Titolo sono poco flessibili, finalizzate all'ordinario funzionamento dell'Istituzione parlamentare. La stragrande maggioranza di tali uscite, infatti, ha carattere obbligatorio per le quali non è possibile nel breve periodo, se non in modo marginale, ottenere risparmi finanziari significativi. Tale esito è stato conseguito grazie alla precisa volontà di razionalizzare le risorse disponibili senza compromettere i servizi essenziali.

La struttura del rendiconto pone a raffronto, per ogni singolo articolo, lo stanziamento iniziale previsto in bilancio, quello definitivo a seguito di eventuali variazioni intervenute nell'anno, le integrazioni dello stanziamento medesimo per prelevamenti dal Fondo di riserva, la spesa effettivamente sostenuta e, per differenza, l'eventuale economia di spesa conseguita.

Di seguito si esamina l'andamento della spesa nell'anno per voci aggregate.

Trattamento economico dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli I e II)

La spesa effettiva imputata agli articoli riguardanti le competenze e i rimborsi delle spese sostenute dai deputati in carica compresi nel Capitolo I, costituita in maniera preponderante dalle indennità parlamentari, è rimasta sostanzialmente

invariata rispetto all'anno precedente. In confronto alle previsioni il capitolo ha registrato una minore spesa di 1.219.242,22 dovuta essenzialmente al mancato adeguamento dell'indennità parlamentare stabilito a livello nazionale, indennità invariata dal gennaio 2006. È importante rilevare la diminuzione della spesa connessa alle missioni effettuate dai deputati, a seguito, anche, degli interventi decisi dal Consiglio di Presidenza e dalla volontà della Presidenza tendente a ridurre tali oneri.

Anche il Capitolo II, *Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato*, ha registrato una economia di oltre un milione di euro dovuta, in parte, alla naturale tendenza alla diminuzione del numero dei titolari di assegno vitalizio nel corso della legislatura (meno 350.000 euro circa rispetto al 2009). La voce, comunque, che ha subito un abbattimento maggiore rispetto all'anno precedente è quella relativa all'indennità corrisposta agli ex deputati a titolo di aggiornamento politico-culturale come conseguenza della decisione assunta dal Consiglio di Presidenza di limitare tale indennità a coloro che non siano titolari di assegno vitalizio (la spesa rendicontata è stata di 366.646,19 euro contro 1.749.725,20 euro del 2009). Nel corso del 2011, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa, il Consiglio di Presidenza è intervenuto nuovamente sull'argomento eliminando completamente tale indennità.

Trattamento del personale dipendente, in quiescenza e del personale esterno (capitoli III, IV e V).

I capitoli in esame raggruppano gli articoli di spesa che attengono alle competenze del personale in servizio e in quiescenza e agli oneri connessi alle prestazioni rese da soggetti esterni fra i quali coloro che operano nelle segreterie particolari.

Per quanto riguarda le competenze relative al personale in servizio (capitolo III) le stesse hanno subito nell'anno una drastica diminuzione rispetto allo stanziamento di bilancio e una flessione anche rispetto al consuntivo 2009. Tale risultato è un primo effetto degli interventi di contenimento della spesa che hanno interessato il personale; in particolare il mancato adeguamento delle retribuzioni previsto in contratto e l'azzeramento degli incentivi economici di produttività individuale. Maggiori economie, comunque, saranno contabilizzate nel 2011 con la decurtazione del 5 e 10 per cento disposta sui compensi più alti. Una più marcata flessione si è registrata nella spesa inerente le pensioni a favore degli ex dipendenti (meno 670 mila euro circa rispetto al 2009). In questo caso il risparmio conseguito deriva anche dal numero maggiore di decessi rispetto ai nuovi pensionamenti verificatesi nell'anno.

La spesa complessivamente registrata nel capitolo tiene conto del maggior versamento effettuato a favore del Fondo di previdenza per il personale per diminuire in parte l'impegno nei confronti dello stesso Fondo. Tale Fondo, infatti, destinato al pagamento delle indennità di buonuscita al personale collocato in quiescenza, accoglie le quote a carico dell'Assemblea maturate

annualmente da tutto il personale. Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza del Personale, approvato dal Consiglio di Presidenza, fino alla copertura delle quote di buonuscita maturate dai dipendenti in servizio, alla fine dell'esercizio parte delle economie registrate negli articoli di bilancio sono versate al Fondo di Previdenza. In attuazione di tale disposizione, alla fine del 2010 è stato operato un versamento aggiuntivo il cui dettaglio è riportato nell'allegato G.

Nel capitolo V sono concentrate le spese per compensi ed oneri previdenziali a favore dei soggetti esterni che a vario titolo prestano la loro opera a favore dell'Amministrazione, nonché, della Presidenza, dei componenti il Consiglio di Presidenza e delle Commissioni parlamentari.

La spesa complessiva di 4.296.460,22 euro, di poco superiore al 2009, tiene conto dell'articolazione interna delle diverse segreterie particolari disposta dai regolamenti approvati dal Consiglio di Presidenza e da impegni di spesa assunti in precedenza e pagati nell'anno.

Contributo ai gruppi parlamentari (capitolo VI).

Sostanzialmente invariata è rimasta la spesa riguardante il trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari, ampiamente rientrante nell'ambito dello stanziamento previsto all'inizio dell'anno. La misura del contributo erogato corrisponde alle esigenze di funzionamento degli stessi gruppi e alle spese relative al personale impiegato, oltre che al rimborso previsto a favore dei singoli parlamentari per l'attività di ricerca, le collaborazioni, l'attività di segreteria, le forniture di beni strumentali e non e i servizi di supporto necessari allo svolgimento del mandato parlamentare. Le risorse sono gestite all'interno di ciascun Gruppo nel rispetto della loro potestà di autorganizzazione riconosciuta unanimemente all'interno delle Assemblee legislative quale garanzia della loro autonomia politica.

È da sottolineare che il contributo per le attività di supporto ai deputati subirà una diminuzione nel corso del 2011 per effetto delle richiamate decisioni assunte dal Consiglio di Presidenza che hanno operato un taglio anche di tali spese.

Rappresentanza, spese per la Presidenza, attività istituzionali e culturali (capitoli VII, VIII, IX e X)

Le spese rientranti nei capitoli in esame fanno capo generalmente alla Presidenza e attengono agli oneri di cerimoniale ma anche al finanziamento di iniziative di carattere culturale e sociale promosse dall'Assemblea. Nel 2010 sono state due le manifestazioni che hanno dato visibilità, anche internazionale, all'azione dell'Assemblea, entrambe volute dal Consiglio di Presidenza. La prima ha visto la sede dell'Assemblea ospitare la sessione autunnale dei lavori dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in

Europa (OSCE), la seconda ha riguardato le iniziative per la legalità nell'ambito delle celebrazioni della figura di Piersanti Mattarella, nel trentesimo anniversario della morte, che ha coinvolto i giovani amministratori degli Enti Locali.

Il capitolo VIII contiene le spese accreditate su un apposito fondo riservato gestito dalla Presidenza dell'Assemblea sulla base di una regolamentazione approvata dal Consiglio di Presidenza. Gli importi versati non hanno subito variazione rispetto all'anno precedente.

È il caso di evidenziare l'inserimento del nuovo articolo 9.7, destinato a finanziare l'attività del centro di informazione e documentazione istituzionale, istituito con l'obiettivo di dare il necessario supporto a studenti, operatori del settore o semplici cittadini che richiedono informazioni o materiale inerente l'Istituzione parlamentare. L'importo modesto contabilizzato riguarda le prime spese effettuate dal centro nella sua fase di avvio.

Complessivamente la spesa sostenuta contenuta negli articoli che si esaminano rientra nella dotazione prevista all'inizio dell'anno, ad eccezione degli stanziamenti del capitolo X "contributi per attività culturali", riguardanti sussidi a favore di enti ed associazioni che non hanno fine di lucro per la organizzazione di eventi tesi a promuovere e a valorizzare il territorio e la cultura della Sicilia. Tale spesa ha risentito di impegni consistenti assunti negli anni precedenti.

Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitolo XI).

La spesa del capitolo è stata ampiamente contenuta nell'ambito dello stanziamento iniziale, ed è servita per l'acquisizione e per la gestione dei servizi di documentazione della biblioteca dell'Assemblea con il suo vasto patrimonio bibliografico di notevole rilevanza storica e artistica. La spesa sostenuta è stata pari al 45 per cento delle previsioni; il risparmio in parte è dovuto al rinvio di alcuni servizi programmati connessi alla gestione dell'archivio storico di recente istituzione.

Servizi Informatici (capitolo XII).

La spesa registrata nel capitolo è servita principalmente per onorare i canoni contrattualmente stabiliti per il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione dei documenti ubicate presso il centro meccanografico, il centro stampa e le stazioni decentrate dislocate nei vari uffici. Sono compresi, fra l'altro, gli oneri connessi alla gestione del sistema di votazione elettronico dell'Aula e le spese sostenute per il servizio di digitalizzazione di documenti di archivio allo scopo di facilitare la ricerca e di ridurre gli spazi di deposito utilizzati.

La somma spesa non ha superato i limiti dello stanziamento complessivo del capitolo. Nell'attesa di avviare le opere di ammodernamento della struttura del sistema informatico dell'Assemblea, si sono registrati risparmi nel servizio di assistenza delle attrezzature informatiche, anche se si gli oneri connessi alla sospensione del contratto di assistenza a seguito del fallimento della società affidataria sono stati rinviati agli esercizi successivi. Per quanto riguarda il sistema di votazione elettronico si segnala che sono state apportate nell'anno modifiche al programma per porre in essere alcuni accorgimenti nel sistema di voto deliberate dal Consiglio di Presidenza.

Servizi stampa e altri servizi ausiliari (capitoli XIII e XIV).

La spesa sostenuta nel capitolo XIII tiene conto dei canoni stabiliti contrattualmente con le Agenzie giornalistiche esterne quali strumenti di conoscenza e d'informazione politica. Sono state aggregate all'interno del capitolo le spese previste per l'acquisto di quotidiani e per il servizio di rassegna stampa distribuito anche in formato elettronico. La spesa è stata inferiore agli stanziamenti, anche se le economie registrate al 31 dicembre sono state impegnate nell'anno ed i relativi pagamenti saranno contabilizzati nel 2011.

I servizi ausiliari contemplati nel capitolo XIV attengono alla gestione dell'infermeria e dei servizi sanitari d'urgenza e del servizio di ristorazione e caffetteria. Sono inclusi anche gli oneri necessari per l'evidenziazione delle utenze telefoniche dell'Assemblea e per la pubblicazione dei bandi di gara, nonché quelli sostenuti per l'espletamento del concorso in corso di svolgimento per 12 posti di coadiutore parlamentare.

Mentre le somme spese per la gestione del servizio di infermeria sono rimaste abbastanza contenute, le uscite riguardanti la ristorazione, pur rimanendo nell'ambito degli stanziamenti, hanno risentito degli adeguamenti contrattuali deliberate dal Consiglio di Presidenza.

Complessivamente il capitolo ha generato un risparmio rispetto alle previsioni di circa 270 mila euro. Ciò dipende anche dal fatto che, non essendosi ancora conclusi i lavori della commissione di concorso, parte degli oneri previsti per il 2010 si manifesteranno negli anni successivi.

Gestione ordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (capitolo XV)

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di restauro e di conservazione del complesso monumentale del Palazzo reale sede dell'Assemblea. Tale opera, considerata l'importanza storico-artistica del Palazzo, ha comportato l'impiego, oltre che di competenze professionali qualificate, di consistenti mezzi finanziari, nell'ambito di una programmazione di interventi che va oltre la gestione annuale delle risorse.

In particolare, nel capitolo in esame, per venire incontro all'esigenza già prospettata di rappresentare in maniera distinta la spesa della gestione corrente dagli investimenti pluriennali, sono stati inseriti gli interventi di manutenzione e conservazione degli immobili e degli impianti. Si è trattato in particolare di lavori edili di conservazione degli ambienti, di eliminazione di infiltrazioni d'acqua, di rifacimento di intonaci e di ripristino di infissi.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti, le spese erogate sono per la maggior parte previste dagli appositi contratti di assistenza sottoscritti con ditte specializzate nel settore. La spesa più consistente ha interessato la gestione degli impianti di sicurezza e videosorveglianza e la manutenzione degli impianti elettrici e di climatizzazione del Palazzo.

Nel complesso le spese sostenute sono di poco inferiori agli stanziamenti previsti in bilancio. L'importo delle economie contabilizzate è stato quasi per intero impegnato nell'anno.

spese per consumi di beni e servizi (capitolo XVI)

Il capitolo in esame raggruppa i pagamenti effettuati nell'anno per l'acquisto dei beni e dei servizi necessari per il funzionamento degli Uffici. Nel complesso sono state sostenute spese per 3.033.797,86, ben al di sotto delle uscite contabilizzate nell'anno precedente (circa 4 milioni di euro). Della consistente economia conseguita nel capitolo, comunque, la metà riguarda spese impegnate nell'esercizio.

Fra le voci di spesa che incidono maggiormente sull'onere complessivo, si segnalano quelle per consumi di Energia Elettrica (364.758,78 euro), per la gestione delle autovetture (420.693,43 euro), per il servizio di pulizia (581.687,29 euro, di poco sopra il dato dell'anno precedente per il rinnovo del contratto) e, in maniera più consistente, per i servizi telefonici, "Call Center" ed "Help desk". Queste ultime spese complessivamente hanno comportato un esborso di circa 1.230.000 euro, ben sotto gli oneri sopportati nell'anno precedente pari a circa un milione a 700 mila euro. Il risparmio conseguito è stato frutto di una maggiore razionalizzazione dei servizi in seguito al rinnovo dei contratti di riferimento.

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVII e XVIII)

Le spese del capitolo XVII attengono quasi per la totalità agli oneri fiscali a carico dell'Assemblea. Il pagamento totale nell'anno ammonta a 9.852.420 euro, in flessione rispetto al precedente anno per la diminuzione dell'imponibile costituito dalle competenze a favore dei deputati e del personale in servizio e in quiescenza. Si tratta principalmente, infatti, di uscite per imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la quale è stata versata alle casse regionali una somma pari al 6 per cento circa dell'intera dotazione ordinaria. La parte rima-

nente attiene al pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e di altre imposte di modesta entità.

Completano le uscite del capitolo, i premi di assicurazione per i rischi per la perdita del patrimonio immobiliare e per responsabilità civile verso terzi e gli oneri sopportati per il rimborso di spese legali a favore di ex parlamentari soggetti a procedimenti giudiziari conclusisi con sentenza di esclusione di responsabilità.

Il capitolo XVIII riguarda il Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio di parte corrente, previsto dal Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità. A differenza degli altri articoli di spesa, il Fondo di riserva non registra uscite finanziarie, bensì, in diminuzione, l'ammontare delle somme prelevate per integrare gli stanziamenti degli articoli di bilancio risultati nel corso dell'anno finanziariamente insufficienti (l'elenco dei prelevamenti operati durante l'anno è riportato nell'allegato "E").

Titolo I, "Spese in conto capitale".

Dal 2010, come prima ricordato, il bilancio dell'Assemblea evidenzia le uscite "in conto capitale", vale a dire le spese che producono la loro utilità in un periodo pluriennale.

L'ammontare complessivo di tali uscite, riunite nei capitoli dal XIX al XXII, è stato pari a 589.369,63 euro; più del 60 per cento utilizzato per interventi di consolidamento degli immobili e di ampliamento e ripristino degli impianti tecnologici.

La spesa necessaria per l'acquisto di beni mobili è stata contenuta nei limiti previsti dallo stanziamento del capitolo XIX, anche se è stato necessario integrare lo stanziamento dell'articolo concernente le apparecchiature d'ufficio (art. 19.3) per far fronte al fabbisogno di stazioni informatiche necessarie anche per lo svolgimento delle prove pratiche previste per il concorso dei coadiutori parlamentari.

Sono stati procrastinati agli anni successivi, invece, i lavori di ristrutturazione del palazzo "Ex Ministeri", a fronte di uno stanziamento definitivo in bilancio di 2.800 mila euro. Si precisa in merito che parte del progetto di ristrutturazione inizialmente doveva essere finanziato con l'intervento della Regione e che il Consiglio di Presidenza, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa, ha deliberato di porre tale onere a carico del bilancio interno dell'Assemblea, attraverso un risparmio da conseguirsi in altre voci di spesa. Ciò equivale sostanzialmente a una diminuzione della dotazione ordinaria per gli anni successivi.

PARTITE DI GIRO

Il Titolo II delle entrate “partite di giro” comprende i capitoli da III a VIII, riguardanti essenzialmente le ritenute previdenziali e fiscali operate sia sulle competenze dei deputati in carica e dei deputati cessati dalla carica, titolari di assegno vitalizio, sia sulle competenze del personale in servizio ed in quiescenza. Come dato indicativo si evidenzia che durante l'anno circa 38 milioni di euro sono state trattenute dalle competenze per oneri fiscali. Se a questi si sommano le somme versate per imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), il 30 per cento circa della dotazione ordinaria è ritornata nelle casse regionali.

Le somme in entrata in ciascuna voce sono destinate a compensarsi con le analoghe voci inserite nel Titolo III della spesa, in quanto si tratta di partite che necessariamente risultano pareggiate nell'anno o trasferite al nuovo anno, in attesa di azzerarsi.

Data la loro natura di entrate e uscite transitorie, il loro scostamento rispetto alle previsioni è poco rilevante.

ALLEGATI AL RENDICONTO

Fanno parte integrante del consuntivo in esame, come allegati, i documenti di seguito indicati e di cui si fornisce brevemente qualche chiarimento.

- **Allegato “A”** - *‘Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione’.*

L'avanzo di gestione è rappresentato raffrontando il totale delle entrate e delle uscite a consuntivo con i relativi dati di previsione. In particolare, l'avanzo del 2010 è generato dalle minori spese a cui si sottraggono le minori entrate, rispetto agli stanziamenti iniziali.

- **Allegato “B”** – *“Quadro dimostrativo del movimento dei Fondi di riserva per l'integrazione degli stanziamenti di bilancio”.*

Sono evidenziate, da una parte, le economie di spesa, al netto dei movimenti dei Fondi di Riserva, dall'altra, le minori entrate registrate. La differenza fra tali valori, sommata agli importi residui dei due fondi, evidenzia ancora una volta l'avanzo di gestione.

Allegato “C” – *“Elenco riepilogativo dei prelievi dai Fondi di Riserva”.*

Il prospetto contiene i prelevamenti dai Fondi effettuati nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento di amministrazione e contabilità, per integrare gli stanziamenti degli articoli di spesa risultati insufficienti.

- **Allegato “D”** – *“Prospetto delle variazioni agli stanziamenti di bilancio”.*
Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, il

Consiglio di Presidenza, su proposta dei Deputati Questori, può apportare variazioni ai capitoli di bilancio. Nell'allegato sono elencati in dettaglio gli articoli di spesa che hanno dato luogo a variazioni con l'indicazione degli estremi delle delibere di autorizzazione.

- **Allegato "E"** – *"Compensazioni tra articoli"*. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 7 del Regolamento di amministrazione e contabilità, non costituisce variazione di bilancio la compensazione di importi fra articoli dello stesso capitolo di bilancio. La competenza è rimessa all'Organo di vertice dell'Amministrazione. Nell'allegato sono dettagliate le compensazioni operate nell'anno.

- **Allegato "F"** – *"Prospetto accantonamento delle economie di spesa al Fondo di Previdenza del personale"*. Come indicato in precedenza, fino a quando non verrà colmato il divario fra buonuscita maturata e accantonamento al Fondo, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto del Fondo si provvede con Decreto del Presidente a versare parte dell'economie rilevate alla fine dell'esercizio per far fronte agli impegni futuri.

- **Allegato "G"** – *"Conto patrimoniale"*. Riepiloga le voci che costituiscono il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Assemblea. In particolare è indicata la consistenza in termini di valore al costo storico del Palazzo ex Ministeri di proprietà dell'Assemblea, incrementato dai successivi costi sostenuti per interventi straordinari di consolidamento, il patrimonio dei beni mobili quali risultano dal registro d'inventario e comunicati dal servizio del Provveditorato, il valore librario aggiornato del patrimonio presente presso il Servizio Documentazione.

Allegato "H" – *"Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli Deputati"*. In sintesi viene riportato il rendiconto dei movimenti finanziari in entrata e in uscita registrati sul Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli deputati (ex Fondo Mutui a Deputati). Con D.P.A. n. 100 del 3 marzo 2010, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza, è stata approvata una organica disciplina del Fondo riordinando le disposizioni esistenti.

Il totale delle entrate (€ 324.376,62) e delle uscite (€ 150.830,20) ha prodotto nel 2010 un avanzo finanziario di cassa pari ad € 173.546,42.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2010, costituita esclusivamente dalle giacenze liquide in conto corrente dei due conti correnti tenuti presso Banca Nuova (€ 5.485.722,40) e UNICREDIT (€ 7.219.532,95), ammonta ad € 12.705.255,35. Tale valore, aumentato dei crediti nei confronti dei mutuatari (€ 544.115,37) e al netto dei debiti previsti per la futura contribuzione in conto interessi (€ 59.651,50), determina la consistenza complessiva del Patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2010 di 13.189.719,22 euro.

Allegato “I” – *“Rendiconto dell'Economo”*. Comprende il *'Conto cassa'* ed il *'Conto deleghe'*. Riportano in appositi prospetti l'elenco dei mandati riscossi, la specifica delle uscite ed il riepilogo delle entrate e delle uscite per mese. Il conto cassa riguarda le spese anticipate dall'Economo a valere sull'apposito fondo cassa costituito all'inizio di ciascun anno con disposizione dei Deputati Questori e periodicamente rimborsate nel corso dell'anno; il conto deleghe si riferisce, invece, ai pagamenti effettuate dall'Economo previo mandato specifico intestato allo stesso. Si precisa che tutti i dati delle spese effettuate tramite l'Economo sono compresi negli articoli di competenza del rendiconto generale. Il rendiconto è stato approvato, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Regolamento interno dell'Assemblea, dal Collegio dei Deputati Questori nella seduta n. 34 del 29 marzo 2011.

Allegato “L” – *“Fondo di Previdenza per il personale dell'A.R.S.”* il rendiconto del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 39 del 26 marzo 2012. In sintesi vengono riportati i movimenti finanziari in entrata e in uscita registrati sul Fondo. Le uscite comprendono il contributo sugli interessi per i mutui concessi in convenzione (attualmente tale contributo è diminuito considerevolmente per effetto dei ridotti tassi di interesse), i sussidi di lutto previsti dall'attuale Regolamento, le indennità di buonuscita erogate e i prestiti concessi, mentre le entrate derivano dai contributi prelevati dagli stipendi, dalle rate per la restituzione dei prestiti e dal contributo versato dall'Assemblea per le quote di indennità di buonuscita maturate nell'anno.

* * * * *

Si confida che le indicazioni fornite possano costituire un contributo significativo per una migliore valutazione dei principali elementi che compongono il consuntivo presentato.

Nella consapevolezza che la gestione finanziaria dell'Assemblea Regionale Siciliana sia stata improntata a criteri di massima correttezza, ocolutezza e trasparenza, ci auguriamo di ottenere l'approvazione del *'Rendiconto delle entrate e delle spese dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2010'*, unitamente ai conti ad esso allegati.

I Deputati Questori
Giovanni Ardizzone
Paolo Ruggirello
Baldassare Gucciardi

R E N D I C O N T O
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
per l'anno finanziario 2010

— Entrata	pag.	4
— Spesa	»	6
— Riepilogo per titoli e per capitoli	»	15
— Allegato A - Quadro dimostrativo dell'avanzo di gestione	»	16
— Allegato B - Quadro dimostrativo del movimento del Fondo di riserva	»	17
— Allegato C - Prospetto dei prelievi dai Fondi di riserva (art. 6 R.A.C.)	»	18
— Allegato D - Prospetto delle variazioni di bilancio (art. 7, comma 1 R.A.C.)	»	19
— Allegato E - Prospetto delle compensazioni tra articoli (art. 7, comma 2 e 3 R.A.C.) ...	»	20
— Allegato F - Prospetto del versamento delle economie di spesa al Fondo di Previdenza del Personale (art. 15 dello Statuto del F.P.P.)	»	22
— Allegato G - Conto Patrimoniale	»	23
— Allegato H - Fondo di Solidarietà tra gli onorevoli Deputati	»	25
— Allegato I - Rendiconto gestione Economo	»	27
— Allegato L - Fondo di Previdenza per il Personale	»	33

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (-) entrate in confronto con la previsione		NOTE
					<i>in più</i>	<i>in meno</i>	
	FONDO INIZIALE DI CASSA						
0.1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2007	—	—	—	—	—	
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	1.025.363,75	1.025.363,75	1.025.363,75	—	—	
0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	—	—	
	<i>Totale Fondo iniziale di cassa</i>	3.525.363,75	3.525.363,75	3.525.363,75	—	—	
	TITOLO I — ENTRATE EFFETTIVE						
	Cap. I - Dotazione ordinaria						
1.1	Dotazione annuale	161.250.000,00	161.250.000,00	161.250.000,00	—	—	
1.2	Integrazione alla dotazione annuale	—	950.000,00	950.000,00	—	—	V.All.D
	<i>Totale</i>	161.250.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00	—	—	
	Cap. II - Altre entrate						
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionali dell'Assemblea regionale siciliana	—	158.100,00	158.100,00	—	—	V.All.D
2.2	Finanziamenti per il recupero di Palazzo ex-Ministeri	—	2.500.000,00	—	—	2.500.000,00	V.All.D
2.3	Entrate varie	100.000,00	100.000,00	218.584,12	118.584,12	—	
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	500.000,00	500.000,00	349.114,73	—	150.885,27	
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	2.500.000,00	3.081.197,73	581.197,73	—	
2.6	Ritenute al personale in servizio e contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.700.000,00	3.700.000,00	3.513.990,54	—	186.009,46	
	<i>Totale</i>	6.800.000,00	9.458.100,00	7.320.987,12	699.781,85	2.836.894,73	
	<i>Totale Titolo I</i>	168.050.000,00	171.658.100,00	169.520.987,12	699.781,85	2.836.894,73	
	<i>Totale Entrate (Fondo iniziale di cassa e Titolo I)</i>	171.575.363,75	175.183.463,75	173.046.350,87	699.781,85	2.836.894,73	
	TITOLO II — PARTITE DI GIRO				- 2.137.112,88		
	Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica						
3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	3.500,00	3.407,43	—	92,57	
3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	160.000,00	120.720,29	—	39.279,71	
3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	5.900.000,00	5.345.676,20	—	554.323,80	
3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	240.000,00	240.000,00	264.067,22	24.067,22	—	
	<i>Totale</i>	6.303.500,00	6.303.500,00	5.733.871,14	24.067,22	593.696,08	

ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Somme entrate	Maggiori (+) o minori (–) entrate in confronto con la previsione		NOTE
					<i>in più</i>	<i>in meno</i>	
	Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi						
4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	12.500,00	12.108,59	—	391,41	
4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	250,00	260,65	10,65	—	
4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.200.000,00	7.200.000,00	5.969.096,35	—	1.230.903,65	
4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	470.000,00	470.000,00	388.385,58	—	81.614,42	
	<i>Totale</i>	7.682.750,00	7.682.750,00	6.369.851,17	10,65	1.312.909,48	
	Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo						
5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.100,00	10.100,00	10.002,91	—	97,09	
5.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	30.000,00	30.161,90	161,90	—	
5.3	Ritenute IRPEF	13.500.000,00	13.500.000,00	12.100.120,62	—	1.399.879,38	
5.4	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	650.000,00	650.000,00	558.937,01	—	91.062,99	
	<i>Totale</i>	14.190.100,00	14.190.100,00	12.699.222,44	161,90	1.491.039,46	
	Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo						
6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	210.000,00	232.489,37	22.489,37	—	
6.2	Ritenute IRPEF	800.000,00	800.000,00	690.507,87	—	109.492,13	
6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	25.000,00	25.000,00	42.198,50	17.198,50	—	
	<i>Totale</i>	1.035.000,00	1.035.000,00	965.195,74	39.687,87	109.492,13	
	Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza						
7.1	Prestazioni economico-previdenziali	22.000,00	22.000,00	22.027,16	27,16	—	
7.2	Ritenute IRPEF	16.000.000,00	16.000.000,00	13.913.652,41	—	2.086.347,59	
7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	705.000,00	705.000,00	673.442,26	—	31.557,74	
	<i>Totale</i>	16.727.000,00	16.727.000,00	14.609.121,83	27,16	2.117.905,33	
	Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa						
8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	860.000,00	860.000,00	585.374,32	—	274.625,68	
	<i>Totale</i>	860.000,00	860.000,00	585.374,32	—	274.625,68	
	<i>Totale Titolo II</i>	46.798.350,00	46.798.350,00	40.962.636,64	63.954,80	5.899.668,16	
					- 5.835.713,36		

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	TITOLO I - SPESE CORRENTI						
	CAPITOLO I						
	Competenze deputati						
1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	13.500.000,00	—	12.612.175,77	887.824,23	
1.2	Diaria	4.400.000,00	4.400.000,00	—	4.292.874,36	107.125,64	
1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	1.200.000,00	—	1.173.187,33	26.812,67	
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.850.000,00	2.850.000,00	—	2.731.508,64	118.491,36	
1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	400.000,00	—	321.011,68	78.988,32	
	<i>Totale</i>	22.350.000,00	22.350.000,00	—	21.130.757,78	1.219.242,22	
	CAPITOLO II						
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato						
2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	21.060.240,00	—	20.179.644,69	880.595,31	All.D
2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	250.000,00	250.000,00	—	236.106,03	13.893,97	
2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	50.000,00	—	23.843,73	26.156,27	
2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	42.000,00	—	7.440,00	34.560,00	
2.5	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	450.000,00	450.000,00	—	366.646,19	83.353,81	
2.6	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	34.000,00	79.000,00	—	79.000,00	—	All.D
	<i>Totale</i>	22.326.000,00	21.931.240,00	—	20.892.680,64	1.038.559,36	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO III Competenze personale dipendente e aggiornamento professionale						
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	35.000.000,00	35.000.000,00	—	33.325.852,76	1.674.147,24	
3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.300.000,00	3.300.000,00	—	3.112.309,88	187.690,12	
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.200.000,00	1.200.000,00	—	1.065.681,94	134.318,06	
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professio- nale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	250.000,00	250.000,00	—	36.610,00	213.390,00	
	<i>Totale</i>	39.750.000,00	39.750.000,00	—	37.540.454,58	2.209.545,42	
	CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assisten- ziale a carico dell'Amministrazione						
4.1	Pensioni	38.400.000,00	38.400.000,00	—	36.715.787,39	1.684.212,61	
4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	130.000,00	130.000,00	—	111.928,64	18.071,36	
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	200.000,00	—	187.735,45	12.264,55	
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale del- le quote maturate per il trattamento previdenziale	4.500.000,00	4.500.000,00	—	4.500.000,00	—	
	<i>Totale</i>	43.230.000,00	43.230.000,00	—	41.515.451,48	1.714.548,52	
	Versamento ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del F.P.P.				5.000.000,00	- 5.000.000,00	All.F
	CAPITOLO V Trattamento del personale non dipendente						
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.700.000,00	2.654.315,50	15.000,00	2.596.217,71	73.097,79	All.C e E
5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	320.000,00	625.684,50	75.000,00	525.379,51	175.304,99	All.C D e E.
5.3	Prestazioni professionali a favore dell'Amministra- zione	500.000,00	553.700,00	—	515.103,23	38.596,77	All.E e D
5.4	Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea	220.000,00	214.300,00	—	184.971,37	29.328,63	All.E
5.5	Oneri contributivi	420.000,00	420.000,00	60.000,00	474.788,40	5.211,60	All.C
	<i>Totale</i>	4.160.000,00	4.468.000,00	150.000,00	4.296.460,22	321.539,78	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari						
6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.112.000,00	8.112.000,00	—	7.566.203,69	545.796,31	
6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	5.500.000,00	5.500.000,00	—	5.035.591,63	464.408,37	
6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	100.000,00	—	69.000,00	31.000,00	
	<i>Totale</i>	13.712.000,00	13.712.000,00	—	12.670.795,32	1.041.204,68	
	CAPITOLO VII Rappresentanza istituzionale e cerimoniale						
7.1	Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	450.000,00	450.000,00	40.000,00	426.889,79	63.110,21	All.C
7.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	55.000,00	—	53.578,15	1.421,85	
7.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	60.000,00	83.000,00	—	79.619,61	3.380,39	All.D
7.4	Spese per lo svolgimento della riunione dell'OSCE"	150.000,00	150.000,00	30.000,00	170.089,38	9.910,62	All.C
	<i>Totale</i>	715.000,00	738.000,00	70.000,00	730.176,93	77.823,07	
	CAPITOLO VIII Presidenza						
8.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze rappresentanza, contributi e beneficenza	380.000,00	380.000,00	—	380.000,00	—	
	<i>Totale</i>	380.000,00	380.000,00	—	380.000,00	—	
	CAPITOLO IX Attività istituzionale						
9.1	Iniziative istituzionali, culturali e sociali	200.000,00	349.960,00	140.000,00	218.492,92	271.467,08	All.C, D e E
9.2	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	—	—	—	—	—	
9.3	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	70.140,00	60.000,00	88.450,98	41.689,02	All.C e E
9.4	Stampa atti parlamentari e pubblicazioni dell'Assemblea ...	50.000,00	50.000,00	—	3.228,00	46.772,00	
9.5	Spese per la diffusione e divulgazione televisiva in diretta dell'attività parlamentare su tutto il territorio regionale e per il relativo materiale documentario	—	—	—	—	—	
	<i>da riportare</i>	320.000,00	470.100,00	200.000,00	310.171,90	359.928,10	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	<i>Riporto</i>	320.000,00	470.100,00	200.000,00	310.171,90	359.928,10	
9.6	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la promozione e la diffusione dell'attività istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	475.000,00	475.000,00	—	248.279,20	226.720,80	
9.7	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale	30.000,00	30.000,00	—	3.096,00	26.904,00	
9.8	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione del 30° anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	100.000,00	107.260,00	—	107.260,00	—	AlI.D
		925.000,00	1.082.360,00	200.000,00	668.807,10	613.552,90	
	CAPITOLO X						
	Contributi per attività culturali						
10.1	Contributi per attività culturali	800.000,00	1.000.000,00	—	896.034,31	103.965,69	AlI.D
10.2	Contributi per attività culturali e iniziative relative a legislature precedenti	200.000,00	535.000,00	—	529.753,28	5.246,72	AlI.D
	<i>Totale</i>	1.000.000,00	1.535.000,00	—	1.425.787,59	109.212,41	
	CAPITOLO XI						
	Biblioteca e archivio storico						
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	57.000,00	—	48.796,54	8.203,46	
11.2	Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	80.000,00	65.000,00	—	24.896,58	40.103,42	AlI.D
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	50.000,00	—	11.700,00	38.300,00	
	<i>Totale</i>	187.000,00	172.000,00	—	85.393,12	86.606,88	
	CAPITOLO XII						
	Servizi informatici e di duplicazione documenti						
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari	410.000,00	276.747,81	—	98.944,74	177.803,07	AlI.E
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	580.000,00	692.720,00	—	604.972,93	87.747,07	AlI.E
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	240.000,00	248.532,19	1.500,00	235.511,89	14.520,30	AlI.C e E
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	25.000,00	—	11.400,00	13.600,00	
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	72.000,00	—	61.002,25	10.997,75	AlI.E
12.6	Interventi di ammodernamento del sistema informatico	100.000,00	100.000,00	—	—	100.000,00	
		1.415.000,00	1.415.000,00	1.500,00	1.011.831,81	404.668,19	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XIII Documentazione ed informazione						
13.1	Abbonamenti alle agenzie di informazione	560.000,00	560.000,00	—	345.345,00	214.655,00	
13.2	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	130.000,00	130.000,00	—	109.300,70	20.699,30	
	<i>Totale</i>	690.000,00	690.000,00	—	454.645,70	235.354,30	
	CAPITOLO XIV Servizi ausiliari e di supporto						
14.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	40.300,00	—	9.808,86	30.491,14	All.E
14.2	Caffetteria e servizi di ristoro	700.000,00	700.000,00	150.000,00	682.651,80	167.348,20	All.C
14.3	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	100.000,00	109.700,00	—	75.093,53	34.606,47	All.E
14.4	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00	200.000,00	—	15.997,80	184.002,20	
	<i>Totale</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	150.000,00	783.551,99	416.448,01	
	CAPITOLO XV Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici						
15.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	275.000,00	328.960,00	—	281.578,16	47.381,84	All.D e E
15.2	Manutenzione giardino	30.000,00	21.840,00	—	18.490,68	3.349,32	All.E
15.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	275.000,00	325.000,00	12.700,00	244.632,00	93.068,00	All.C e E
15.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	145.000,00	90.200,00	—	59.030,72	31.169,28	All.E
15.5	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro	100.000,00	100.000,00	—	99.785,52	214,48	
15.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	76.000,00	—	64.298,66	11.701,34	All.E
15.7	Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	140.000,00	118.000,00	—	92.862,31	25.137,69	All.E
15.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e opere murarie connesse	450.000,00	450.000,00	—	447.760,04	2.239,96	
	<i>Totale</i>	1.485.000,00	1.510.000,00	12.700,00	1.308.438,09	214.261,91	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XVI Beni di consumo e servizi vari						
16.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	500.000,00	535.000,00	—	420.693,43	114.306,57	AlI.D
16.2	Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati	25.000,00	25.000,00	—	10.705,88	14.294,12	
16.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	550.000,00	550.000,00	—	364.758,78	185.241,22	
16.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	40.502,74	—	15.170,62	25.332,12	AlI.E
16.5	Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	700.000,00	779.497,26	1.100,00	581.687,29	198.909,97	AlI.C e E
16.6	Vestituario di servizio	250.000,00	250.000,00	—	190.128,23	59.871,77	
16.7	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	35.000,00	—	16.702,80	18.297,20	AlI.E
16.8	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari, e per servizi di posta certificata	40.000,00	40.000,00	—	15.929,74	24.070,26	
16.9	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche	750.000,00	675.000,00	—	336.673,60	338.326,40	AlI.E
16.10	Servizio di Call Center e help desk	570.000,00	900.000,00	—	897.779,60	2.220,40	AlI.D
16.11	Servizio di sorveglianza e sicurezza degli immobili	610.000,00	610.000,00	—	179,24	609.820,76	
16.12	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	180.000,00	180.000,00	—	111.415,12	68.584,88	
16.13	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	150.000,00	—	71.973,53	78.026,47	
	<i>Totale</i>	4.405.000,00	4.770.000,00	1.100,00	3.033.797,86	1.737.302,14	
	CAPITOLO XVII Oneri non ripartibili						
17.1	Premi di assicurazione	82.000,00	82.000,00	—	60.800,00	21.200,00	
17.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	10.900.000,00	—	9.852.420,88	1.047.579,12	
17.3	Rimborso spese legali	220.000,00	220.000,00	—	197.291,12	22.708,88	
17.4	Spese eventuali e diverse	150.000,00	150.000,00	—	36.782,36	113.217,64	
	<i>Totale</i>	11.352.000,00	11.352.000,00	—	10.147.294,36	1.204.705,64	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XVIII Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente						
18.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	740.363,75	831.363,75	- 585.300,00	—	246.063,75	All.C e D
	<i>Totale</i>	740.363,75	831.363,75	- 585.300,00	—	246.063,75	
	<i>Totale Titolo I</i>	169.872.363,75	170.966.963,75	—	163.076.324,57	7.890.639,18	
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE CAPITOLO XIX Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria						
19.1	Arredi	110.000,00	109.400,00	—	34.609,90	74.790,10	All.E
19.2	Opere d'arte	80.000,00	26.000,00	—	2.000,00	24.000,00	All.E
19.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	100.000,00	168.100,00	—	141.637,87	26.462,13	All.D e E
19.4	Restauro arredi e opere d'arte	50.000,00	48.500,00	—	3.660,00	44.840,00	All.E
	<i>Totale</i>	340.000,00	352.000,00	—	181.907,77	170.092,23	
	CAPITOLO XX Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico						
20.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	50.000,00	—	26.537,30	23.462,70	
20.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	35.000,00	—	11.750,30	23.249,70	
20.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	20.000,00	—	—	20.000,00	
	<i>Totale</i>	105.000,00	105.000,00	—	38.287,60	66.712,40	
	CAPITOLO XXI Interventi di manutenzione straordinaria e relativi impianti tecnologici						
21.1	Progettazioni, interventi straordinari e di consolidamento del Palazzo	250.000,00	250.000,00	—	118.696,29	131.303,71	
21.2	Progettazioni, interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	250.000,00	148.000,00	—	—	148.000,00	All.E
21.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	100.000,00	208.500,00	—	120.987,77	87.512,23	All.D e E
21.4	Interventi straordinari, progettazione e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	150.000,00	145.000,00	—	104.051,22	40.948,78	All.E
21.5	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	300.000,00	2.800.000,00	—	25.438,98	2.774.561,02	All.D
21.6	Ammodernamento sistema informatico	100.000,00	100.000,00	—	—	100.000,00	
	<i>Totale</i>	1.150.000,00	3.651.500,00	—	369.174,26	3.282.325,74	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	CAPITOLO XXII						
	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale						
22.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	108.000,00	---	—	108.000,00	
	<i>Totale</i>	108.000,00	108.000,00	---	—	108.000,00	
	<i>Totale Titolo II</i>	1.703.000,00	4.216.500,00	---	589.369,63	3.627.130,37	
	<i>Totale Titolo I e II</i>	171.575.363,75	175.183.463,75	—	163.665.694,20	11.517.769,55	
	TITOLO III — PARTITE DI GIRO						
	Cap.XXIII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica						
23.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	3.500,00	—	3.407,43	92,57	
23.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	160.000,00	—	120.720,29	39.279,71	
23.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	5.900.000,00	—	5.345.676,20	554.323,80	
23.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	240.000,00	240.000,00	—	264.067,22	—	
	<i>Totale</i>	6.303.500,00	6.303.500,00	—	5.733.871,14	593.696,08	
	Cap. XXIV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi						
24.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	12.500,00	—	12.108,59	391,41	
24.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	250,00	—	260,65	—	
24.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.200.000,00	7.200.000,00	—	5.969.096,35	1.230.903,65	
24.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	470.000,00	470.000,00	—	388.385,58	81.614,42	
	<i>Totale</i>	7.682.750,00	7.682.750,00	---	6.369.851,17	1.312.909,48	
	Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo						
25.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.100,00	10.100,00	—	10.002,91	97,09	
25.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	30.000,00	—	30.161,90	—	
25.3	Ritenute IRPEF	13.500.000,00	13.500.000,00	—	12.100.120,62	1.399.879,38	
25.4	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	650.000,00	650.000,00	—	558.937,01	91.062,99	
	<i>Totale</i>	14.190.100,00	14.190.100,00	—	12.699.222,44	1.491.039,46	

S P E S A

articoli	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti	NOTE
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva			
	Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo						
26.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	210.000,00	—	232.489,37	—	
26.2	Ritenute IRPEF	800.000,00	800.000,00	—	690.507,87	109.492,13	
26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	25.000,00	25.000,00	—	42.198,50	—	
	<i>Totale</i>	1.035.000,00	1.035.000,00	—	965.195,74	109.492,13	
	Cap. XXVII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza						
27.1	Prestazioni economico-previdenziali	22.000,00	22.000,00	—	22.027,16	—	
27.2	Ritenute IRPEF	16.000.000,00	16.000.000,00	—	13.913.652,41	2.086.347,59	
27.3	Ritenute addizionale regionale e comunale IRPEF	705.000,00	705.000,00	—	673.442,26	31.557,74	
	<i>Totale</i>	16.727.000,00	16.727.000,00	—	14.609.121,83	2.117.905,33	
	Cap. XXVIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa						
28.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	860.000,00	860.000,00	—	585.374,32	274.625,68	
	<i>Totale</i>	860.000,00	860.000,00	—	585.374,32	274.625,68	
	<i>Totale Titolo III</i>	46.798.350,00	46.798.350,00	—	40.962.636,64	5.899.668,16	

SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CAPITOLI

Numero dei capitoli	TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	STANZIAMENTI			Somme spese	Economia sugli stanziamenti
		Previsioni di bilancio iniziali	Previsioni di bilancio definitive	Prelievi dal fondo di riserva		
	TITOLO I — SPESE CORRENTI					
I	Competenze deputati	22.350.000,00	22.350.000,00	—	21.130.757,78	1.219.242,22
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.326.000,00	21.931.240,00	—	20.892.680,64	1.038.559,36
III	Competenze personale dipendente	39.750.000,00	39.750.000,00	—	37.540.454,58	2.209.545,42
IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione Versamento ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del F.P.P.	43.230.000,00	43.230.000,00	—	41.515.451,48	1.714.548,52
V	Trattamento al personale non dipendente	4.160.000,00	4.468.000,00	150.000,00	4.296.460,22	321.539,78
VI	Trasferimento ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	13.712.000,00	—	12.670.795,32	1.041.204,68
VII	Rappresentanza e cerimoniale	715.000,00	738.000,00	70.000,00	730.176,93	77.823,07
VIII	Presidenza	380.000,00	380.000,00	—	380.000,00	—
IX	Attività istituzionale	925.000,00	1.082.360,00	200.000,00	668.807,10	613.552,90
X	Contributi per attività culturali	1.000.000,00	1.535.000,00	—	1.425.787,59	109.212,41
XI	Biblioteca e Archivio storico	187.000,00	172.000,00	—	85.393,12	86.606,88
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.415.000,00	1.415.000,00	1.500,00	1.011.831,81	404.668,19
XIII	Documentazione ed informazione	690.000,00	690.000,00	—	454.645,70	235.354,30
XIV	Servizi ausiliari e di supporto	1.050.000,00	1.050.000,00	150.000,00	783.551,99	416.448,01
XV	Amministrazione, manutenzione e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.485.000,00	1.510.000,00	12.700,00	1.308.438,09	214.261,91
XVI	Beni di consumo e servizi vari	4.405.000,00	4.770.000,00	1.100,00	3.033.797,86	1.737.302,14
XVII	Oneri non ripartibili	11.352.000,00	11.352.000,00	—	10.147.294,36	1.204.705,64
XVIII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente	740.363,75	831.363,75	-585.300,00	—	246.063,75
	<i>Totale Titolo I</i>	169.872.363,75	170.966.963,75	—	163.076.324,57	7.890.639,18
	TITOLO II — SPESE IN CONTO CAPITALE					
XIX	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	340.000,00	352.000,00	—	181.907,77	170.092,23
XX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	105.000,00	—	38.287,60	66.712,40
XXI	Interventi di manutenzione straordinaria	1.150.000,00	3.651.500,00	—	369.174,26	3.282.325,74
XXII	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	108.000,00	—	—	108.000,00
	<i>Totale Titolo II</i>	1.703.000,00	4.216.500,00	—	589.369,63	3.627.130,37
	<i>Totale Spese effettive (Titolo I e Titolo II)</i>	171.575.363,75	175.183.463,75	—	163.665.694,20	11.517.769,55

**QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO DI GESTIONE
dell'esercizio 2010**

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	Differenza	Avanzo
ENTRATA	175.183.463,75	173.046.350,87	— 2.137.112,88 (1)	— 2.137.112,88
USCITA	175.183.463,75	163.665.694,20	— 11.517.769,55 (2)	+ 11.517.769,55
			Avanzo . . .	+ 9.380.656,67

N.B. : (1) Minori entrate.

(2) Minori spese.

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEI MOVIMENTI DEI FONDI DI RISERVA
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

STANZIAMENTO DI BILANCIO PER SPESE IMPREVISTE DI PARTE CORRENTE (cap. 18)	€	831.363,75
STANZIAMENTO DI BILANCIO PER SPESE IMPREVISTE IN CONTO CAPITALE (cap. 22)	€	108.000,00
ECONOMIE SUGLI STANZIAMENTI	€	11.163.705,80
Totale . . .	€	12.103.069,55
MINORI ENTRATE EFFETTIVE	€	- 2.137.112,88
PRELIEVI	€	- 585.300,00
Avanzo . . .	€	9.380.656,67

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI PRELIEVI DAI FONDI DI RISERVA

(ai sensi dell'art. 6 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE DI PARTE CORRENTE:		
5.01 - Personale addetto alle segreterie particolari	D.P.A. n. 626/2010	15.000,00
5.02 - Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	D.P.A. n. 437/2010	75.000,00
5.05 - Oneri contributivi	D.P.A. n. 626/2010	60.000,00
7.01 - Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	D.P.A. n. 626/2010	40.000,00
7.04 - Spese per lo svolgimento della riunione dell'OSCE	D.P.A. n. 437/2010	30.000,00
9.01 - Iniziative istituzionali, culturali e sociali	D.P.A. n. 626/2010	140.000,00
9.03 - Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	D.P.A. n. 329/2010	30.000,00
	D.P.A. n. 508/2010	30.000,00
12.03 - Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	D.P.A. n. 329/2010	1.500,00
14.02 - Caffetteria e servizi di ristoro	D.P.A. n. 329/2010	150.000,00
15.03 - Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	D.P.A. n. 437/2010	12.700,00
16.05 - Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico sanitari, generi per barberia, etc.	D.P.A. n. 437/2010	1.100,00
<i>Totale</i>		585.300,00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

(ai sensi dell'art. 7 del Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Provvedimento	Importo
ENTRATE EFFETTIVE		
1.02 - Integrazione alla dotazione annuale	Delib.C.P. n. 19/2010	950.000,00
2.01 - Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	Delib.C.P. n. 19/2010	158.100,00
2.02 - Finanziamenti per il recupero di Palazzo ex-Ministeri	Delib.C.P. n. 20/2010	2.500.000,00
<i>Totale</i>		<u>3.608.100,00</u>
SPESE CORRENTI		
2.01 - Assegni vitalizi	Delib.C.P. n. 20/2010	- 439.760,00
2.06 - Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	Delib.C.P. n. 19/2010 Delib.C.P. n. 20/2010	34.000,00 11.000,00
5.02 - Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	Delib.C.P. n. 19/2010	260.000,00
5.03 - Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	Delib.C.P. n. 20/2010	48.000,00
7.03 - Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	Delib.C.P. n. 19/2010	23.000,00
9.01 - Iniziative istituzionali, culturali e sociali	Delib.C.P. n. 19/2010 Delib.C.P. n. 25/2010	135.100,00 15.000,00
9.08 - Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione del 30° anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	Delib.C.P. n. 20/2010	7.260,00
10.01 - Contributi per attività culturali	Delib.C.P. n. 19/2010	200.000,00
10.02 - Contributi per attività culturali ed iniziative relative a legislature precedenti	Delib.C.P. n. 20/2010	335.000,00
11.02 - Rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della Biblioteca	Delib.C.P. n. 25/2010	- 15.000,00
15.01 - Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	Delib.C.P. n. 20/2010	25.000,00
16.01 - Noleggio e gestione autovetture di servizio	Delib.C.P. n. 19/2010	35.000,00
16.10 - Servizio di Call Center e help desk	Delib.C.P. n. 19/2010	330.000,00
18.01 - Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	Delib.C.P. n. 19/2010	91.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE		
19.03 - Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	Delib.C.P. n. 20/2010	12.000,00
21.03 - Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	Delib.C.P. n. 20/2010	1.500,00
21.05 - Opere di ristrutturazione e progettazione Palazzo ex Ministeri	Delib.C.P. n. 20/2010	2.500.000,00
<i>Totale</i>		<u>3.608.100,00</u>

COMPENSAZIONI TRA ARTICOLI (ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO IN DIMINUZIONE	ARTICOLO IN AUMENTO	IMPORTO	NOTE
5.01 Personale addetto alle segreterie particolari	5.02 Consulenze per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	45.684,50	Disp.Segr.Gen. n.79 del 5/10/2010
5.04 Personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea	5.03 Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	5.700,00	Disp.Segr.Gen. n.79 del 5/10/2010
9.01 Iniziative istituzionali, culturali e sociali	9.03 Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	140,00	Disp.Segr.Gen. n.77 del 21/09/2010
12.01 Noleggio,assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	12.05 Servizio informatico di votazione elettronica	12.000,00	Disp.Segr.Gen. n.34 del 14/06/2010
12.01 Noleggio,assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	12.02 Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	85.000,00	Disp.Segr.Gen. n.39 del 21/07/2010
12.01 Noleggio,assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	12.03 Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	1.500,00	Disp.Segr.Gen. n.103 dell'1/12/2010
12.01 Noleggio,assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	12.02 Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	27.720,00	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
12.01 Noleggio,assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi ausiliari	12.03 Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	7.032,19	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
14.01 Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	14.03 Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche e per la pubblicazione a mezzo stampa di bandi di gara, etc	9.700,00	Disp.Segr.Gen. n.81 del 13/10/2010
15.02 Manutenzione giardino	15.01 Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	5.160,00	Disp.Segr.Gen. n.79 del 5/10/2010
15.02 Manutenzione giardino	15.04 Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	3.000,00	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
15.04 Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	15.03 Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	50.000,00	Disp.Segr.Gen. n.34 del 14/06/2010
15.04 Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	15.01 Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	12.800,00	Disp.Segr.Gen. n.77 del 21/09/2010

COMPENSAZIONI TRA ARTICOLI (ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

ARTICOLO IN DIMINUZIONE	ARTICOLO IN AUMENTO	IMPORTO	NOTE
15.07 Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	15.06 Gestione ordinaria del Palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	6.000,00	Disp.Segr.Gen. n.34 del 14/06/2010
15.07 Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	15.01 Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	11.000,00	Disp.Segr.Gen. n.74 del 9/09/2010
15.07 Locazione immobili, spese per la relativa gestione e manutenzione	15.04 Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti tecnologici	5.000,00	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
16.04 Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	16.07 Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	5.000,00	Disp.Segr.Gen. n.79 del 5/10/2010
16.04 Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	16.05 Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	4.497,26	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
16.09 Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche	16.05 Servizi igienici e di pulizia, prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	75.000,00	Disp.Segr.Gen. n.34 del 14/06/2010
19.01 Arredi	19.03 Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	600,00	Disp.Segr.Gen. n.96 del 10/11/2011
19.02 Opere d'arte	19.03 Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	50.000,00	Disp.Segr.Gen. n.77 del 21/09/2010
19.02 Opere d'arte	19.03 Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	4.000,00	Disp.Segr.Gen. n.106 del 14/12/2010
19.04 Restauro arredi e opere d'arte	19.03 Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	1.500,00	Disp.Segr.Gen. n.81 del 13/10/2010
21.02 Progettazioni, interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	21.03 Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	102.000,00	Disp.Segr.Gen. n.103 dell'1/12/2010
21.04 installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	21.03 Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	5.000,00	Disp.Segr.Gen. n.34 del 14/06/2010

PROSPETTO DEL VERSAMENTO DELLE ECONOMIE DI SPESA AL FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE

(ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale dell'A.R.S.)

A chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Fondo di Previdenza per il Personale dell'A.R.S., con D.P.A. n. 653 del 17 dicembre 2010 si è provveduto al trasferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle economie di spesa registrate nei seguenti articoli di bilancio:

ARTICOLO (Numero e denominazione)	Importo
1.01 - "Indennità parlamentare"	800.000,00
2.01 - "Assegni vitalizi"	600.000,00
3.01 - "Retribuzioni al personale di ruolo"	1.400.000,00
3.02 - "Indennità di funzione e di risultato "	170.000,00
3.04 - "Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc."	130.000,00
4.01 - "Pensioni"	1.000.000,00
6.01 - "Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale"	500.000,00
16.11 - "Servizio di sorveglianza e sicurezza degli immobili"	300.000,00
17.04 - "Spese eventuali e diverse"	100.000,00
<i>Totale</i>	5.000.000,00

Allegato G

CONTO PATRIMONIALE

CONTO PATRIMONIALE
Situazione al 31 dicembre 2010

Allegato G

IMMOBILI:			
Palazzo «ex Ministeri» sito in Palermo, Corso Vittorio Emanuele:			
– Costo come da contratto di acquisto	€	1.187.850,87	
– Spese notarili relative all'acquisto	€	1.835,23	
– Spese per indagini diagnostiche e strumentali relative al progetto di recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo.....	€	691.360,23	
– Spese per lavori di consolidamento delle fondazioni e per interventi urgenti di manutenzione	€	991.083,43	€ 2.872.129,76
MOBILI:			
1) In uso (1)			€ 9.091,76
2) In proprietà:			
– consistenza al 31 dicembre 2009 (2).....	€	7.094.791,45	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei mobili acquistati	€	186.014,70	
<i>Totale</i>	€	7.280.806,15	
– Valore dei mobili scaricati dal registro d'inventario	€	- 51.521,36	
<i>Differenza</i>	€	7.229.284,79	€ 7.229.284,79
LIBRI DELLA BIBLIOTECA:			
– Valore dei volumi ed opuscoli al 31 dicembre 2009 (3)	€	2.257.422,49	
Variazioni verificatesi nell'esercizio:			
– Valore dei volumi ed opuscoli acquistati	€	2.062,21	
– Valore dei volumi quali dono o esemplari d'obbligo		—	
– Valore dei volumi per rilegatura		—	
<i>Totale</i>	€	2.259.484,70	
– Valore dei volumi e opuscoli scaricati		—	(3)
<i>Differenza</i>	€	2.259.484,70	€ 2.259.484,70
<i>Totale consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2010</i>			€ 12.369.991,01

(1) Dato provvisorio, essendo l'inventario in corso di rifacimento.

(2) Dato provvisorio, essendo l'inventario in via di definizione.

(3) Dato provvisorio, essendo in corso l'elaborazione dei dati definitivi tramite programma informatico concernente l'inventario automatizzato.

Allegato H

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA
GLI ONOREVOLI DEPUTATI

FONDO DI SOLIDARIETA' FRA GLI ONOREVOLI DEPUTATI
per l'acquisto di case da adibire ad abitazione personale e della famiglia

Rendiconto 2010

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Rate riscosse per scomputo mutui erogati al 31.12.1985	€ 162,36	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 14.219,31
Rate riscosse per scomputo mutui erogati dall'1.1.1986 al 1988	€ 179.380,65	Sussidi di lutto	€ 30.987,42
Interessi sulle giacenze presso gli Istituti di Credito	€ 135.538,08	Sussidio speciale ai superstiti	€ 46.814,56
Recupero anticipazione D.P.A. n. 227/05	€ 9.295,53	Commissioni bancarie di tenuta conto n. 1590 c/o Banco di Sicilia - Fil. Ruggero Settimo - PA .	€ 11.200,91
		Assicurazione infortuni deputati	€ 47.608,00
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 324.376,62	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 150.830,20
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	€ 173.546,42
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 398.795,92	Partita aperta anno 2009	€ 375,27
		Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 398.420,65
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Quote capitale da riscuotere per somme mutate al 31.12.1985	€ 6.032,86	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione (1)	€ 59.651,50
Quote capitale da riscuotere per somme mutate dall'1.01.1986 al 1988	€ 388.130,72		
Somme anticipate per conto dei deputati e in corso di recupero	€ 149.951,79		
<i>Totale</i>	€ 544.115,37	<i>Totale</i>	€ 59.651,50
		<i>differenza crediti e debiti</i>	€ 484.463,87
		giacenze di cassa al	
		al 31.12.2009	€ 12.531.333,66
		avanzo finanziario di cassa ..	€ 173.546,42
		partita di transito recuperata	€ 375,27
		<i>giacenze di cassa al</i>	
		<i>31 dicembre 2010</i>	€ 12.705.255,35
		Crediti	€ 544.115,37
		Debiti	€ 59.651,50
		<i>Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010</i>	€ 13.189.719,22
<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.267.287,91	<i>Totale a pareggio</i>	€ 1.267.287,91

(1) Dato previsionale basato sul tasso d'interesse al 31.12.2010.

RENDICONTO GESTIONE ECONOMO

ANNO 2010

CONTO CASSA

- 1 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2010 al 31.12.2010
- 2 - Specifica delle uscite dall'1.1.2010 al 31.12.2010
- 3 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2010 al 31.12.2010

CONTO DELEGHE

- 4 - Elenco mandati riscossi dall'1.1.2010 al 31.12.2010
- 5 - Specifica dei pagamenti dall'1.1.2010 al 31.12.2010
- 6 - Riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2010 al 31.12.2010

Segue allegato I

1 - CONTO CASSA: elenco mandati riscossi dall'1.1.2010 al 31.12.2010

N°	DATA	PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
219	05/03/2010	Febbraio	11.583,28
381	12/04/2010	Marzo	10.610,19
620	12/06/2010	Aprile	4.569,79
620	12/06/2010	Maggio	5.249,10
1213	15/09/2010	Giugno	3.448,92
1310	29/09/2010	Luglio	4.146,26
1351	05/10/2010	Agosto	3.280,88
1363	06/10/2010	Settembre	6.361,22
1574	12/11/2010	Ottobre	7.304,22
1857	21/12/2010	Novembre	4.192,67
1883	22/12/2010	Dicembre	10.044,66
<i>Totale mandati</i>			70.791,19

2 - CONTO CASSA: specifica delle uscite dall'1.1.2010 al 31.12.2010

OGGETTO	IMPORTO
Gestione automezzi.....	11.196,39
Rimborsi spese inerenti lo svolgimento di funzioni parlamentari.....	3.668,50
Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza.....	1.640,84
Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	1.847,26
Pubblicazioni ed abbonamenti.....	3.568,19
Pubblicazioni bandi di gara.....	3.786,22
Partite di transito.....	490,76
Attrezzature hardware, dispositivi e prodotti ausiliari.....	1.560,46
Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza.....	14.917,70
Energia elettrica, gestione impianto termico e acqua.....	1.953,51
Manutenzione ordinaria del Palazzo e zone circostanti.....	1.827,89
Prodotti per attrezzature di riproduzione e duplicazione documenti.....	471,70
Tasse e imposte.....	1.500,15
Acquisto e manutenzione ordinaria di arredi e oggetti non inventariati.....	3.074,49
Rimborso spese al personale di altre amministrazioni.....	3.407,46
Prodotti programma informatici.....	1.964,81
Spese eventuali e diverse.....	808,75
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	600,00
Vestituario di servizio.....	1.915,00
Spese per la gestione e manutenzione degli immobili locati.....	618,12
Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione.....	1.420,34
Spese per manutenzione giardino.....	120,00
Manutenzione e gestione degli impianti tecnologici.....	203,92
Iniziative istituzionali, culturali e sociali.....	8.191,73
Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari e servizi posta certificata.....	37,00
<i>Totale uscite</i>	70.791,19
<i>Anticipo Ufficio Spedizione</i>	5.000,00
<i>Estinzione Fondo Cassa Economato</i>	40.000,00
TOTALE	115.791,19

3 - CONTO CASSA: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2010 al 31.12.2010

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d	Differenza (1) f	Pareggio g = e + f
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d			
Fondo iniziale	40.000,00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Gennaio	0.00	40.000,00	0.00	0.00	40.000,00	0.00	40.000,00
Febbraio	0.00	40.000,00	16.583,28	16.583,28	23.416,72	16.583,28	40.000,00
Marzo	11.583,28	51.583,28	10.610,19	27.193,47	24.389,81	15.610,19	40.000,00
Aprile	10.610,19	62.193,47	4.569,79	31.763,26	30.430,21	9.569,79	40.000,00
Maggio	0.00	62.193,47	5.249,10	37.012,36	25.181,11	14.818,89	40.000,00
Giugno	9.818,89	72.012,36	3.448,92	40.461,28	31.551,08	8.448,92	40.000,00
Luglio	0.00	72.012,36	4.146,26	44.607,54	27.404,82	12.595,18	40.000,00
Agosto	0.00	72.012,36	3.280,88	47.888,42	24.123,94	15.876,06	40.000,00
Settembre	3.448,92	75.461,28	6.361,22	54.249,64	21.211,64	18.788,36	40.000,00
Ottobre	13.788,36	89.249,64	7.304,22	61.553,86	27.695,78	12.304,22	40.000,00
Novembre	7.304,22	96.553,86	4.192,67	65.746,53	30.807,33	9.192,67	40.000,00
Dicembre	19.237,33	115.791,19	50.044,66	115.791,19	0,00	40.000,00	40.000,00

(1) Somme in attesa di rimborso ed anticipazione all'Ufficio Spedizione.

Segue allegato I

4 - CONTO DELEGHE: elenco mandati riscossi dall'1-1-2010 al 31-12-2010

N°	DATA	IMPORTO	N°	DATA	IMPORTO
				<i>Riporto</i>	28.026,00
254	13.03.09	2.414,79	1342	30.09.10	1.361.10
1182	02.10.09	14.275,77	1526	02.11.10	975.15
1713	10.12.09	5.000.00	1783	15.12.10	2.663.80
374	01.04.10	281.40	1902	23.12.10	3.700.00
560	11.05.10	2.719,48			
622	12.06.10	906,80			
847	29.06.10	1.615,40			
1220	15.09.10	812,36			
	<i>da riportare</i>	28.026,00		<i>Totale mandati</i>	36.726,05

5 - CONTO DELEGHE: specifica dei pagamenti dall'1-1-2010 al 31-12-2010

OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese connesse all'espletamento dei concorsi.....	152.80
Fondo straordinario Ufficio Spedizione per periodo chiusura contabilità.....	4.707,55
Saldo eccedenza mandato.....	292,45
Spese connesse all'espletamento dei concorsi.....	2.837,68
Spese rendicontate dall'Ufficio Spedizione.....	11.335,49
Spese qualificazione e aggiornamento personale.....	1.334,62
<i>Totale uscite</i>	20.660,59

6 - CONTO DELEGHE: riepilogo entrate-uscite per mese dall'1.1.2010 al 31.12.2010

Periodo	ENTRATE		USCITE		Saldo e = b - d
	Nel mese a	Progressive b	Nel mese c	Progressive d	
Saldo iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Gennaio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Febbraio	16.690,56	21.690,56	5.829,74	5.829,74	15.860,82
Marzo	0,00	21.690,56	554,16	6.383,90	15.306,66
Aprile	281,40	21.971,96	730,67	7.114,57	14.857,39
Maggio	2.719,48	24.691,44	2.897,25	10.011,82	14.679,62
Giugno	906,80	25.598,24	906,80	10.918,62	14.679,62
Luglio	1.615,40	27.213,64	1.686,00	12.604,62	14.609,02
Agosto	0,00	27.213,64	0,00	12.604,62	14.609,02
Settembre	812,36	28.026,00	1.721,30	14.325,92	13.700,08
Ottobre	1.361,10	29.387,10	1.361,10	15.687,02	13.700,08
Novembre	975,15	30.362,25	989,77	16.676,79	13.685,46
Dicembre	6.363,80	36.726,05	3.983,80	20.660,59	16.065,46

Allegato L

FONDO PREVIDENZA PERSONALE

FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE
Rendiconto 2010

Movimenti di cassa			
ENTRATE		USCITE	
Contributi previdenziali riscossi dal personale	€ 1.047.945,99	Indennità di buonuscita al personale cessato dal servizio	€ 2.576.814,79
Interessi sulle giacenze di cassa	€ 153.812,91	Anticipazione e integrazione indennità di buonuscita al personale in servizio	€ 5.219.375,20
Rate riscosse per scomputo prestiti contro cessione dello stipendio	€ 2.276.811,85	Prestiti contro cessione dello stipendio	€ 1.897.740,06
Recupero anticipazione D.P.A. n. 228/05	€ 16.657,58	Contributo interessi su mutui edilizi erogati in convenzione	€ 24.519,36
Contributo dell'Assemblea Regionale Siciliana	€ 9.500.000,00	Sussidi di lutto	€ 24.789,90
		Inserzioni di necrologie sugli organi di stampa	€ 8.557,92
<i>Totale movimenti di cassa in Entrata</i>	€ 12.995.228,33	<i>Totale movimenti di cassa in Uscita</i>	€ 9.751.797,23
		<i>avanzo finanziario di cassa</i>	<u>3.243.431,10</u>
Partite di transito:			
Ammortamento mutui edilizi - rate trattenute	€ 426.769,38	Ammortamento mutui edilizi - rate versate	€ 426.769,38
Situazione Patrimoniale			
Crediti:		Debiti:	
Prestiti contro cessione dello stipendio, quote capitale da riscuotere	€ 7.244.675,00	Contributo interessi su rate a scadere mutui in convenzione (1)	€ 190.550,89
Rate contributi da riscuotere per riconoscimento periodi ai fini previdenziali	€ 83.085,70	Contributi di riscatto studi universitari in attesa di definizione	€ 1.393,99
Somme anticipate per conto dei dipendenti e in corso di recupero.....	€ 55.686,22		
<i>Totale</i>	7.383.446,92	<i>Totale</i>	191.944,88
		<i>differenza crediti e debiti</i>	<u>7.191.502,04</u>
		giacenze di cassa al 31 dicembre 2009	€ 12.071.027,18
		avanzo finanziario di cassa ...	€ 3.243.431,10
		<i>giacenze di cassa al 31 dicembre 2010</i>	<u>€ 15.314.458,28</u>
		Crediti	€ 7.383.446,92
		Debiti	€ 191.944,88
		<i>Consistenza Patrimoniale del Fondo al 31 dicembre 2010</i>	<u>€ 22.505.960,32</u>
<i>Totale a pareggio</i>	7.383.446,92	<i>Totale a pareggio</i>	7.383.446,92

(1) Dato previsionale basato sul tasso d'interesse al 31.12.2010.

(Documento
140)

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2012



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 37 del 21 dicembre 2011

Esercizio 2012

INDICE

Relazione dei Deputati Questori

<i>Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012</i>	<i>pag.</i>	<i>1</i>
--	-------------	----------

ALLEGATI:

<i>1 Bilancio triennale 2012/2014</i>	<i>»</i>	<i>15</i>
<i>2 Documentazione ex articolo 2, comma 5 del Regolamento</i>		
<i>di amministrazione e contabilità`:</i>		
<i>- Sezione a), previsioni di spesa derivanti dall'esecuzione</i>		
<i>di contratti in corso di validità</i>	<i>»</i>	<i>26</i>
<i>- Sezione b), ammontare dei "residui" passivi registrati</i>		
<i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011</i>	<i>»</i>	<i>28</i>
<i>3 Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2011</i>	<i>»</i>	<i>31</i>

BILANCIO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Relazione dei deputati Questori

Onorevoli Colleghi,

Il progetto di bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'esercizio finanziario 2012, corredato del preventivo per il triennio 2012-2014, che si presenta per l'approvazione ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno, rappresenta il riscontro finanziario dell'attività del Consiglio di Presidenza e del Collegio dei deputati questori per venire incontro, nell'attuale difficile congiuntura economica, alle esigenze della finanza pubblica.

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n.37 del 21 dicembre 2011. Nella stessa seduta, continuando l'opera di razionalizzazione e contenimento della spesa iniziata già l'anno precedente, il Consiglio di Presidenza ha apportato profonde modifiche alla normativa di spesa vigente. Queste inizieranno a far sentire i loro benefici effetti in termini finanziari già da quest'anno ma risultati maggiori si avranno nei prossimi anni. Fra le misure più significative si può ricordare l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2012, del sistema previdenziale contributivo sia per i deputati che per i dipendenti e la contemporanea abolizione dell'istituto dell'assegno vitalizio.

L'orientamento che ha guidato la redazione del bilancio è racchiuso principalmente nei seguenti punti delle "Linee guida dell'azione amministrativa per l'anno 2012" approvate dal Consiglio di Presidenza.

La politica di bilancio per il 2012 ha come obiettivo la diminuzione del totale della spesa complessiva, invertendo il trend di crescita degli anni precedenti, attraverso anche un più sostanziale contenimento della spesa corrente a favore degli interventi in conto capitale. Ciò al fine di far fronte ai necessari investimenti in impianti e alle esigenze di salvaguardia e valorizzazione dei Palazzi dell'Assemblea.

Nel corso del 2012 saranno interamente operative le misure di contenimento della spesa deliberate dal Consiglio di Presidenza, riguardanti sia il trattamento economico dei dipendenti in servizio e in pensione sia le indennità parlamentari e gli assegni vitalizi degli ex deputati, in linea con le determinazioni adottate dal Senato. A tali misure si aggiungono i risparmi conse-

guenti a decisioni autonome del Consiglio di Presidenza che hanno eliminato alcune provvidenze a favore degli ex parlamentari.

Alcuni punti delle "Linee guida" sono stati anticipati dagli eventi e da decisioni successive spinte in alcuni casi dalla volontà di approvare misure più incisive per venire incontro alla domanda pressante di ridurre i "costi della politica". In questo percorso l'Assemblea è stata sempre pronta a fare la sua parte e a recepire con sollecitudine le decisioni adottate al Senato.

In linea generale i risparmi programmati interessano tutti i capitoli di spesa di parte corrente e in maggior misura quelli riguardanti il trattamento economico dei deputati e dei dipendenti. Dal punto di vista contabile, la decurtazione delle indennità dei parlamentari e delle retribuzioni dei dipendenti in servizio rappresenta una ritenuta e, in quanto tale, affluisce fra le entrate; pertanto, per una lettura più puntuale dei dati, lo stanziamento iscritto nei capitoli di competenza dovrà tenere conto di questa diminuzione. A tale scopo è stata riportata accanto alle singole voci interessate una sintetica annotazione.

Nello specifico gli interventi decisi comporteranno una riduzione della spesa di parte corrente, non considerando l'incremento del Fondo di riserva e tenendo conto delle decurtazioni delle retribuzioni inserite nelle entrate, di circa 7 milioni di euro, pari al 4 per cento circa della stessa spesa corrente.

I risparmi preventivati, serviranno nel 2012 in gran parte per fronteggiare gli oneri derivanti dall'aumento di alcune spese obbligatorie non comprimibili connesse alla sicurezza della sede dell'Assemblea e per realizzare misure importanti di qualificazione del patrimonio immobiliare. Ciò anche tenuto conto che è stato avviato un monitoraggio degli interventi da effettuare nel Palazzo reale, sotto la supervisione della Fabbriceria e del Sovrintendente del palazzo, da cui risultano rilevanti criticità dal punto di vista strutturale.

Anche le Autorità di vigilanza (Vigili del Fuoco, Sovrintendenza Regionale) sono impegnate in una costante attività di verifica dell'impianto strutturale del complesso monumentale a seguito della quale è stato già individuato un programma coordinato di interventi di consolidamento che si ritiene saranno molto onerosi.

Il tema della sicurezza, per la delicatezza e la complessità della materia, rappresenta un settore su cui l'Amministrazione sta di recente investendo molto e non solamente in termini finanziari ma anche per quanto attiene all'organizzazione dei servizi e all'uso delle risorse disponibili. Risorse fi-

nanziarie aggiuntive, inoltre, sono previste per far fronte agli obblighi assunti per avviare i lavori di ristrutturazione del Palazzo “Ex Ministeri”.

Il documento è stato elaborato nel rispetto dei parametri stabiliti dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità che prevedono la ripartizione delle entrate e delle spese in “effettive” ed in “partite di giro”, distinte in “titoli”, “capitoli” ed “articoli”. La struttura con cui sono stati rappresentati gli stanziamenti è sostanzialmente quella utilizzata l'anno precedente. Negli articoli di spesa è stata aggiunta una colonna che indica la parte dello stanziamento riferito ai residui che si riportano dall'esercizio precedente. Tale modifica si è ritenuta utile per fornire una informazione maggiore delle spese previste, dal momento che il bilancio, essendo elaborato in termini di cassa, non consente di distinguere gli impegni adottati nell'anno da quelli provenienti da anni passati e non pagati entro il 31 dicembre 2011.

La spesa complessivamente prevista per il 2012 ammonta a 175.213.220,07 euro, finanziata per la gran parte (92 per cento circa) dalla dotazione ordinaria. Quest'ultima è rimasta invariata per il terzo anno consecutivo. La minore spesa prevista rispetto all'anno precedente è dovuta agli accennati interventi decisi dal Consiglio di Presidenza e di cui si dirà di seguito più in dettaglio.

In via preliminare, occorre evidenziare che le previsioni riportate negli articoli di bilancio derivano per lo più da spese obbligatorie iscritte nei ruoli dell'Amministrazione e da impegni contrattuali assunti nel corso dell'anno o in anni precedenti.

Di seguito si esaminano le principali voci contenute nel progetto di bilancio, evidenziando gli aspetti più rilevanti.

ENTRATE

Nell'ambito di una severa politica di risparmi messa in atto dal Consiglio di Presidenza d'intesa con i Deputati Questori, è stata assunta la decisione di bloccare l'importo della dotazione ordinaria a carico della Regione a 162.200.000,00 euro. In tal modo si è operata una riduzione in termini reali della principale fonte di Entrata dell'Assemblea, invariata dal 2010.

Per effetto delle determinazioni adottate dal Consiglio di Presidenza in sede di approvazione del rendiconto, il 2012 può utilizzare parte dell'avanzo finanziario del 2010 (2.380.656,67 euro). Inoltre, sulla base dei risultati registrati nell'esercizio finanziario appena chiuso, è stato previsto di destinare al 2012 una quota pari a 500 mila euro dell'avanzo del 2011. Con il con-

corso di parti delle economie realizzate negli anni precedenti è possibile così finanziare le esigenze di spesa, in gran parte obbligatorie e non comprimibili.

Le Entrate complessive previste dal Titolo I “Entrate effettive”, con il concorso delle risorse comprese nel Fondo iniziale di cassa, ammontano a 175.213.220,07 euro. 1.502.556.50 euro in meno rispetto al 2011. La diminuzione è dovuta, a parte una minore partecipazione degli avanzi degli anni precedenti, alla decisione assunta dal Consiglio di Presidenza di rinunciare definitivamente al trasferimento da parte della Regione dei fondi previsti dall'articolo 43 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 1, pari a 2 milioni e 500 mila euro, per far fronte ai lavori di ristrutturazione e conservazione dei Palazzi storici dell'Assemblea. Tale minore entrata non ha influito sulla determinazione di conseguire l'obiettivo di conservazione del patrimonio immobiliare dell'Assemblea ed è stata compensata con una diminuzione della spesa conseguente ai risparmi deliberati dal Consiglio di Presidenza.

A seguito delle decisioni prima ricordate, l'articolo 2.2 delle entrate “*finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'ARS*”, è stato ridotto di 1.250.000 euro.

Al capitolo II “*Altre entrate*”, per effetto delle accennate misure adottate dal Consiglio di Presidenza di applicare una decurtazione delle retribuzioni dei deputati e dei dipendenti dell'Assemblea, sono stati aggiunti due articoli:

- l'articolo 2.7, “*Decurtazione indennità parlamentare e contributo di perequazione ex deputati – DD.P.A. n. 524/11 e 404/11*”, a cui imputare la ritenuta del 10 per cento operata ai deputati per la parte di indennità parlamentare che supera annualmente i 90 mila euro e il contributo di perequazione a carico dei titolari di assegno vitalizio pari al 5 per cento per la parte che supera nell'anno i 90 mila euro; al medesimo articolo sarà destinata la ritenuta prevista dal DPA n. 654 del 23 dicembre scorso che ha aumentato al 20 per cento la decurtazione per quei deputati che svolgono un'attività lavorativa per la quale sia percepito un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità lorda annua.

- l'articolo 2.8, “*Decurtazione retribuzioni del personale dipendente e contributo di perequazione pensionati dell'Assemblea – DD.P.A. n. 667/10 e 405/11*”, a cui sono destinati i risparmi conseguenti all'abbattimento del 5 e del 10 per cento delle retribuzioni annue superiori rispettivamente a 90 mila e a 150 mila euro e alle ritenute per contributo di perequazione a carico dei pensionati dell'Assemblea nella misura del 5, del 10 e del 15 per

cento secondo le modalità prestabilite dall'articolo 2 del DPA n. 86 del 28 febbraio 2012.

Le entrate che si prevede di acquisire per effetto delle disposizioni richiamate ammontano a circa 2.200.000 euro, e costituiscono risorse aggiuntive alimentate da risparmi interni di bilancio.

Le altre voci di entrata riguardano essenzialmente le ritenute operate sulle competenze dei deputati e del personale ai fini di quiescenza e, per i deputati, per l'erogazione dell'indennità di fine mandato.

È il caso di ricordare che di recente il Consiglio di Presidenza, nella seduta n. 38 del 28 febbraio, recependo la disciplina approvata dal Senato della Repubblica, ha modificato radicalmente il sistema previdenziale a favore dei deputati dell'Assemblea. Innanzitutto, a decorrere dal 1° gennaio 2012, è stato abrogato l'istituto dell'assegno vitalizio introducendo un sistema pensionistico contributivo analogo a quello previsto a livello nazionale per i pubblici dipendenti. Ciò comporterà una diversa quantificazione dei contributi previdenziali a carico dei deputati. Inoltre, dall'1 marzo 2012 sono entrate in vigore le nuove norme che sostituiscono nominalmente l'indennità per cessazione di mandato parlamentare con l'assegno di solidarietà e attribuiscono al Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli deputati la competenza ad erogare tale assegno. Conseguentemente verranno meno fra le entrate i contributi versati dai deputati per tale finalità perché assegnate al Fondo.

Le altre entrate residue riguardano gli interessi maturati sulle giacenze di cassa detenute dal cassiere, gli eventuali contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea, le indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale e altre non preventivabili.

SPESE

La spesa complessiva per il 2012 ammonta a 175.213.220,07 euro. Rispetto al 2011 la spesa preventivata è diminuita di 1.502.556,50 euro (0,85 per cento in meno). Se si considerano le sole spese correnti di funzionamento al netto degli stanziamenti del fondo di riserva, le previsioni di bilancio rispetto al 2011 registrano una diminuzione delle uscite di 4.969.000 euro, pari al 2,90 per cento circa, a fronte di un consistente incremento delle spese in conto capitale dovuto essenzialmente agli interventi necessari di consolidamento degli immobili.

Nel complesso, al netto sempre degli stanziamenti ai Fondi di riserva, la spesa totale (in conto corrente e in conto capitale) prevista per il 2012 è diminuita dell'1,20 in termini percentuali.

Previsioni della Spesa	Anno 2011	% sul totale	Anno 2012	% sul totale	incremento %
Titolo I - SPESE CORRENTI (*)	€ 171.151.000,00	96,85	€ 166.182.000,00	94,85	-2,90
Titolo II - SPESE IN C/CAPITALE (*)	€ 4.409.463,40	2,50	€ 7.275.000,00	4,15	64,99
Totale della spesa effettiva (*)	€ 175.560.463,40	99,35	€ 173.457.000,00	99,00	-1,20
Fondi di riserva	€ 1.155.313,17	0,65	€ 1.756.220,07	1,00	52,01
TOTALE	€ 176.715.776,57		€ 175.213.220,07		-0,85

(*) al netto dei fondi di riserva.

In totale la spesa effettiva è distribuita in 99 articoli, raggruppati per natura omogenea in 21 capitoli, a loro volta distribuiti nei due Titoli: Titolo I “spese correnti”, Titolo II “spese in conto capitale”.

Oltre il 90 per cento del totale delle uscite sono spese obbligatorie e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione, le imposte e tasse. Tale percentuale è ancora maggiore se si computano anche gli impegni assunti nel 2011, pari a 6.785.191,42 euro, il cui pagamento graverà sul 2012.

Si tratta sia degli impegni assunti con i contratti in precedenza sottoscritti e che avranno la loro validità anche nell'esercizio finanziario 2012, sia di quelli registrati nel corso del 2011 e non pagati alla fine dell'anno. Per ciascun articolo di spesa sono raffrontati gli stanziamenti iniziali dell'anno precedente con quelli del nuovo anno, con l'indicazione delle relative variazioni in più o in meno. La colonna finale riporta la parte dello stanziamento riferito ai residui che si riportano dall'esercizio precedente

Per una maggiore comprensibilità degli stanziamenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del Regolamento di amministrazione e contabilità è stato allegato (allegato n. 2) l'elenco delle previsioni di spesa derivanti dalla sottoscrizione di contratti in corso di validità e dai residui passivi rilevati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2011.

Di seguito si procede a una disamina delle spese per aggregati, scorrendo i capitoli di bilancio.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli I e II).

La previsione di spesa del capitolo I “Competenze deputati”, risentono delle recenti decisioni che hanno diminuito l'importo dell'indennità parlamen-

tare. In particolare, il Consiglio di Presidenza lo scorso febbraio, a decorrere dallo stesso mese, ha recepito il taglio di 1.300 euro deciso dal Senato. Nella stessa occasione è stato deliberato di decurtare del 10 per cento l'importo delle indennità di ufficio connesse alla carica di componente il Consiglio di presidenza e l'Ufficio di presidenza delle commissioni parlamentari.

È stata dimezzata, infine, la spesa prevista per le missioni per motivi istituzionali dei parlamentari. In questo caso si è tenuto conto delle spese registrate a consuntivo nel 2011 che hanno risentito degli effetti delle disposizioni varate dal Consiglio di Presidenza nel 2010 che hanno inciso sulle spese rimborsate e della volontà della presidenza che ha limitato il numero di missioni autorizzate.

Il taglio della spesa nel capitolo in esame è di circa un milione di euro.

A questo si deve aggiungere, come riportato nella nota in calce all'articolo di bilancio 1.1, la ritenuta del 10 per cento da operare sulle indennità parlamentari annue superiori a 90 mila euro; percentuale che si raddoppia al 20 per cento per i parlamentari che svolgano attività lavorativa per la quale sia percepito un reddito uguale o superiore al 15 per cento dell'indennità parlamentare annua. Tale ritenuta, come si è detto in precedenza, affluisce fra le entrate del bilancio dell'Assemblea ed è quantificata in 486.000 euro.

È previsto un abbattimento di un milione di euro della spesa necessaria per il pagamento degli assegni vitalizi a favore degli ex parlamentari. Tale risultato è stato raggiunto per effetto della decisione del Consiglio di Presidenza di sospendere l'assegno vitalizio a tutti gli ex deputati che attualmente ricoprono la carica di parlamentare nazionale o europeo, introducendo altre cause di incumulabilità dovute all'assunzione di cariche politiche o istituzionali. Inoltre, concorre alla limitazione della spesa la nuova norma che pone il limite minimo di 65 anni, 60 anni se è stato svolto un periodo di mandato parlamentare di almeno 10 anni, per avere diritto all'assegno vitalizio, anche per i parlamentari già cessati dal mandato.

Un'ulteriore diminuzione della spesa sarà registrata nei prossimi anni a seguito dell'introduzione, dal 1° gennaio 2012, del sistema pensionistico per i deputati basato sul calcolo contributivo e la conseguente abrogazione dell'istituto dell'assegno vitalizio basato essenzialmente su un sistema di calcolo di tipo retributivo. È stata eliminata, inoltre, in conformità di quanto avviene presso il Senato della Repubblica, la possibilità di versare i contributi per ricongiungere quinquenni di legislature svolte parzialmente.

La decisione, infine del Consiglio di Presidenza di eliminare definitivamente l'indennità per l'aggiornamento politico culturale a favore degli ex deputati ha portato alla soppressione dell'articolo relativo.

L'incremento dello stanziamento per l'erogazione dell'indennità per cessazione di mandato parlamentare servirà a versare i contributi dei deputati affluiti fra le entrate del bilancio al Fondo di Solidarietà dei deputati a seguito dell'attribuzione della relativa competenza al Fondo stesso.

Nel complesso lo stanziamento del capitolo II è diminuito di 942.000 euro.

Trattamento del personale in servizio, in quiescenza ed esterno (capitoli III, IV e V).

Anche la politica del personale sarà improntata a razionalizzare le risorse disponibili per contribuire all'obiettivo di contenimento della spesa. L'obiettivo nel medio termine è quello di liberare risorse umane che permetteranno di compensare la riduzione dell'organico conseguente al blocco del turn over deliberato dal Consiglio di Presidenza. In una logica di lungo periodo le misure che l'Amministrazione intende proporre consentiranno da un lato di limitare le richieste di aumento della dotazione ordinaria annuale e dall'altro porteranno ad una contrazione delle spese correnti in relazione alla riduzione della pianta organica.

Gli oneri connessi al pagamento delle competenze al personale dipendente, ricompresi nel capitolo III, tengono conto delle decisioni di contenimento della spesa adottate dal Consiglio di Presidenza. La diminuzione dei costi del personale è in parte assorbito dall'inserimento nei ruoli dell'Assemblea di unità aggiuntive che scaturiranno dalle procedure concorsuali in corso di svolgimento, i cui bandi sono stati approvati prima del blocco del turn over deciso dal Consiglio di Presidenza. Senza compromettere la necessaria attività di qualificazione e aggiornamento professionale del personale dell'Assemblea individuando con più oculatezza le priorità da privilegiare, sono state dimezzate le risorse destinate a tale scopo.

Per quanto riguarda le altre indennità previste dalle disposizioni e dai contratti in vigore saranno intraprese le opportune iniziative per abbattere del 10 per cento le spese per il 2012.

All'interno del capitolo confluiscono altre spese connesse a quelle del personale (vestiario di servizio) e i compensi riguardanti professionalità esterne all'Assemblea. Anche per queste sono state previste decurtazioni rispetto alle previsioni del 2011.

Complessivamente è prevista una diminuzione della spesa del capitolo III di 660.000 euro. A questa si aggiunge l'importo di 640.000 euro di risparmio conseguente alla decurtazione delle retribuzioni del personale dipendente del 5 e del 10 per cento per la parte di stipendio che supera 90 mila e 150 mila euro. Misura adottata dal Consiglio di Presidenza a seguito delle decisioni di contenimento della spesa adottate a livello nazionale.

La spesa relativa al Capitolo IV riguardante le competenze per il personale in pensione e gli oneri di natura previdenziale a carico dell'Amministrazione, sarà contenuta a livello dell'anno precedente. I risparmi previsti saranno compensati dai dipendenti collocati in quiescenza nel corso del 2012.

Anche per i dipendenti dell'Assemblea è stato introdotto a partire dal 2012 il sistema previdenziale contributivo, con un metodo di calcolo pro-rata per i dipendenti in servizio, analogamente a quanto previsto per i dipendenti del pubblico impiego dalle recenti manovre adottate dal Governo nazionale; contestualmente sarà innalzata l'età anagrafica prevista per accedere alla pensione. Questi provvedimenti comporteranno risparmi nel medio lungo termine.

Anche in questo caso, è doveroso ricordare che la spesa stanziata all'articolo 4.1 relativo alle pensioni subirà una diminuzione di 1.077.000 euro per effetto della decurtazione del 5 e del 10 per cento deciso per le pensioni superiori a 90 mila e a 150 mila euro. Con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 86 del 28 febbraio 2012, inoltre, è stata innalzata per il 2012 tale percentuale al 15 per cento per le pensioni superiori a 200 mila euro. Pertanto il risparmio presunto sarà di circa 1.300.000 euro.

Il capitolo comprende gli articoli relativi ai contributi previdenziali e i premi pagati per le assicurazioni contro gli infortuni per il personale in servizio. È stato riprodotto lo stesso stanziamento precedente all'articolo 4.4 "Conferimento al Fondo di Previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale". Si tratta di uscite dovute per coprire le indennità di buonuscita maturate del personale in servizio.

Il capitolo V "Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari", raccoglie le risorse destinate ai soggetti che prestano la loro opera sia a favore delle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza sia delle commissioni parlamentari. Tali prestazioni sono inseriti in contratti di collaborazione coordinata e continuativa o in rapporti di prestazioni professionali più o meno occasionali. Il Consiglio di Presidenza nella seduta del 21 dicembre 2011 ha stabilito di decurtare del 10 per cento le spese destinate al capitolo in esame.

Contributo ai gruppi parlamentari (capitolo VI).

Lo stanziamento previsto per il trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari previsto al capitolo VI è stato ridotto di 1.062.000 euro. In particolare, un consistente taglio è stato previsto per il contributo finalizzato alle attività di supporto ai deputati.

Di recente, fra l'altro, con decisione assunta dal Consiglio di presidenza lo scorso 28 febbraio, quest'ultimo contributo è stato sostituito con un "rimborso per le spese per l'esercizio del mandato" da erogare per il 50 per cento al gruppo di appartenenza del deputato e per il rimanente 50 per cento direttamente al deputato, il quale deve rendicontare ogni quadrimestre le spese sostenute .

La quantificazione dei contributi è stabilita da apposite norme deliberate dal Consiglio di Presidenza. L'attuale regolamentazione tiene conto delle analoghe disposizioni del Senato. La misura del contributo serve a coprire sia le spese di funzionamento dei gruppi sia gli oneri previsti per il personale impiegato, oltre che, come si è detto, a far fronte alle esigenze legate allo svolgimento del mandato dei parlamentari.

Le risorse erogate sono gestite all'interno di ciascun Gruppo nel rispetto dell'autonomia organizzativa e contabile riconosciuta a garanzia della loro attività politica. L'esigenza di trovare all'interno del Gruppo il giusto equilibrio finanziario fra i contributi ricevuti dall'Assemblea e le spese sostenute per il loro funzionamento hanno prodotto problematiche non sempre di facile soluzione.

Presidenza, Rappresentanza e Comunicazione istituzionale (capitolo VII, VIII e IX)

Lo stanziamento del capitolo VII "Presidenza", come gli altri che comportano dei margini di discrezionalità non gravati da impegni precedenti, è stato ridotto del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Questo comprende sia le spese destinate al fondo riservato accreditato su apposito conto gestito dalla Presidenza dell'Assemblea, sia le uscite riguardanti i sussidi a favore degli enti ed associazioni che non hanno fine di lucro che si occupano di organizzare eventi che promuovono e valorizzano il territorio e la cultura della Sicilia. Questi fondi vengono attivati sulla base di un regolamento approvato dal Consiglio di Presidenza.

L'attività di rappresentanza della Presidenza di recente ha ricevuto un qualificato impulso grazie all'ospitalità concessa a organismi internazionali che hanno scelto la sede dell'Assemblea per le loro riunioni. In

quest'ambito non sono mancati apprezzamenti per l'efficienza della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione. Ed è proprio con l'intento di far fruire all'esterno la sua prestigiosa sede, la Presidenza ha dato la disponibilità del Palazzo per lo svolgimento nel 2011 della riunione del Parlamento dei rappresentanti dei Paesi del Mediterraneo.

Fra gli eventi culturali che caratterizzeranno l'attività dell'Assemblea nel 2012 significative saranno le iniziative legate alla ricorrenza del bicentenario della costituzione siciliana del 1812.

Le spese del capitolo VIII, il cui stanziamento ha subito una lieve diminuzione, sono destinate anche alle oramai sperimentate iniziative per la legalità nell'ambito delle celebrazioni della figura di Piersanti Mattarella con la partecipazione dei giovani amministratori degli Enti Locali, al pagamento della quota annuale che l'Assemblea versa alla Conferenza dei parlamenti regionali e alla celebrazione della I seduta dell'Assemblea.

Il capitolo IX, "Comunicazione istituzionale", comprende le risorse necessarie a diffondere l'attività e la conoscenza dell'Istituzione parlamentare regionale. Si tratta principalmente degli oneri connessi all'utilizzo degli strumenti di comunicazione esterni che servono per l'informazione politica e per la diffusione dell'attività istituzionale.

Lo stanziamento è stato ridotto di 105 mila euro. La diminuzione è dovuta in parte a spese trasferite al successivo capitolo X (perché ritenute più attinenti a quel capitolo, riguardano le pubblicazioni dell'Assemblea), in parte a programmati risparmi per servizi ritenuti non necessari (spese per l'evidenziazione delle utenze telefoniche).

Studi, Ricerche e Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitoli X e XI).

Il capitolo X "studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione" è servito negli ultimi anni a finanziare la crescente attività di studio e di ricerca sul ruolo delle Istituzioni parlamentari. L'istituzione del Centro studi e ricerche dell'Assemblea, con il compito di promuovere anche con le Università lo studio del diritto parlamentare e la storia delle Istituzioni siciliane, ha contribuito ad elaborare con la partecipazione e l'apporto degli Uffici della Camera e del Senato utili valutazioni sul ruolo degli Organi rappresentativi dello Stato. Anche il Centro di informazione e documentazione istituito presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino contribuisce a dare il necessario supporto a studenti, operatori del settore o semplici cittadini che richiedono informazioni o materiale utile per i loro studi

Utili allo scopo sono anche le pubblicazioni curate dall'Assemblea dei documenti attinenti lo svolgimento dei lavori parlamentari. Notevole rilievo dal punto di vista storico, politico e sociale assumono i volumi attinenti i discorsi di politici siciliani che si sono distinti per la loro attività al servizio delle istituzioni.

Con l'articolo dedicato al finanziamento delle spese per il funzionamento della Fabbriceria del Palazzo si è voluto dare la giusta connotazione al prestigioso patrimonio immobiliare dell'Assemblea. L'apporto di esperti esterni coordinati da un Sovrintendente ha ricondotto ad un organo tecnico unitario i frequenti interventi eseguiti nel Palazzo e negli immobili dell'Assemblea. Lo studio approfondito del bene consentirà di porre in campo strumenti fondamentali per un nuovo ed efficace approccio al monumento e consentirà di incrementare la fruizione da parte di un pubblico vasto, rispondendo alle esigenze dei turisti ma anche degli specialisti e di tutti i cittadini.

Nel capitolo XI sono state confermate le risorse destinate alle acquisizioni e alla gestione dei servizi di documentazione della Biblioteca e del vasto e rilevante patrimonio bibliografico dell'Assemblea. La gestione di queste risorse è demandata dall'articolo 6 del Regolamento interno ad un'apposita Commissione di Vigilanza. L'articolo 3, dedicato alla "Gestione dell'archivio storico ed archivi di deposito", consente di approntare le risorse necessarie per la gestione dell'Archivio storico dell'Assemblea che conserva importanti e rilevanti documenti attinenti all'Istituzione parlamentare siciliana.

Con l'inserimento del nuovo articolo 4, si è voluto dare spazio all'attività di promozione culturale della Biblioteca dell'Assemblea che si è distinta negli ultimi anni per la realizzazione di eventi che hanno valorizzato dando visibilità esterna all'ingente patrimonio bibliografico di proprietà, in alcuni casi incrementandolo.

Servizi Informatici ed ausiliari di supporto (capitoli XII e XIII).

Il capitolo finanzia gli oneri stabiliti dai contratti di noleggio e di assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione dei documenti ubicate presso il centro meccanografico, il centro stampa e le stazioni decentrate dislocate nei vari uffici. Inoltre, prevede il pagamento degli oneri connessi al sistema di votazione elettronico dell'Aula. Sono aumentate le spese destinate alla digitalizzazione di atti cartacei che consentiranno di

continuare l'attività di creazione di archivi di facile e immediata consultazione e di ridurre gli spazi destinati ad archivio.

Lo stanziamento complessivo del capitolo presenta una diminuzione degli stanziamenti che ha permesso di destinare più risorse all'ammodernamento del sistema informatico ricomprese nelle spese in conto capitale.

Le spese previste per i "Servizi ausiliari e di supporto" inseriti nel capitolo XIII sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Si segnala una diminuzione di spesa attesa per il servizio di caffetteria e ristorazione a seguito delle misure adottate dal Consiglio di Presidenza che ha eliminato il contributo dell'Assemblea per il servizio di ristorazione dei deputati e ha limitato quello destinato al personale in servizio.

Fanno parte dello stanziamento del capitolo con una incidenza contenuta, le spese necessarie per la pubblicazione dei bandi di gara, nonché gli oneri per la gestione dell'infermeria, per gli interventi sanitari d'urgenza e per le visite medico-fiscali.

Gestione ordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (capitolo XIV).

La gestione degli immobili sia di proprietà che in uso dell'Assemblea regionale siciliana assorbe ingenti risorse finanziarie. Si tratta degli interventi ordinari di mantenimento del patrimonio esistente che comprende, oltre al complesso monumentale di Palazzo dei Normanni, anche il Palazzo "ex Ministeri", la chiesa dei Santi Elena e Costantino e i locali in affitto di Palermo. Incidono sul capitolo, anche se in maniera poco significativa, le spese per l'Ufficio di Catania, messo a disposizione dell'Assemblea dalla Provincia regionale di Catania. Nel 2012 sono previste nel capitolo uscite per 1.800.000 euro contro 2.115.000 euro dell'anno precedente. L'intento è quello di convogliare maggiori risorse in interventi strutturali di consolidamento non più procrastinabili.

In questo capitolo sono ricompresi anche gli articoli di spesa che attengono alla gestione di tutti gli impianti tecnologici e di climatizzazione esistenti nel Palazzo. È stato eliminato l'articolo riguardante gli interventi per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, non certo perché non necessitano tali interventi ma perché tali uscite saranno imputate di volta in volta negli articoli di competenza secondo la loro destinazione. Proprio questi ultimi, infatti, subiranno un aumento al fine di adeguare i locali e gli impianti alle norme che disciplinano la materia.

Spese per consumi di beni e servizi (capitolo XV).

Questo capitolo raggruppa tutte le spese amministrative ordinarie occorrenti per l'acquisto dei beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione. Il dato complessivo di 3.660.000 euro risulta di oltre il 10 per cento inferiore (meno 445.000 euro) alle previsioni 2010, il che conferma la volontà unanime dell'Amministrazione di far un uso più oculato delle risorse al fine di razionalizzare e contenere la spesa. In particolare si segnala la tendenza a limitare l'utilizzo delle autovetture di servizio e a rendere più economica la loro gestione.

Molti degli stanziamenti riportati negli articoli in esame sono destinati a coprire costi già stabiliti in contratti vigenti. In ogni caso si tratta di spese per servizi essenziali quali quelle per l'energia elettrica, per la gestione dell'impianto termico, per il servizio di pulizia, per i servizi di telefonia e di "Call center".

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVI e XVII).

Quasi l'intera dotazione del capitolo XVI è assorbita da obbligazioni a carico dell'Assemblea.

Si tratta principalmente di oneri fiscali e in particolare dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la quale è previsto uno stanziamento di 10.900.000 euro; circa il 7 per cento dell'intera dotazione ordinaria ritorna in questo modo alla Regione. L'IRAP è commisurata prevalentemente alle competenze erogate in favore dei deputati, degli ex deputati e loro aventi causa, nonché del personale in servizio e del personale esterno il cui reddito è assimilato fiscalmente a quello dei lavoratori dipendenti, del personale in quiescenza e dei loro aventi causa. La parte rimanente riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e di altre imposte di modesta entità.

Completano le previsioni del capitolo i premi di assicurazione per i rischi per la perdita del patrimonio immobiliare e per responsabilità civile verso terzi ed eventuali oneri per rimborso spese legali a favore di deputati le cui posizioni sono in corso di definizione. Complessivamente la dotazione del capitolo è prevista di poco inferiore rispetto al precedente anno.

Il Fondo di riserva per le spese impreviste di parte corrente che assorbe l'intero capitolo XVII è stato in parte rimpinguato rispetto all'importo riportato nel bilancio del 2011. I prelievi dal citato Fondo potranno essere effettuati in casi di necessità unicamente a favore di quegli articoli di bilancio su cui ricadono spese non coperte dai rispettivi stanziamenti.

Spese in Conto Capitale (Capitoli XVIII, XIX, XXI e XX).

Il Titolo II delle spese raggruppa i tre capitoli relativi all'acquisto di beni che incrementano il patrimonio mobiliare o che valorizzano e consolidano eventualmente ampliandolo quello immobiliare e impiantistico.

Le spese per l'acquisto dei beni, dei servizi e per i lavori ricadenti nei capitoli in esame non esauriscono la loro utilità nell'esercizio finanziario 2012; si tratta di investimenti di medio - lungo termine.

Secondo gli orientamenti dettati dalle "Linee Guida dell'azione amministrativa", richiamate in precedenza, attenzione particolare è stata data agli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elevatori del Palazzo che collegano il piano parlamentare e gli uffici dell'Assemblea e per consentire il trasporto dei soggetti disabili. Risorse finanziarie significative saranno assorbite, inoltre, per onorare gli impegni per gli interventi programmati di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione del Palazzo ex Ministeri; lavori che in parte, saranno finanziati con contributi esterni.

L'ammodernamento del sistema informatico è un'altra priorità dell'Amministrazione. Si proseguirà nel percorso tracciato secondo le linee indicate ed approvate dal Consiglio di Presidenza, di rivisitazione degli assetti informativi dell'Assemblea. Considerato che le convenzioni sottoscritte con la Regione non hanno avuto seguito si dovrà far fronte alle necessità finanziarie con risorse proprie.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate all'intero titolo è di 7.745.000 euro, il 64 per cento in più del 2011. Il fabbisogno aggiuntivo è stato coperto dai risparmi ottenuti con le misure di contenimento dei costi deliberate dal Consiglio di Presidenza.

Per una valutazione globale, i dati complessivi della spesa che costituiscono le previsioni per l'anno 2012, vengono riepilogati per capitoli in un apposito prospetto finale e raffrontati con quelli dell'anno precedente con l'indicazione delle relative variazioni.

PARTITE DI GIRO

Il bilancio contiene sia fra le Entrate, al Titolo II, che fra le Uscite, al Titolo III, le voci relative alle "Partite di giro" e ai movimenti di cassa. Si tratta di somme che non influiscono sull'entità effettiva delle entrate e delle spese ma che transitano momentaneamente nel bilancio in attesa di compensarsi. Pertanto, gli importi indicati, identici in valore assoluto per le Entrate

e per le Uscite, sono puramente indicativi, essendo commisurati all'ammontare dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate sono attive se gli importi relativi vengono accantonati per essere successivamente pagati, come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se le somme previste vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all'Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell'A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

La somma che si prevede di trattenere e di versare a titolo di imposta a favore della Regione siciliana ammonta complessivamente a circa 40.000.000 euro, pari a circa il 25 per cento della dotazione ordinaria.

PREVENTIVO TRIENNALE

Allegato al bilancio è inserito il preventivo per il triennio 2012 – 2014. Questo accoglie accanto agli stanziamenti previsti in entrata e in uscita per il 2012, già illustrati sopra, le stime tendenziali per il biennio successivo, al fine di avere un'informazione sull'evoluzione dei dati stessi. Gli importi sono stati elaborati prendendo in considerazione, oltre alla normale lievitazione dei costi, i provvedimenti di spesa già adottati frutto di contratti pluriennali e quelli in corso di perfezionamento, nonché le iniziative aventi riflessi economici nel triennio. A tale proposito si evidenzia che per il 2013 si è tenuto conto dell'incremento di alcune spese legate alla scadenza naturale della legislatura.

Dal raffronto dei dati complessivi delle spese, tenendo stabile la dotazione ordinaria e, quindi, senza aggravio di spese per il bilancio della Regione, si è ipotizzato alla fine del triennio una diminuzione della spesa rispetto al 2012.

Anche le previsioni triennali si concludono con un prospetto riepilogativo dei dati complessivi di ciascun capitolo di spesa, i quali evidenziano scostamenti abbastanza contenuti. In ogni modo è difficile ipotizzare, allo sta-

to attuale, l'andamento di alcune voci di spesa con l'inizio della nuova legislatura e ciò è ancora più vero se verrà approvata dal Parlamento nazionale la norma di revisione dello Statuto che porta a 70 il numero dei deputati, proposta dell'Assemblea. In questo caso occorrerà porre mano ad una più consistente revisione di alcune spese.

* * *

Ci auguriamo che le informazioni fornite con la presente relazione possano contribuire ad una più facile e chiara lettura dei dati contenuti nel documento approvato dal Consiglio di Presidenza.

Nel rassicurare che la gestione delle risorse finanziarie dell'Assemblea è stata condotta con il massimo impegno, secondo i principi di economicità, di efficienza e soprattutto di trasparenza, sottoponiamo, all'approvazione dell'Aula il progetto di bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011 ed il preventivo per il triennio 2011-2013.

Palermo, 26 marzo 2012

I Deputati Questori

*Giovanni Ardizzone
Paolo Ruggirello
Baldo Gucciardi*

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
PER L'ANNO FINANZIARIO 2012



ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012
Anno 2011	Anno 2012	CAPITOLI (Denominazione)			
		FONDO INIZIALE DI CASSA			
0.1	-	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	1.573.213,17	-1.573.213,17	0,00
0.2	0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	3.500.000,00	-1.119.343,33	2.380.656,67
-	0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	0,00	500.000,00	500.000,00
		<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	5.073.213,17	-2.192.556,50	2.880.656,67
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
		Cap. I -Dotazione ordinaria			
1.1	1.1	Dotazione annuale	162.200.000,00	0,00	162.200.000,00
1.2	-	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	soppresso
		<i>Totale</i>	162.200.000,00	0,00	162.200.000,00
		Cap. II - Altre entrate			
2.1	2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	0,00	153.100,00
2.2	2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	2.079.463,40	-1.250.000,00	829.463,40 (1)
2.3	2.3	Entrate varie	30.000,00	0,00	30.000,00
2.4	2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	0,00	400.000,00
2.5	2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	3.100.000,00	-100.000,00	3.000.000,00
2.6	2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.680.000,00	-180.000,00	3.500.000,00
-	2.7	Decurtazione indennità parlamentare e contributo di perequazione ex deputati - DD.P.A. n. 524/11 e 404/11(2)	0,00	510.000,00	510.000,00
-	2.8	Decurtazione retribuzioni del personale dipendente e contributo di perequazione pensionati dell'Assemblea - DD.P.A. n. 667/10 e 405/2011 (2)	0,00	1.710.000,00	1.710.000,00
		<i>Totale</i>	9.442.563,40	690.000,00	10.132.563,40
		<i>Totale Titolo I e fondo iniziale di cassa</i>	176.715.776,57	-1.502.556,50	175.213.220,07
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO			
		Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica			
3.1	3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	3.500,00
3.2	3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	130.000,00	20.000,00	150.000,00
3.3	3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.400.000,00	500.000,00	5.900.000,00
3.4	3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	0,00	280.000,00
		<i>Totale</i>	5.813.500,00	520.000,00	6.333.500,00

(1) Il Consiglio di Presidenza nella seduta n. 33 del 3/08/2011 ha deciso di rinunciare al trasferimento a carico della Regione previsto dall'art. 43 L. reg. 12 maggio 2010 n.11.

(2) Nuova istituzione.

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012
Anno 2011	Anno 2012	CAPITOLI (Denominazione)			
		Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi			
4.1	4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	12.500,00
4.2	4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	250,00
4.3	4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.100.000,00	-100.000,00	6.000.000,00
4.4	4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	450.000,00	-80.000,00	370.000,00
		<i>Totale</i>	6.562.750,00	-180.000,00	6.382.750,00
		Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo			
5.1	5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	10.000,00
5.2	5.2	INPGI, CASAGIT, etc.	28.000,00	-28.000,00	<i>per memoria</i>
5.3	5.3	Ritenute IRPEF	12.200.000,00	800.000,00	13.000.000,00
5.4	5.4	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	600.000,00	0,00	600.000,00
		<i>Totale</i>	12.838.000,00	772.000,00	13.610.000,00
		Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo			
6.1	6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	210.000,00
6.2	6.2	Ritenute IRPEF	650.000,00	100.000,00	750.000,00
6.3	6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	50.000,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	910.000,00	100.000,00	1.010.000,00
		Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza			
7.1	7.1	Prestazioni economico-previdenziali	20.500,00	3.000,00	23.500,00
7.2	7.2	Ritenute IRPEF	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00
7.3	7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	720.000,00	30.000,00	750.000,00
		<i>Totale</i>	14.640.500,00	133.000,00	14.773.500,00
		Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa			
8.1	8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	450.000,00	40.000,00	490.000,00
		TOTALE TITOLO II	41.214.750,00	1.385.000,00	42.599.750,00

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)				
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CAPITOLO I				
		Competenze deputati				
1.1	1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	-500.000,00	13.000.000,00	(1)
1.2	1.2	Diaria	3.860.000,00	-80.000,00	3.780.000,00	
1.3	1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	-100.000,00	1.100.000,00	
1.4	1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.850.000,00	-50.000,00	2.800.000,00	
1.5	1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	-200.000,00	200.000,00	
		<i>Totale</i>	21.810.000,00	-930.000,00	20.880.000,00	
		CAPITOLO II				
		Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato				
2.1	2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	-1.000.000,00	20.500.000,00	(2)
2.2	2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	250.000,00	550.000,00	800.000,00	
2.3	2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	0,00	50.000,00	
2.4	2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	-42.000,00	<i>per memoria</i>	
2.5	-	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	450.000,00	-450.000,00	<i>soppresso</i>	
2.6	2.5	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	45.000,00	0,00	45.000,00	
		<i>Totale</i>	22.337.000,00	-942.000,00	21.395.000,00	
		CAPITOLO III				
		Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi				
3.1	3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	34.650.000,00	0,00	34.650.000,00	(3)
3.2	3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.300.000,00	-300.000,00	3.000.000,00	
3.3	3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.200.000,00	-120.000,00	1.080.000,00	
3.4	3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	300.000,00	-150.000,00	150.000,00	17.310,94
3.5	3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	350.000,00	0,00	350.000,00	236.048,08
3.6	3.6	Vestituario di servizio	400.000,00	-40.000,00	360.000,00	15.202,00
3.7	3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	500.000,00	-50.000,00	450.000,00	221.188,41
3.8	3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	220.000,00	0,00	220.000,00	
		<i>Totale</i>	40.920.000,00	-660.000,00	40.260.000,00	

(1) L'importo iscritto in Bilancio dovrà essere diminuito del 10% per la parte della singola indennità che supera 90.000,00 euro l'anno.

La relativa ritenuta di circa € 486.000,00 confluisce fra le entrate all'articolo 2.7. Pertanto la spesa effettiva ammonta a circa € 12.514.000,00.

(2) L'importo iscritto in Bilancio dovrà essere diminuito del 5% per la parte del singolo assegno vitalizio che supera 90.000,00 euro l'anno.

La relativa ritenuta di circa € 34.500,00 confluisce fra le entrate all'articolo 2.7. Pertanto la spesa effettiva ammonta a circa € 20.465.500,00.

(3) L'importo iscritto in Bilancio dovrà essere diminuito del 5% e del 10% per la parte dei singoli stipendi che superano rispettivamente 90.000,00 euro e

150.000,00 euro l'anno. La relativa ritenuta di circa € 640.000,00 confluisce fra le entrate all'articolo 2.8. Pertanto la spesa effettiva ammonta a circa € 34.010.000,00

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
4.1	4.1	Pensioni	38.700.000,00	0,00	38.700.000,00	(1)
4.2	4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	880.000,00	0,00	880.000,00	
4.3	4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	0,00	200.000,00	
4.4	4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	
		<i>Totale</i>	44.780.000,00	0,00	44.780.000,00	
		CAPITOLO V Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari				
5.1	5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.700.000,00	-270.000,00	2.430.000,00	
5.2	5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	320.000,00	-32.000,00	288.000,00	214.231,34
5.3	5.3	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari (2)	100.000,00	-10.000,00	90.000,00	39.744,00
		<i>Totale</i>	3.120.000,00	-312.000,00	2.808.000,00	
		CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
6.1	6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.112.000,00	-112.000,00	8.000.000,00	
6.2	6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	5.500.000,00	-950.000,00	4.550.000,00	
6.3	6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	0,00	100.000,00	
		<i>Totale</i>	13.712.000,00	-1.062.000,00	12.650.000,00	

(1) L'importo iscritto in Bilancio dovrà essere diminuito del 5% e del 10% per la parte delle singole pensioni che superano rispettivamente 90.000,00 euro e 150.000,00 euro l'anno. La relativa ritenuta di circa € 1.077.000,00 confluisce fra le entrate all'articolo 2.8. Pertanto la spesa effettiva ammonta a circa € 37.623.000,00

(2) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO VII				
		Presidenza				
7.1	7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze rappresentanza, contributi e beneficenza	380.000,00	-38.000,00	342.000,00	473.936,10
7.2	7.2	Contributi per attività culturali	1.000.000,00	-100.000,00	900.000,00	
		<i>Totale</i>	1.380.000,00	-138.000,00	1.242.000,00	
		CAPITOLO VIII				
		Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale				
8.1	8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	750.000,00	0,00	750.000,00	152.381,22
8.2	8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	0,00	55.000,00	
8.3	8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	80.000,00	0,00	80.000,00	
8.4	8.4	Spese residue per la riunione del parlamento mediterraneo svoltasi nel 2011 e spese per altre iniziative (1)	150.000,00	-10.000,00	140.000,00	5.883,02
8.5	8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	0,00	70.000,00	21.355,52
8.6	8.6	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	100.000,00	0,00	100.000,00	
		<i>Totale</i>	1.205.000,00	-10.000,00	1.195.000,00	
		CAPITOLO IX				
		Comunicazione istituzionale				
9.1	-	Stampa atti parlamentari	50.000,00	-50.000,00	soppresso	v. art.10.1
9.2	9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	250.000,00	-50.000,00	200.000,00	33.294,24
9.3	9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali	500.000,00	-20.000,00	480.000,00	171.000,00
9.4	9.3	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	15.000,00	15.000,00	
9.5	9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	565.000,00	20.000,00	585.000,00	172.947,40
9.6	9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	110.000,00	10.000,00	120.000,00	12.164,90
9.7	9.6	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche	30.000,00	-30.000,00	per memoria	
		<i>Totale</i>	1.505.000,00	-105.000,00	1.400.000,00	

(1) Modificata la denominazione

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO X				
		Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione				
9.1-10.1	10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari (1)	30.000,00	50.000,00	80.000,00	30.420,00
	10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	50.000,00	0,00	50.000,00	2.624,67
	10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	60.000,00	0,00	60.000,00	26.555,25
	10.4	Spese per la Fabbrica del Palazzo	50.000,00	0,00	50.000,00	
	10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	30.000,00	0,00	30.000,00	16.676,52
		<i>Totale</i>	220.000,00	50.000,00	270.000,00	
		CAPITOLO XI				
		Biblioteca e archivio storico				
11.1	11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	-5.000,00	52.000,00	3.816,09
	11.2	Servizio di rilegatura	80.000,00	-15.000,00	65.000,00	22.709,14
	11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	-25.000,00	25.000,00	
-	11.4	Promozione culturale (2)	0,00	100.000,00	100.000,00	
		<i>Totale</i>	187.000,00	55.000,00	242.000,00	
		CAPITOLO XII				
		Servizi informatici e di duplicazione documenti				
12.1	12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	390.000,00	-65.000,00	325.000,00	129.282,38
	12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	620.000,00	-20.000,00	600.000,00	81.029,65
	12.3	Noleggio, manutenzione, prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	260.000,00	0,00	260.000,00	71.531,52
	12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	25.000,00	50.000,00	11.700,00
	12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	0,00	60.000,00	13.747,08
		<i>Totale</i>	1.355.000,00	-60.000,00	1.295.000,00	
		CAPITOLO XIII				
		Servizi ausiliari e di supporto				
13.1	13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	0,00	50.000,00	23.769,10
	13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	950.000,00	-25.000,00	925.000,00	206.421,18
	13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	50.000,00	0,00	50.000,00	13.121,18
		<i>Totale</i>	1.050.000,00	-25.000,00	1.025.000,00	

(1) Modificata la denominazione.

(2) Nuova istituzione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO XIV Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici				
14.1	14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	600.000,00	-120.000,00	480.000,00	71.395,64
14.2	14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	0,00	30.000,00	1.040,00
14.3	14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	320.000,00	50.000,00	370.000,00	67.048,64
14.4	14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	145.000,00	15.000,00	160.000,00	76.074,10
14.5	-	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro	250.000,00	-250.000,00	soppresso	
14.6	14.5	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	0,00	70.000,00	7.408,60
14.7	14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	100.000,00	-10.000,00	90.000,00	11.147,22
14.8	14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	600.000,00	0,00	600.000,00	14.210,17
		<i>Totale</i>	2.115.000,00	-315.000,00	1.800.000,00	
		CAPITOLO XV Beni di consumo e servizi vari				
15.1	15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	450.000,00	-25.000,00	425.000,00	179.236,98
15.2	15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	0,00	25.000,00	3.565,21
15.3	15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	500.000,00	-80.000,00	420.000,00	85.190,29
15.4	15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	0,00	50.000,00	23.073,82
15.5	15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc. (1)	700.000,00	40.000,00	740.000,00	138.344,90
15.6	15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	50.000,00	0,00	50.000,00	34.770,28
15.7	15.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	40.000,00	-10.000,00	30.000,00	
		<i>da riportare</i>	1.815.000,00	-75.000,00	1.740.000,00	

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012					
		ARTICOLI (Denominazione)				
		<i>riporto</i>	1.815.000,00	-75.000,00	1.740.000,00	
15.8	15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	560.000,00	-60.000,00	500.000,00	30.375,31
15.9	15.9	Servizio di Call Center e help desk	900.000,00	-50.000,00	850.000,00	
15.10	15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	500.000,00	-200.000,00	300.000,00	39.776,43
15.11	15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	180.000,00	-30.000,00	150.000,00	17.410,29
15.12	15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	-30.000,00	120.000,00	53.367,41
		<i>Totale</i>	4.105.000,00	-445.000,00	3.660.000,00	
		CAPITOLO XVI Oneri non ripartibili				
16.1	16.1	Premi di assicurazione	80.000,00	0,00	80.000,00	
16.2	16.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	0,00	10.900.000,00	
16.3	16.3	Spese legali e rimborso spese legali (1)	270.000,00	-70.000,00	200.000,00	12.205,25
16.4	16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	100.000,00	0,00	100.000,00	3.051,60
		<i>Totale</i>	11.350.000,00	-70.000,00	11.280.000,00	
		CAPITOLO XVII Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente				
17.1	17.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	847.313,17	438.906,90	1.286.220,07	
		<i>Totale</i>	847.313,17	438.906,90	1.286.220,07	
		TOTALE TITOLO I	171.998.313,17	-4.530.093,10	167.468.220,07	

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012	Residui passivi al 31/12/2011
Anno 2011	Anno 2012					
		ARTICOLI (Denominazione)				
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CAPITOLO XVIII				
		Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria				
18.1	18.1	Arredi	185.000,00	45.000,00	230.000,00	45.006,35
18.2	18.2	Opere d'arte	40.000,00	0,00	40.000,00	
18.3	18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	100.000,00	150.000,00	250.000,00	190.184,72
18.4	18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	20.000,00	0,00	20.000,00	900,00
18.5	18.5	Restauro arredi e opere d'arte	50.000,00	30.000,00	80.000,00	54.214,79
		<i>Totale</i>	395.000,00	225.000,00	620.000,00	
		CAPITOLO XIX				
		Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico				
19.1	19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	0,00	50.000,00	10.689,14
19.2	19.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	0,00	35.000,00	12.360,00
19.3	19.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	0,00	20.000,00	
		<i>Totale</i>	105.000,00	0,00	105.000,00	
		CAPITOLO XX				
		Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti				
20.1	20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	350.000,00	100.000,00	450.000,00	60.618,05
20.2	20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle arce circostanti	150.000,00	250.000,00	400.000,00	20.906,37
20.3	20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	300.000,00	300.000,00	600.000,00	213.440,80
20.4	20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	150.000,00	50.000,00	200.000,00	140.226,46
20.5	20.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	100.000,00	200.000,00	300.000,00	130.443,30
20.6	20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	2.709.463,40	1.590.536,60	4.300.000,00	2.575.742,99
20.7	20.7	Ammodernamento sistema informatico	150.000,00	150.000,00	300.000,00	21.675,38
		<i>Totale</i>	3.909.463,40	2.640.536,60	6.550.000,00	
		CAPITOLO XXI				
		Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale				
21.1	21.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	308.000,00	162.000,00	470.000,00	
		<i>Totale</i>	308.000,00	162.000,00	470.000,00	
		TOTALE TITOLO II	4.717.463,40	3.027.536,60	7.745.000,00	
		TOTALE TITOLO I E II	176.715.776,57	-1.502.556,50	175.213.220,07	

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012
Anno 2011	Anno 2012	ARTICOLI (Denominazione)			
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO			
		Cap. XXII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica			
22.1	22.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	3.500,00
22.2	22.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	130.000,00	20.000,00	150.000,00
22.3	22.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.400.000,00	500.000,00	5.900.000,00
22.4	22.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	280.000,00	0,00	280.000,00
		<i>Totale</i>	5.813.500,00	520.000,00	6.333.500,00
		Cap. XXIII - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi			
23.1	23.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	12.500,00
23.2	23.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	250,00
23.3	23.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	6.100.000,00	-100.000,00	6.000.000,00
23.4	23.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	450.000,00	-80.000,00	370.000,00
		<i>Totale</i>	6.562.750,00	-180.000,00	6.382.750,00
		Cap. XXIV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo			
24.1	24.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.000,00	0,00	10.000,00
24.2	24.2	INPGI, CASAGIT, etc.	28.000,00	-28.000,00	<i>per memoria</i>
24.3	24.3	Ritenute IRPEF	12.200.000,00	800.000,00	13.000.000,00
24.4	24.4	Ritenute addizionale regionale e comunale	600.000,00	0,00	600.000,00
		<i>Totale</i>	12.838.000,00	772.000,00	13.610.000,00
		Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo			
25.1	25.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	210.000,00
25.2	25.2	Ritenute fiscali	650.000,00	100.000,00	750.000,00
25.3	25.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	50.000,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	910.000,00	100.000,00	1.010.000,00

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012
Anno 2011	Anno 2012				
		ARTICOLI (Denominazione)			
		Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza			
26.1	26.1	Prestazioni economico-previdenziali	20.500,00	3.000,00	23.500,00
26.2	26.2	Ritenute IRPEF	13.900.000,00	100.000,00	14.000.000,00
26.3	26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	720.000,00	30.000,00	750.000,00
		<i>Totale</i>	14.640.500,00	133.000,00	14.773.500,00
		Cap. XXVII - Partite di transito varie e movimenti di cassa			
27.1	27.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	450.000,00	40.000,00	490.000,00
		TOTALE TITOLO III	41.214.750,00	1.385.000,00	42.599.750,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2011	Variazioni per l'anno finanziario 2012	Previsioni per l'anno finanziario 2012
Anno 2011	Anno 2012	CAPITOLI (Denominazione)			
		TITOLO I - SPESE CORRENTI			
I	I	Competenze deputati	21.810.000,00	-930.000,00	20.880.000,00
II	II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.337.000,00	-942.000,00	21.395.000,00
III	III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professio- nale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	40.920.000,00	-660.000,00	40.260.000,00
IV	IV	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	44.780.000,00	0,00	44.780.000,00
V	V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	3.120.000,00	-312.000,00	2.808.000,00
VI	VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	-1.062.000,00	12.650.000,00
VII	VII	Presidenza	1.380.000,00	-138.000,00	1.242.000,00
VIII	VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	1.205.000,00	-10.000,00	1.195.000,00
IX	IX	Comunicazione istituzionale	1.505.000,00	-105.000,00	1.400.000,00
X	X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	220.000,00	50.000,00	270.000,00
XI	XI	Biblioteca e archivio storico	187.000,00	55.000,00	242.000,00
XII	XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.355.000,00	-60.000,00	1.295.000,00
XIII	XIII	Servizi ausiliari e di supporto	1.050.000,00	-25.000,00	1.025.000,00
XIV	XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	2.115.000,00	-315.000,00	1.800.000,00
XV	XV	Beni di consumo e servizi vari	4.105.000,00	-445.000,00	3.660.000,00
XVI	XVI	Oneri non ripartibili	11.350.000,00	-70.000,00	11.280.000,00
XVII	XVII	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente	847.313,17	438.906,90	1.286.220,07
		TOTALE TITOLO I	171.998.313,17	-4.530.093,10	167.468.220,07
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
XVIII	XVIII	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	395.000,00	225.000,00	620.000,00
XIX	XIX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	0,00	105.000,00
XX	XX	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	3.909.463,40	2.640.536,60	6.550.000,00
XXI	XXI	Fondo di riserva per spese imprevedute in conto capitale	308.000,00	162.000,00	470.000,00
		TOTALE TITOLO II	4.717.463,40	3.027.536,60	7.745.000,00
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	176.715.776,57	-1.502.556,50	175.213.220,07

Allegato n. 1

PREVENTIVO PER IL TRIENNIO

2012-2014



ENTRATA - Per il triennio 2012-2014

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	CAPITOLI (Denominazione)	2012	2013	2014
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	2.380.656,67	3.500.000,00	3.500.000,00
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	500.000,00	500.000,00	500.000,00
0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2012	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	2.880.656,67	4.000.000,00	4.000.000,00
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
	<i>Cap. I - Dotazione ordinaria</i>			
1.1	Dotazione annuale	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00
	<i>Totale capitolo I</i>	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00
	<i>Cap. II - Altre entrate</i>			
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	153.100,00	153.100,00
2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	829.463,40	0,00	0,00
2.3	Entrate varie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	3.000.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.500.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
2.7	Decurtazione indennità parlamentare e contributo di perequazione ex deputati - DD.P.A. n. 524/11 e 404/11	510.000,00	350.000,00	250.000,00
2.8	Decurtazione retribuzioni del personale dipendente e contributo di perequazione pensionati dell'Assemblea - DD.P.A. n. 667/10 e 405/2011	1.710.000,00	1.700.000,00	1.000.000,00
	<i>Totale capitolo II</i>	10.132.563,40	9.333.100,00	8.533.100,00
	<i>Totale Titolo I</i>	175.213.220,07	175.533.100,00	174.733.100,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) ARTICOLI (Denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2012	2013	2014
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	CAPITOLO I			
	Competenze deputati			
1.1	Indennità parlamentare	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00
1.2	Diaria	3.780.000,00	3.780.000,00	3.780.000,00
1.3	Indennità di ufficio	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari.	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
1.5	Deputazioni e missioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	<i>Totale</i>	20.880.000,00	20.880.000,00	20.880.000,00
	CAPITOLO II			
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato			
2.1	Assegni vitalizi	20.500.000,00	22.400.000,00	23.000.000,00
2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	800.000,00	1.900.000,00	700.000,00
2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.5	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>Totale</i>	21.395.000,00	24.395.000,00	23.795.000,00
	CAPITOLO III			
	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi			
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	34.650.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.080.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	350.000,00	300.000,00	200.000,00
3.6	Vestituario di servizio	360.000,00	300.000,00	250.000,00
3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	450.000,00	400.000,00	400.000,00
3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	<i>Totale</i>	40.260.000,00	40.370.000,00	40.220.000,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2012	2013	2014
	CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione			
4.1	Pensioni	38.700.000,00	38.800.000,00	39.000.000,00
4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	880.000,00	880.000,00	880.000,00
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	<i>Totale</i>	44.780.000,00	44.880.000,00	45.080.000,00
	CAPITOLO V Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari			
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.430.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00
5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	288.000,00	288.000,00	288.000,00
5.3	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari	90.000,00	90.000,00	90.000,00
		2.808.000,00	2.808.000,00	2.808.000,00
	CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari			
6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.000.000,00	8.100.000,00	8.100.000,00
6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	4.550.000,00	4.550.000,00	4.550.000,00
6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>	12.650.000,00	12.750.000,00	12.750.000,00
	CAPITOLO VII Presidenza			
7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza	342.000,00	340.000,00	340.000,00
7.2	Contributi per attività culturali	900.000,00	900.000,00	900.000,00
	<i>Totale</i>	1.242.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2012	2013	2014
	CAPITOLO VIII Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale				
8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza		750.000,00	750.000,00	750.000,00
8.2	Conferenza dei parlamenti regionali		55.000,00	55.000,00	55.000,00
8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana		80.000,00	80.000,00	80.000,00
8.4	Spese residue per la riunione del parlamento mediterraneo svoltasi nel 2011 e spese per altre iniziative		140.000,00	75.000,00	75.000,00
8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale		70.000,00	70.000,00	70.000,00
8.6	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella		100.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>		1.195.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
	CAPITOLO IX Comunicazione istituzionale				
9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa		200.000,00	200.000,00	200.000,00
9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali		480.000,00	480.000,00	300.000,00
9.3	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni		15.000,00	15.000,00	15.000,00
9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione		585.000,00	590.000,00	595.000,00
9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto di quotidiani e riviste		120.000,00	115.000,00	120.000,00
9.6	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche		<i>per memoria</i>	0,00	0,00
	<i>Totale</i>		1.400.000,00	1.400.000,00	1.230.000,00
	CAPITOLO X Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione				
10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari		80.000,00	80.000,00	80.000,00
10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari		50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università		60.000,00	60.000,00	60.000,00
10.4	Spese per la Fabbriceria del Palazzo		50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione		30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>Totale</i>		270.000,00	270.000,00	270.000,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2012	2013	2014
	CAPITOLO XI			
	Biblioteca e archivio storico			
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	52.000,00	55.000,00	57.000,00
11.2	Servizio di rilegatura	65.000,00	65.000,00	65.000,00
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	25.000,00	25.000,00	25.000,00
11.4	Promozione culturale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>	242.000,00	245.000,00	247.000,00
	CAPITOLO XII			
	Servizi informatici e di duplicazione documenti			
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	325.000,00	350.000,00	350.000,00
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	600.000,00	630.000,00	650.000,00
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	50.000,00	25.000,00	25.000,00
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>Totale</i>	1.295.000,00	1.325.000,00	1.345.000,00
	CAPITOLO XIII			
	Servizi ausiliari e di supporto			
13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	925.000,00	900.000,00	900.000,00
13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.025.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2012	2013	2014
	CAPITOLO XIV			
	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici			
14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo. lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	480.000,00	480.000,00	480.000,00
14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	30.000,00	30.000,00
14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	370.000,00	375.000,00	375.000,00
14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	160.000,00	165.000,00	165.000,00
14.5	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	70.000,00	70.000,00
14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	90.000,00	90.000,00	90.000,00
14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	<i>Totale</i>	1.800.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00
	CAPITOLO XV			
	Beni di consumo e servizi vari			
15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	425.000,00	350.000,00	350.000,00
15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	420.000,00	510.000,00	530.000,00
15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto di prodotti igienico-sanitari, etc.	740.000,00	750.000,00	750.000,00
15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
15.7	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>da riportare</i>	1.740.000,00	1.765.000,00	1.785.000,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2012	2013	2014
	<i>Riporto</i>		1.740.000,00	1.765.000,00	1.785.000,00
15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche		500.000,00	500.000,00	500.000,00
15.9	Servizio di Call Center e help desk		850.000,00	900.000,00	900.000,00
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili		300.000,00	300.000,00	300.000,00
15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria		150.000,00	150.000,00	150.000,00
15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati		120.000,00	125.000,00	130.000,00
	<i>Totale</i>		3.660.000,00	3.740.000,00	3.765.000,00
	CAPITOLO XVI				
	Oneri non ripartibili				
16.1	Premi di assicurazione		80.000,00	85.000,00	90.000,00
16.2	Imposte e tasse		10.900.000,00	11.000.000,00	11.200.000,00
16.3	Spese legali e rimborso spese legali		200.000,00	200.000,00	200.000,00
16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>		11.280.000,00	11.385.000,00	11.590.000,00
	CAPITOLO XVII				
	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente				
17.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio		1.286.220,07	1.100.100,00	1.618.100,00
	<i>Totale</i>		1.286.220,07	1.100.100,00	1.618.100,00

S P E S A - Per il triennio 2012-2014

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)	2012	2013	2014
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	CAPITOLO XVIII			
	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria			
18.1	Arredi	230.000,00	250.000,00	150.000,00
18.2	Opere d'arte	40.000,00	40.000,00	40.000,00
18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	250.000,00	250.000,00	150.000,00
18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	20.000,00	30.000,00	30.000,00
18.5	Restauro arredi e opere d'arte	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	<i>Totale</i>	620.000,00	650.000,00	450.000,00
	CAPITOLO XIX			
	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico			
19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
19.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	35.000,00	35.000,00
19.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>Totale</i>	105.000,00	105.000,00	105.000,00
	CAPITOLO XX			
	Manutenzione straordinaria degli immobili interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti			
20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	450.000,00	400.000,00	300.000,00
20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	400.000,00	400.000,00	300.000,00
20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	600.000,00	500.000,00	400.000,00
20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	200.000,00	200.000,00	150.000,00
20.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	300.000,00	300.000,00	250.000,00
20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione Palazzo "ex Ministeri"	4.300.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00
20.7	Ammodernamento sistema informatico	300.000,00	300.000,00	250.000,00
	<i>Totale</i>	6.550.000,00	3.600.000,00	2.850.000,00
	CAPITOLO XXI			
	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale			
21.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	470.000,00	500.000,00	600.000,00
	<i>Totale</i>	470.000,00	500.000,00	600.000,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	CAPITOLI (Denominazione)	2012	2013	2014
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE			
I	Competenze deputati	20.880.000,00	20.880.000,00	20.880.000,00
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	21.395.000,00	24.395.000,00	23.795.000,00
III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professio- nale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	40.260.000,00	40.370.000,00	40.220.000,00
IV	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	44.780.000,00	44.880.000,00	45.080.000,00
V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	2.808.000,00	2.808.000,00	2.808.000,00
VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	12.650.000,00	12.750.000,00	12.750.000,00
VII	Presidenza	1.242.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	1.195.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00
IX	Comunicazione istituzionale	1.400.000,00	1.400.000,00	1.230.000,00
X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	270.000,00	270.000,00	270.000,00
XI	Biblioteca e archivio storico	242.000,00	245.000,00	247.000,00
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.295.000,00	1.325.000,00	1.345.000,00
XIII	Servizi ausiliari e di supporto	1.025.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.800.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00
XV	Beni di consumo e servizi vari	3.660.000,00	3.740.000,00	3.765.000,00
XVI	Oneri non ripartibili	11.280.000,00	11.385.000,00	11.590.000,00
XVII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente	1.286.220,07	1.100.100,00	1.618.100,00
	<i>Totale</i>	167.468.220,07	170.678.100,00	170.728.100,00
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
XVIII	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	620.000,00	650.000,00	450.000,00
XIX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	105.000,00	105.000,00
XX	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	6.550.000,00	3.600.000,00	2.850.000,00
XXI	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	470.000,00	500.000,00	600.000,00
	<i>Totale</i>	7.745.000,00	4.855.000,00	4.005.000,00
	TOTALE SPESE EFFETTIVE	175.213.220,07	175.533.100,00	174.733.100,00

Allegato n. 2

Documentazione ex art. 2, comma 5
del Regolamento di amministrazione e contabilità



Allegato n. 2, sez. a) al bilancio di previsione per l'anno 2012
PREVISIONI DI SPESA DERIVANTI DA CONTRATTI IN CORSO DI VALIDITA'

Imputazione di bilancio	OGGETTO DEL CONTRATTO	Impegni di spesa 2012	Data scadenza contratto
	LOCAZIONI		
art. 14.06	Locazioni immobili: via Jevolella; Palazzo Artale.	59.270,22	varie
	UTENZE		
art. 15.03	Gestione impianto termico a metano	43.560,00	02/12/2015
art. 15.08	Collegamento internet	44.153,14	25/05/2013
	SERVIZI, FORNITURE, LAVORI		
	a) Area informatica		
art. 12.01	Assistenza tecnica apparati audio/video per eventi e convegni	15.125,00	28/02/2012
art. 12.01	Servizio assistenza e presidio tecnico per apparecchiature informatiche	63.646,00	10/12/2012
art. 12.02	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	353.146,02	varie
art. 12.02	Assistenza sistemistica e manutenzione interfaccia Web	10.890,00	30/09/2012
art. 12.02	Aggiornamenti peridodici settimanali siti Corecom, pensionati ars ecc.	11.313,50	30/11/2012
art. 12.03	Noleggio fotoriproduttori e assistenza	191.173,36	varie
art. 12.05	Servizio informatico di votazione elettronica	15.521,88	30/04/2012
art. 15.02	Assistenza tecnica imbustatrice Pitney bowes	780,05	30/08/2013
art. 15.08	Connessione tra sedi ARS e Call Center	2.541,00	30/06/2012
	b) Comunicazione e interazione tra istituzione e esterno		
art. 10.01	Pubblicazione "I quaderni dell'ARS"	30.000,00	31/12/2014
art. 10.03	progetto editiriale rivista "Nuove Autonomie"	10.000,00	23/07/2014
	c) Servizi e forniture per esigenze d'istituto		
art. 3.07	Prestazioni professionali per l'Amministrazione	144.115,00	varie
art. 13.02	Ristorazione deputati e personale	682.981,31	31/01/2015
art. 15.01	Noleggio autovetture di servizio	118.946,81	varie
art. 14.03	Global service: manutenzione impianti di climatizzazione ed elettrici del Palazzo dei Normanni	231.302,51	31/12/2012
art. 14.04	Global service: manutenzione impianti elevatori del Palazzo dei Normanni	61.814,46	31/12/2012
art. 14.05	Global service: servizio di pulizia e manutenzione impianti della Chiesa SS. Elena e Costantino.	24.162,79	31/12/2012
art. 14.06	Global service: servizio di pulizia di Palazzo Artale	3.746,04	31/12/2012
art. 14.07	Global service: manutenzione impianto antincendio del Palazzo dei Normanni	8.631,41	31/12/2012
art. 15.03	Global service: manutenzione impianto di riscaldamento del Palazzo dei Normanni	11.628,64	31/12/2012
art. 15.05	Global service: servizio di pulizia Palazzo dei Normanni	502.682,28	31/12/2012
art. 15.06	Global service: servizio di facchinaggio interno ed esterno al Palazzo dei Normanni	24.112,82	31/12/2012
art. 14.06	Servizio di pulizia sede di Catania	399,30	31/01/2012
art. 15.10	Servizio di vigilanza armata esterna	55.000,00	16/10/2017

Imputazione di bilancio	OGGETTO DEL CONTRATTO	Impegni di spesa 2012	Data scadenza contratto
	d) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria		
art. 14.04	Assistenza e manutenzione gruppi di continuità	2.450,26	26/02/2013
art. 14.07	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti antincendio del Palazzo dei Normanni, Palazzo ex Ministeri e Chiesa SS. Elena e Costantino		
		6.250,12	16/04/2013
art. 14.07	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza	440.445,60	28/02/2013
	ALTRO		
art. 9.02	Convenzione con la Fondazione Federico II per la pubblicazione della rivista "Cronache parlamentari siciliane" anni 2003/2007	181.500,00	31/12/2013
art. 9.02	Convenzione con la Fondazione Federico II per la pubblicazione della rivista "Cronache parlamentari siciliane" anno 2012	121.000,00	31/12/2012
	TOTALE	3.472.289,52	

Allegato n. 2, sez. b) al bilancio di previsione per l'anno 2011
AMMONTARE DEI RESIDUI PASSIVI REGISTRATI A CHIUSURA 2011

Articolo	Descrizione	residui passivi
	SPESE CORRENTI	
ART. 3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	17.310,94
ART.3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	236.048,08
ART.3.6	Vestiaro di servizio	15.202,00
ART. 3.7	Prestazioni professionali a favore dell'amministrazione	221.188,41
ART. 5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	214.231,34
ART. 5.3	Compensi esperti per le Commissioni parlamentari	39.744,00
ART.7.2	Contributi per attivita' culturali	473.936,10
ART. 8.1	Attivita' istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	152.381,22
ART. 8.4	Spese residue per la riunione del parlamento mediterraneo svoltasi nel 2011 e spese per altre iniziative	5.883,02
ART. 8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	21.355,52
ART.9.1	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	33.294,24
ART.9.2	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attivita' istituzionale e la promozione dei beni monumentali	171.000,00
ART. 9.4	Abbonamenti alle agenzie di informazione	172.947,40
ART. 9.5	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	12.164,90
ART.10.1	Studi, pubblicazioni e stampa atti parlamentari	30.420,00
ART.10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	2.624,67
ART.10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	26.555,25
ART.10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	16.676,52
ART.11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	3.816,09
ART.11.2	Servizio di rilegatura	22.709,14
ART.12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	129.282,38
ART.12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	81.029,65
ART. 12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	71.531,52
ART. 12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	11.700,00
ART. 12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	13.747,08

Articolo	Descrizione	residui passivi
ART.13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	23.769,10
ART.13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	206.421,18
ART.13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	13.121,18
ART.14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entita' e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalita' delle aree circostanti	71.395,64
ART.14.2	Manutenzione giardino	1.040,00
ART. 14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	67.048,64
ART.14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	76.074,10
ART.14.5	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	7.408,60
ART. 14.6	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	11.147,22
ART.14.7	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	14.210,17
ART.15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	179.236,98
ART.15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	3.565,21
ART. 15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	85.190,29
ART. 15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	23.073,82
ART.15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti , acquisto prodotti igienico-sanitari, etc.	138.344,90
ART. 15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	34.770,28
ART.15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	30.375,31
ART.15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	39.776,43
ART.15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	17.410,29
ART.15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on-line per gli uffici e acquisizione banche dati	53.367,41
ART.16.3	Spese legali e rimborso spese legali	12.205,25
ART.16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	3.051,60
TOTALE ...		3.308.783,07
SPESE IN CONTO CAPITALE		
ART.18.1	Arredi	45.006,35
ART.18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	190.184,72
ART.18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	900,00
ART.18.5	Restauro arredi e opere d'arte	54.214,79
ART.19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	10.689,14
ART.19.2	Restauro patrimonio bibliografico	12.360,00

Articolo	Descrizione	residui passivi
ART.20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	60.618,05
ART.20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	20.906,37
ART.20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	213.440,80
ART.20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	140.226,46
ART.20.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	130.443,30
ART.20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	2.575.742,99
ART.20.7	Ammodernamento sistema informatico	21.675,38
	TOTALE ...	3.476.408,35
	TOTALE GENERALE...	6.785.191,42



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2011

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2011

INDICE

PREMESSA	pag. 5
----------------	--------

PARTE PRIMA

Relazione Generale.....	pag. 7
1. Assetti amministrativi	pag. 9
1.1. Il processo di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.....	pag. 9
1.2. La continuazione del processo di rivisitazione del sistema informativo.....	pag. 12
2. La Fabbriceria del Palazzo Reale	pag. 13
2.1. Le altre iniziative riguardanti il Palazzo	pag. 14
3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale	pag. 15
3.1. Il Centro studi di diritto parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana	pag. 15
3.2. Il Rapporto sulla legislazione.....	pag. 16
3.3. Le iniziative per la celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812.....	pag. 17
4. Il settore amministrativo.....	pag. 19

PARTE SECONDA

Attività dei servizi.....	pag. 23
Segretariato Generale	pag. 25
Ufficio degli affari generali	pag. 25
Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative	pag. 26
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari.....	pag. 26
Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati Questori	pag. 27
Ufficio tecnico	pag. 27
Ufficio degli affari legali	pag. 27
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	pag. 29
Ufficio stampa, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 30

I AREA	pag. 32
Servizio delle Commissioni	pag. 32
Servizio del Bilancio	pag. 40
Servizio Studi e affari europei	pag. 45
Servizio Lavori d'Aula	pag. 50
Ufficio dei Resoconti	pag. 53
Servizio della Biblioteca e dell'Archivio storico	pag. 55
 II AREA.....	 pag. 58
Servizio del Personale	pag. 58
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 62
Servizio di Ragioneria	pag. 66
Servizio Informatica	pag. 68

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2011.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. Assetti amministrativi. La Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2011 si pone in continuità con l'analoga Relazione presentata per il 2010, nel solco degli indirizzi già definiti negli anni precedenti.

1.1. Il processo di contenimento dei costi e di razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane

Da alcuni anni si è operato un riassetto degli uffici concepito per dare una risposta in termini organizzativi alle richieste di cambiamento e ammodernamento della funzione di supporto all'Istituzione parlamentare; tale riorganizzazione, al contempo, ha risposto alla necessità di avviare un processo di contenimento dei costi, anche attraverso la contrazione di alcuni assetti amministrativi. Si è infatti proceduto alla riduzione di direzioni e uffici speciali e nel 2011 all'accorpamento del Servizio di Questura al Servizio del Provveditorato e del Servizio dei Resoconti al Servizio lavori d'Aula.

L'aggravarsi della crisi economica, a livello internazionale e nazionale, rende necessario proseguire in tale processo di riforma e di contenimento dei costi degli apparati istituzionali, da tempo avviato dagli organi di direzione politica e dall'amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana, in particolare nell'ultimo anno.

Nella consapevolezza del grave momento che attraversa il Paese e la nostra Regione, l'Assemblea regionale siciliana continuerà dunque ad adoperarsi al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Com'è noto il decreto legge n. 138 del 2011, convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, ha previsto, agli articoli 13 e 14, una serie di misure per la riduzione dei costi degli apparati istituzionali (anch'esse in prosecuzione di provvedimenti adottati con precedenti decreti nel corso del 2010), cui è necessario dare attuazione da parte sia del Parlamento nazionale che delle Regioni, ciascuno nell'ambito e nell'esercizio delle proprie competenze costituzionalmente garantite.

Fra le misure richieste dalla manovra, l'articolo 14 ha disposto che i Consigli regionali riducano il numero dei consiglieri.

La riduzione del numero dei parlamentari eletti all'Assemblea regionale siciliana deve essere attuata con

legge costituzionale, comportando la stessa la riforma dell'articolo 3 dello Statuto: poiché l'iniziativa legislativa per la modifica dello Statuto appartiene anche all'Assemblea regionale siciliana, l'Aula, nella seduta n. 303 del 7 dicembre 2012, ha approvato la legge voto che prevede la riduzione del numero dei deputati regionali da 90 a 70: tale riduzione dovrà, come detto, essere approvata con legge costituzionale dal Parlamento nazionale.

Corrispondentemente alla modifica da apportare alla composizione del consesso parlamentare, è in corso di elaborazione un nuovo intervento di razionalizzazione riguardante l'Amministrazione, da realizzare secondo la definizione di un nuovo assetto degli organici del personale, nonché tramite le ulteriori misure di contenimento dei costi - anch'esse in prosecuzione di quelle già adottate nello scorso anno nei confronti dei dipendenti - necessarie al raggiungimento degli obiettivi posti dalle manovre nazionali.

Ciò avverrà innanzitutto tramite il pronto recepimento di quanto sarà disposto dal Senato della Repubblica che, come noto, costituisce, fin dal 1948, il punto di riferimento organizzativo, amministrativo e funzionale al quale il Parlamento siciliano si ispira.

Il recepimento automatico delle delibere del Senato riguardanti il personale in servizio e in quiescenza dell'Assemblea regionale a decorrere dal primo gennaio 2011 con l'introduzione del contributo di solidarietà e delle altre decise nel corrente mese di dicembre, già producono e produrranno effetti virtuosi sul contenimento della spesa. Ciò vale in particolare sul versante della riforma del regime pensionistico e del passaggio al sistema contributivo, che rallenterà in modo significativo il trend dei costi. Lo stesso percorso per i dipendenti dell'Amministrazione regionale avrà bisogno, nel rispetto dell'Autonomia statutaria, di atti di interposizione legislativa regionale.

L'equiparazione al Senato sia dei deputati che dei dipendenti dell'Assemblea è frutto della configurazione parlamentare data all'istituzione legislativa regionale dallo Statuto siciliano e ha garantito il formarsi di un'organizzazione e di una burocrazia sul modello parlamentare caratterizzata da indipendenza ed elevata professionalità, riconosciuta anche dai dirigenti della burocrazia del Parlamento nazionale.

Le riforme costituzionali, segnatamente la riforma del Titolo V della Costituzione, nel trasferire alle assemblee

legislative regionali ulteriori e numerose competenze, nell'ambito delle quali quelle di tipo esclusivo hanno visto incrementare decisamente il proprio numero, hanno peraltro rafforzato tale posizione di equiordinazione delle assemblee regionali.

Una burocrazia parlamentare quanto più solida nelle proprie competenze e selettiva nell'accesso non solo alla dirigenza ma anche alle altre carriere, come l'Assemblea Regionale Siciliana, ha negli anni, senza mai deflettere, garantito elevati standard in termini di qualità ed efficienza. Essa si rende oggi maggiormente necessaria a supporto di un parlamento le cui responsabilità sono, correlativamente all'incremento delle competenze, aumentate.

Nel solco della professionalità posseduta dal personale dell'Amministrazione e nella consapevolezza di dovere responsabilmente contribuire al maggiore sforzo richiesto dalla crisi al Paese, si è pertanto già avviato uno studio per una maggiore razionalizzazione dei servizi assicurati dagli uffici dell'Assemblea regionale siciliana, onde elaborare una proposta per la riduzione della pianta organica che sarà portata al confronto tra la Rappresentanza permanente per i problemi del personale e le organizzazioni sindacali. Ciò con l'obiettivo di ridurre i costi dell'apparato organizzativo, pur continuando a garantire un efficiente supporto alla funzione parlamentare attraverso un più efficace utilizzo delle risorse umane, continuando tuttavia ad investire nel processo di riqualificazione e aggiornamento del personale al fine di non disperdere, ma anzi di incrementare, il patrimonio professionale dell'Assemblea.

Le scelte riguardanti la pianta organica del personale sono state da sempre improntate a criteri di essenzialità, snellezza e flessibilità. Dopo la fase di assestamento delle prime legislature, dalla fine degli anni sessanta ad oggi ha subito limitati ampliamenti (214 dipendenti nel 1969, 296 ad oggi) funzionali agli accresciuti compiti e all'evoluzione dell'apparato burocratico, da struttura prevalentemente dedicata al funzionamento interno a organizzazione di staff e di consulenza.

D'altronde si è sempre tenuto conto del rapporto proporzionale che deve intercorrere tendenzialmente tra numero dei componenti dell'Assemblea regionale e di quelli del Senato e dei rispettivi organici del personale, pur nella consapevolezza che la stessa tipologia di servizi deve

essere comunque garantita a prescindere dalla composizione della Rappresentanza elettiva. Da questo punto di vista la recente approvazione della legge-voto, cui prima si è fatto cenno, sulla riduzione del numero dei deputati, giustifica un corrispondente ridimensionamento dell'organico del personale.

La fase di straordinaria crisi economica e finanziaria, che investe anche la Sicilia, impone la necessità di ulteriori interventi sui costi di funzionamento dell'Istituzione, che dovranno riguardare anche gli apparati amministrativi e il personale. Tuttavia sembra di poter affermare che la parametrizzazione al Senato, a parità di funzioni, discendente dalle previsioni dello Statuto speciale, lungi dall'aver determinato sprechi di risorse, ha prodotto un'organizzazione di tipo parlamentare dell'istituzione legislativa siciliana, molto più avanzata di quella presente nelle altre assemblee regionali e una burocrazia parlamentare regionale snella e rispondente alle effettive necessità, selezionata su criteri di merito e competenza, improntata a metodi di qualificazione e professionalità. Un tale patrimonio va preservato e valorizzato, ancor più perché esso costituisce un presidio di competenza per l'intera Regione, e si rende indispensabile per consentire alle istituzioni autonomistiche di poter svolgere un'azione più incisiva ed efficace.

Da questo punto di vista la scelta effettuata dai padri dello Statuto di apparati interni e di un personale esclusivamente alle dipendenze dell'Assemblea regionale e separati da quelli al servizio del Governo, anziché costituire un retaggio storico, conserva intatta la sua attualità e costituisce una delle leve principali per un rinnovato ruolo del Parlamento siciliano.

1.2. La continuazione del processo di rivisitazione del sistema informativo.

L'obiettivo della riorganizzazione degli uffici può essere efficacemente supportato dall'innovazione tecnologica che consente di riorganizzare i connessi processi di lavoro.

Si proseguirà dunque nel percorso tracciato secondo le linee indicate ed approvate dal Consiglio di Presidenza, di rivisitazione degli assetti informativi dell'Assemblea Regionale Siciliana già avviato. Una battuta d'arresto è stata segnata dal venir meno del previsto apporto della società regionale Sicilia e-servizi, la cui convenzione non ha

trovato pratica attuazione e il cui contributo sia in termini finanziari che di risorse era stato previsto in modo significativo nell'apposita convenzione che successivamente non ha trovato pratica attuazione.

Tuttavia, come detto, portare a compimento il disegno di riforma dei servizi informativi si rende quanto mai opportuno e necessario, e ciò innanzitutto tramite l'espletamento dei concorsi banditi, che consentiranno di raggiungere il livello di risorse umane necessario a far fronte ai carichi di lavoro esistenti senza che la qualità del supporto sia all'attività amministrativa che parlamentare debba risentirne.

Il concorso per l'assunzione di tre consiglieri parlamentari di professionalità informatica è in corso di svolgimento, essendo già state espletate le prove scritte, e si porterà a termine nell'arco dei prossimi mesi. Successivamente si darà luogo allo svolgimento per l'acquisizione delle professionalità informatiche dei segretari parlamentari programmatori.

2. La Fabbriceria del Palazzo Reale.

Nel corso dell'ultimo anno, nell'ambito di un complessivo piano conoscitivo e conservativo cui sovrintende la Fabbriceria del Palazzo Reale, è stato elaborato un progetto di "Valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo Reale di Palermo" presentato dall'Assemblea regionale siciliana, nell'anno 2010, nell'ambito delle misure di finanziamento PO FESR Sicilia 2007/2013 per il settore di afferenza dei beni culturali, al fine di migliorare la fruibilità e l'accessibilità turistica dell'intero complesso monumentale

Come è noto tra i monumenti arabo-normanni che costituiscono lo strato fondativo di Palermo medievale e moderna, il Palazzo Reale con la Cappella Palatina occupa un posto di assoluto rilievo.

Con il decreto n. 818 del 26 maggio 2011, nell'esitare la programmazione, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana ha inserito il suddetto progetto, ammettendolo a finanziamento.

Il rilievo volumetrico in 3D quale supporto di conoscenza delle stratificazioni degli interventi e lo studio approfondito del bene saranno strumenti fondamentali per un nuovo ed efficace approccio al monumento: la conoscenza inedita delle geometrie dell'edificio, le indagini diagnostiche ed archeometriche incrociate con informazioni

raccolte in *database* consentiranno la realizzazione di pannelli esplicativi di alto valore scientifico che permetteranno di incrementare la fruizione del monumento da parte di un pubblico vasto, rispondendo alle esigenze dei turisti ma anche degli specialisti e favorendo inoltre una valorizzazione del bene per la cittadinanza tutta.

La realizzazione degli interventi previsti, inoltre, produrrà valore aggiunto e attiverà sinergie legate agli obiettivi strategici della politica di sviluppo regionale.

2.1. Le altre iniziative riguardanti il Palazzo.

E' proseguita l'opera di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Palazzo Reale e delle sue collezioni.

In particolare, è giunto ad un primo risultato il lavoro svolto in tema di catalogazione delle opere di pittura e degli affreschi del Palazzo con la pubblicazione del catalogo "Cultura figurativa nel Palazzo Reale di Palermo. Le pitture murali e la quadreria", a cura del consulente storico-artistico del Palazzo Reale, Piero Longo.

L'opera di completa catalogazione ha riguardato l'intero complesso dei beni artistici, partendo dall'inventario dei beni ex palazzo reale gestito dagli uffici dell'Assemblea regionale e tenuto conto della schedatura in possesso della Soprintendenza ai Beni culturali di Palermo. Il catalogo oggi consegna al pubblico solo la prima parte del lavoro di schedatura fin qui svolto e riguarda il complesso dei dipinti murali e l'intera quadreria del palazzo. Seguirà la seconda parte concernente la catalogazione e lo studio della serie degli altri manufatti.

Accogliendo l'esigenza di allargare gli studi, finora dedicati prevalentemente alla Cappella Palatina, all'intero Palazzo, il catalogo manifesta la scelta di fondo di indirizzare l'attenzione all'insieme del patrimonio figurativo in esso custodito - apparati pittorici murali, opere d'arte mobili, arredi - nella piena consapevolezza che la loro migliore tutela si fonda sull'approfondimento della loro conoscenza.

Conoscenza e tutela infatti non sono campi separati, ma strettamente complementari e si deve alla loro sinergia attuata nel tempo se oggi il Palazzo Reale di Palermo, ricco di una vita plurimillenaria, diversamente da altri palazzi, già imperiali e reali ma che oggi sono solo magnifiche rovine, conservi la sua funzione di sede del potere politico ed istituzionale.

3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.

3.1. Il Centro studi di diritto parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana

Il Centro studi, nato come struttura di affiancamento degli apparati interni dedicati alla documentazione e all'assistenza legislativa, in stretto legame con soggetti esterni altamente qualificati, costituisce un organo di raccordo permanente tra l'Assemblea regionale siciliana e le Istituzioni universitarie, Enti di ricerca ed altre Istituzioni.

Nell'ottobre del 2010 si è proceduto alla istituzione, presso il Segretariato generale, di un Comitato scientifico e organizzativo composto dal Segretario generale dell'Assemblea, da un consigliere parlamentare della Camera dei deputati, da un consigliere parlamentare del Senato della Repubblica, da un professore ordinario di ciascuna delle istituzioni universitarie e di ricerca con le quali sono definite apposite convenzioni.

Il Comitato ha proposto un programma di iniziative di studio e di ricerca nei seguenti settori:

- diritto parlamentare regionale;
- storia istituzionale siciliana;
- tecniche normative;
- tecniche di verbalizzazione e di resocontazione;
- banche dati parlamentari;
- cerimoniale pubblico;
- analisi dell'attività legislativa, degli effetti finanziari delle norme e della fattibilità.

Nell'ambito delle sopracitate linee di intervento, sono state individuate innanzitutto una serie di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai dipendenti dell'Assemblea, degli altri Consigli regionali e dell'Amministrazione regionale siciliana.

A tal fine si sono svolti e dovranno in parte ancora svolgersi i seguenti incontri formativi di carattere teorico-pratico:

- corso di tecniche di resocontazione e verbalizzazione;
- corso di tecniche di redazione di testi legislativi;
- corso di procedura parlamentare;
- corso di cerimoniale istituzionale.

E' prevista inoltre la realizzazione, il prossimo 20 gennaio 2012, di una giornata di studi sul *"Ruolo degli*

apparati serventi delle assemblee legislative tra tradizione e linee di sviluppo”, che intende rappresentare – anche in continuità con i convegni da tempo promossi dalla Camera dei Deputati - un momento di riflessione sul ruolo degli apparati serventi delle assemblee legislative, nel mutato contesto istituzionale e sull'esigenza di strutture tecniche di supporto qualificate e sempre più specializzate nel contesto di un'accresciuta complessità delle politiche pubbliche.

3.2. Il Rapporto sulla legislazione.

Si è rinnovata quest'anno la pubblicazione del Rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, inaugurata l'anno scorso con la presentazione del Primo Rapporto.

La redazione di questo secondo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare ha comportato l'adozione di alcune scelte metodologiche che fissano criteri anche per l'elaborazione dei rapporti successivi.

Si è confermata la scelta della sua presentazione il 25 di maggio in occasione dell'anniversario della prima seduta del nostro parlamento regionale.

Oltre alle suggestioni che la data evoca, l'intendimento della Presidenza e dell'Amministrazione dell'Assemblea è di coniugare, nel momento della ricorrenza, memoria storica e analisi dello stato dell'arte e delle prospettive dell'istituzione parlamentare regionale.

Quale conseguenza della prima opzione si è stabilito che l'arco temporale preso a riferimento dal rapporto sia ricompreso tra il 1° di maggio ed il 30 di aprile dell'anno successivo. Tale termine periodicamente verrà a coincidere con la scadenza della legislatura che, di norma, si conclude nel periodo primaverile.

Il volume ha costituito il risultato di un'azione sinergica dei principali servizi dell'Area legislativa dell'ARS.

Pur rimanendo sostanzialmente inalterata l'elencazione delle voci in cui si articola il rapporto sono state introdotte due significative novità.

La prima riguarda l'integrazione della sezione riguardante i ricorsi presentati dal Commissario dello Stato avverso le deliberazioni legislative, con la raccolta della recente giurisprudenza della Corte costituzionale concernente la Regione Sicilia.

La seconda novità consiste nella creazione di una sezione dedicata all'attuazione delle leggi regionali approvate nel periodo precedente, mediante

l'individuazione degli atti esecutivi posti in essere dal Governo e dall'Amministrazione regionale.

Entrambe le novità accennate rispondono all'esigenza di puntare per ciascun rapporto, sia in fase di predisposizione che di presentazione, all'approfondimento di un particolare tema ritenuto di rilevante importanza per lo svolgimento delle attività istituzionali regionali.

3.3. Le iniziative per la celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812.

Nel 2012 ricorre il Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812, che, legandosi saldamente alla tradizione politica del Regno di Sicilia e mutuando forme e contenuti di rilievo dalla prassi costituzionale inglese e dal pensiero costituzionale rivoluzionario francese, rappresenta un originale contributo di fondamentale rilevanza apportato dall'esperienza dei Parlamenti storici siciliani alla storia del costituzionalismo europeo, anche in confronto con la costituzione gemella di Cadice.

Per rimarcare l'evento, l'Assemblea regionale siciliana organizzerà un programma di iniziative avvalendosi dell'opera di studiosi di livello nazionale ed internazionale.

Le iniziative mirano anche a far risaltare il filo rosso che collega le Costituzioni siciliane ottocentesche e l'ordinamento scaturito dallo Statuto speciale di autonomia del 1946 e ad effettuare una riflessione sull'attuale ruolo del Parlamento siciliano e delle Istituzioni regionali.

Con riferimento alle iniziative connesse alla celebrazione del Bicentenario della Costituzione siciliana del 1812 da parte dell'amministrazione della Regione siciliana, il Segretario generale è stato delegato dal Presidente dell'Assemblea a far parte del Comitato istituito, a tali fini, dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

Il programma di iniziative elaborato dall'Assemblea verrà dunque attuato nell'ambito delle attività del Comitato di cui sopra ovvero, in alternativa, direttamente dall'Assemblea stessa, seppur in collaborazione con i competenti rami dell'Amministrazione regionale.

Fra le iniziative promosse e finanziate dall'Assemblea regionale, si è svolto nelle città di Palermo e Messina, dal 5 al 10 settembre 2011, il 62° Congresso della prestigiosa *International Commission for the history of Representative and Parliamentary Institutions*.

Tale consesso ha rappresentato un importante momento di riflessione per la comunità scientifica internazionale in materia di storia dei parlamenti, con sezioni tematiche su *"Development of parliamentary institutions in Sicily Kingdom"*, da un lato, e *"Political institution and society in Italian States before Unity"*, dall'altro.

Un altro intervento, nell'ambito delle celebrazioni, consisterà nella creazione, presso l'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana, di un archivio on-line – di reciproco interesse con il Comitato per il Bicentenario di Cadice - dei documenti della "Nazione Siciliana" o della Storia delle Istituzioni Siciliane, comprendendovi i testi e i documenti fondamentali della Storia politico-istituzionale siciliana, dal 1130 ad oggi.

Sempre a cura dell'Assemblea regionale, si procederà alla pubblicazione, in riproduzione anastatica, del più importante giornale costituzionale siciliano (fra i più rilevanti editi nel bacino mediterraneo d'influenza inglese e antifrancese) *"La Gazzetta Britannica"*, edita a Messina dal 1810, che consente di seguire, giorno dopo giorno, sia le vicende politiche siciliane, nel contesto mediterraneo, che i progressi costituzionali siciliani e spagnoli (compresa la promulgazione a Palermo della Costituzione di Cadice).

Nella primavera del 2012, è prevista la realizzazione, in collaborazione con l'Assessorato regionale per i Beni culturali, con l'Archivio di Stato e con l'Università di Messina, della mostra *"Itinerario costituzionale siciliano"*, che avrà luogo nelle quattro sedi legate alla Costituzione del 1812 a Palermo: il Palazzo Reale; la chiesa di San Domenico (Pantheon dei siciliani illustri e luogo in cui è stata votata la Costituzione del 1848); l'Archivio di Stato (conservatore dell'originale della Costituzione del 1812); la Biblioteca Centrale della Regione Siciliana.

La sezione concernente il Palazzo Reale di Palermo presenterà una sintesi generale, dal punto di vista storico, di aspetti e vicende legati ai Parlamenti siciliani e alla Costituzione del 1812, mediante un sistema di pannelli esplicativi, arricchito con approfondimenti tematici sulla cultura in generale del periodo, con riferimento agli aspetti storico-artistici, letterari, musicali, scientifici ed economici, nonché la realizzazione a corredo della mostra-itinerario di una guida ai luoghi della Costituzione del 1812.

Nel medesimo percorso, nell'autunno del 2012 si realizzerà la mostra *'Palazzo Reale 1787-1860: il Palazzo mostra sé stesso'*, con l'obiettivo di rappresentare il

complesso monumentale nel periodo di riferimento, in stretto raccordo con il progetto, sopra citato, sulla 'Valorizzazione e fruizione turistica del Palazzo Reale di Palermo' ammesso a finanziamento sui fondi P.O. FESR 2007-2013.

4. *Il settore amministrativo.* Quest'anno la relazione sullo stato dell'Amministrazione per i Servizi dell'Area Amministrativa e per gli uffici posti alla dirette dipendenze del Segretario generale aggiunto rappresenta l'occasione per lanciare uno sguardo complessivo che tenga conto anche delle connessioni tra uffici e servizi distinti, del lavoro comune, delle relazioni che necessariamente abbracciano più competenze anche nello svolgimento del medesimo procedimento.

La relazione costituisce anche il momento in cui si dà rappresentazione di ciò che è stato realizzato e al contempo consente di tracciare le future linee di sviluppo lungo cui l'Amministrazione dovrà muoversi al fine, innanzitutto, della razionalizzazione della spesa.

Conseguentemente, nell'intento di valorizzare l'unità dell'azione dell'apparato, specie nell'Area Amministrativa, la relazione non è la semplice sommatoria dei risultati dei singoli Servizi, ma è l'elemento che permette di individuare ulteriori integrazioni.

Il legame previsto dalle norme regolamentari tra la Relazione e il bilancio interno mette in risalto l'importanza di questo documento soprattutto nell'attuale congiuntura economica che pone ad ogni livello l'urgenza di programmare una diversa articolazione della spesa nel rispetto del principio del buon andamento dell'apparato in funzione dei servizi necessari all'Istituzione e al Corpo politico.

Gli organi di autogoverno dell'ARS hanno tracciato la via da seguire rappresentata essenzialmente dalla necessità di diminuire le spese e i costi. In tale ambito l'Amministrazione ha il compito di proporre le modalità con cui raggiungere tale risultato, i tempi in cui realizzare gli obiettivi e le voci da comprimere attraverso una profonda riorganizzazione che migliori l'efficacia dell'azione pubblica e consenta di assolvere i medesimi compiti con minori costi.

Uno strumento per realizzare i suddetti obiettivi è quello di vedere il funzionamento dell'apparato nella sua unità e complementarietà. Tale visione unitaria consente di

dare maggiore efficienza. L'attenzione va, altresì, posta sulla gestione integrata dei procedimenti anche attraverso il ricorso all'implementazione delle procedure informatiche.

La concezione unitaria dei procedimenti e le applicazioni informatiche renderanno migliore il controllo della spesa, il controllo di gestione, e saranno la migliore garanzia dell'efficienza. Le soluzioni condivise sono quelle che consentono, nel rispetto dell'autonomia dei Servizi e delle competenze, l'attuazione del principio dell'integrazione.

Per un verso esistono ancora oggi una serie di procedure che non dispiegano effetti soltanto all'interno di un Servizio e trovano la loro definizione compiuta in fasi complesse che abbracciano le competenze di più servizi.

Per altro verso si è cercato di rendere più efficaci le attività di manutenzione del Palazzo e *lato sensu* gli interventi strutturali ed impiantistici attraverso la concentrazione sotto una medesima guida delle diverse articolazioni che, a vario titolo, hanno competenza ad incidere sul complesso monumentale.

Ciò ha permesso di eliminare sovrapposizioni di interventi, di razionalizzare la spesa, di snellire le procedure, di ampliare la fase di programmazione degli interventi, di monitorare le azioni da esplicitare a tutela del patrimonio monumentale e di ridurre i tempi di attuazione con riguardo alle emergenze.

Oggi il Servizio Informatica, l'Ufficio prevenzione e sicurezza sul lavoro e l'Ufficio tecnico agiscono in modo sinergico e operando nel medesimo verso anche per il futuro esercizio potranno maturare risultati anche più evidenti di quelli sinora ottenuti.

Un altro punto di forte contatto tra gli Uffici è la condivisione delle banche dati degli atti amministrativi e l'obiettivo futuro sarà la loro digitalizzazione nella logica del principio di complementarietà e col fine di raggiungere la massima conoscenza dei contenuti che lungi dall'essere parcellizzata (com'è attualmente) sarà resa disponibile a tutti i Servizi interessati. .

Al fine di rendere spedito il procedimento di spesa e di risposta alle esigenze, è stata poi dedicata particolare attenzione alla precisa individuazione delle competenze dei diversi Uffici dell'Area Amministrativa indipendentemente dall'inquadramento nei Servizi di pertinenza

L'amministrazione dell'Assemblea Regionale Siciliana presta sempre maggiore attenzione al tema del

contenimento dei costi. Già negli ultimi anni è stato così e sono stati raggiunti ottimi risultati grazie alle soluzioni amministrative e procedurali adottate attraverso l'elaborazione e adozione dei nuovi regolamenti, a partire dal Regolamento di amministrazione e contabilità, per continuare con i regolamenti e gli Statuti previdenziali e con il Regolamento sui contributi per le attività culturali.

Il filo conduttore di tali riforme normative, in linea con quanto compiuto presso il Senato della Repubblica, è rappresentato dalla grande attenzione alla preventiva copertura di tutte le spese: tale soluzione impedisce il sorgere di obbligazioni in assenza della relativa provvista.

Un'altra importante riforma recentemente approvata, come accennato in premessa, che darà senz'altro benefici in termini di economie di bilancio e di contenimento della spesa, riguarda il passaggio al sistema contributivo per le pensioni dei dipendenti. Questa novità, specie se abbinata nei prossimi anni alla separazione della quiescenza dal bilancio generale, saprà dare consistenti vantaggi sotto il profilo della corrispondenza tra quanto versato dal lavoratore e quanto erogato dal regime di quiescenza.

I passaggi straordinari appena ricordati, tuttavia, non possono esaurire gli sforzi per il contenimento dei costi che d'altra parte devono continuare anche negli anni a venire, specie tenendo conto degli scenari dell'economia generale della Nazione.

È necessario dunque agire nel prossimo futuro verso una rimodulazione organizzativa che vieppiù si ponga in linea con le esigenze di contenimento degli oneri.

In questo senso è intenzione dell'Amministrazione procedere a sperimentare formule alternative di carattere organizzativo che siano, da un canto, orientate ad accentuare il carattere di eccellenza delle professionalità interne con particolare riguardo alle tipicità specifiche di un apparato parlamentare e, dall'altro, rivolte a ricorrere progressivamente all'utilizzazione di esperienze esterne per tutti quei settori che non rappresentino il cuore dei compiti infungibili che necessariamente devono essere assicurati da un apparato intraneo altamente qualificato e selezionato con procedure concorsuali pubbliche.

I risparmi dovranno continuare nei prossimi anni e anzi questa relazione sullo stato dell'Amministrazione è l'occasione in cui è possibile tracciare il solco nel quale occorrerà agire per un taglio dei costi che divenga vieppiù consistente e crescente nel tempo.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SEGRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio, in conformità alla sua natura di Ufficio di raccordo tra le strutture dell'Amministrazione e il Segretario generale, ha esercitato le sue funzioni in stretto coordinamento funzionale con gli altri Servizi.

Ha svolto un'attività di filtro della corrispondenza da distribuire ai diversi rami dell'Amministrazione nonché della documentazione proveniente sia dall'esterno che dagli altri Servizi dell'ARS.

Ha svolto innanzitutto l'attività di supporto e assistenza al Consiglio di Presidenza, curando la predisposizione dell'ordine del giorno, istruendo gli atti preparatori e la documentazione relativa alle riunioni, in raccordo con i Servizi interessati, volta per volta, agli argomenti posti all'attenzione del Consiglio.

Ha curato, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che non fossero di competenza specifica dei singoli Servizi.

Nel corso del 2011, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 9 riunioni ed ha assunto 48 deliberazioni.

E' stata acquisita e archiviata e trasmessa ai singoli Servizi, per le parti di competenza, la documentazione relativa alle sedute nonché quella delle deliberazioni adottate e dei relativi decreti esecutivi.

Tutti i verbali e le delibere assunte dal Consiglio sono archiviati su supporto informatico. Si ricorda che tutti gli atti del Consiglio di Presidenza sono digitalizzati, a partire dalle prime sedute, dall'anno 1947.

L'Ufficio ha curato, inoltre, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a convegni, conferenze e seminari; ha svolto i compiti di assistenza alla Fabbriceria del Palazzo Reale, nonché al Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea.

Dal primo punto di vista, l'Ufficio degli affari generali ha agito per la promozione delle opportune intese con gli uffici tecnici regionali ai fini dell'attuazione del programma di interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Dal secondo punto di vista, ha svolto le attività necessarie alla formalizzazione di apposite convenzioni con le principali istituzioni universitarie, ed è stato posto in essere un programma di iniziative di studio e approfondimento sul diritto parlamentare regionale e sulla storia istituzionale siciliana.

Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative

L'Ufficio, alle dirette dipendenze del Segretario generale aggiunto, nel corso del corrente esercizio, si è occupato della ridefinizione di quelle procedure amministrative che, trasversali rispetto alle competenze dei singoli Servizi che compongono l'Amministrazione, possono contribuire a una migliore efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, in collaborazione con il Servizio Informatica ed il Servizio Ragioneria ha seguito la informatizzazione delle procedure aventi ad oggetto i provvedimenti amministrativi comportanti spese a carico del bilancio dell'Assemblea.

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari

L'Ufficio supporta il Vicesegretario generale preposto all'area legislativa nello svolgimento delle relative funzioni di coordinamento della predetta area. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi e affari europei, il Servizio del Bilancio ed il Servizio lavori d'Aula nel corso dell'intero procedimento legislativo.

L'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento e svolge un ruolo di coordinamento nell'ambito dei rapporti tra gli organi dell'Amministrazione regionale e le Commissioni dell'Assemblea regionale siciliana.

Con riferimento all'attività legislativa, secondo le direttive del Vicesegretario generale dell'Area e in collaborazione con gli altri Servizi, partecipa alla programmazione dei lavori parlamentari, al fine dell'individuazione delle priorità sia per l'attività delle Commissioni che dell'Aula; cura l'assegnazione e la trasmissione alle Commissioni dei disegni di legge studiandone le questioni di ricevibilità; segue l'andamento dei lavori delle Commissioni ai fini della programmazione dei lavori d'Aula; provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula; cura la formazione del relativo fascicolo; studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea. Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Vicesegretario generale. Infine cura il coordinamento formale del testo ex art. 121 *ter* del Regolamento interno dell'Assemblea e provvede alla trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione, curando altresì la predisposizione del necessario ordine del giorno di promulgazione parziale della legge approvata nel caso in cui questa sia oggetto di ricorso da parte del Commissario dello Stato.

L'Ufficio, nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo, relative a nomine, designazioni e atti di programmazione di competenza di quest'ultimo.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio dall'1 gennaio 2011 al 14 dicembre 2011:

- disegni di legge assegnati n. 187;
- richieste di parere assegnate n. 81;
- fascicoli del testo dei disegni di legge con gli emendamenti presentati n. 22;
- emendamenti ricevuti n. 13.400, di cui n. 196 governativi e n. 13.204 parlamentari;
- valutazioni di ammissibilità n. 5.144.
- leggi approvate n. 27.

Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornisce ai Deputati Questori l'assistenza ed il supporto necessario allo svolgimento dell'attività del Collegio e cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio.

Inoltre, l'Ufficio prepara gli atti delle sedute, ne redige i verbali, provvede alla loro pubblicazione, assicurando comunque la tempestiva comunicazione ai Servizi e agli Uffici interessati delle decisioni adottate.

Nel corso del corrente anno il Collegio ha tenuto seduta 11 volte.

Ufficio tecnico

Oltre a svolgere i tradizionali compiti in tema di manutenzione ordinaria dei beni immobili dell'Assemblea – tra i quali possiamo ricordare a titolo di esempio i lavori edili tendenti al mantenimento dello stato di conservazione di sovrastrutture (pavimenti, rivestimenti, infissi, coperture) anche per garantire la sicurezza dei percorsi e dei luoghi di lavoro in diversi ambienti del Palazzo dei Normanni e quelli concernenti le altre sedi dell'Assemblea – l'Ufficio tecnico ha svolto un ruolo importante nell'esecuzione delle principali decisioni assunte dalla Fabbriceria del Palazzo reale, relativamente al coordinamento degli interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Ufficio degli affari legali

Nel corso dell'anno 2011 l'Ufficio degli affari Legali, inserito all'interno del Segretariato generale e posto alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico

delle Norme regolamentari dell'Amministrazione con un'autonomia funzionale ispirata a principi di indipendenza ed imparzialità.

In particolare anche nell'anno in corso l'attività dell'Ufficio ha richiesto un esame attento ed approfondito di delicate questioni giuridiche.

E' stato necessario, infatti, definire la difesa dell'ARS, tramite l'Avvocatura dello Stato od in collaborazione con avvocati del libero foro, per ricorsi formalizzati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi.

In particolare, si segnala la conclusione del contenzioso creatosi a seguito dell'espletamento del concorso per 13 posti di Consigliere parlamentare dell'ARS, con la definizione del quale il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Sicilia ha riconosciuto che il Consiglio di Presidenza dell'ARS è specificamente investito, con riferimento al peculiare contesto organizzativo dell'Assemblea, di un potere regolamentare derivante direttamente dall'applicazione dell'art. 4 dello Statuto, disposizione di rango costituzionale.

L'Ufficio ha curato, inoltre, i rapporti con diverse Autorità giudiziarie penali, civili ed amministrative con cui l'ARS è stata, a vario titolo, interessata.

L'Ufficio ha, poi, intrattenuto i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato in relazione a diversi ricorsi notificati per la dichiarazione di incompatibilità tra la carica di deputato regionale e quella di sindaco di comune superiore a 20.000 abitanti a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge regionale n. 29 del 1951, nella parte in cui non prevedeva l'incompatibilità tra l'ufficio di deputato regionale e la sopravvenuta carica di sindaco di comune superiore a 20.000 abitanti.

Grande impegno ha, inoltre, richiesto lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di giudizi ancora pendenti promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti.

L'Ufficio degli affari legali si è attivato, inoltre, al fine di evitare contenziosi, per la definizione bonaria di una serie di questioni, come, ad esempio, quelle per il rimborso delle spese legali di dipendenti dichiarati esenti da responsabilità penale o amministrativa.

Per ultimo, si rappresenta che, questo Ufficio ha proceduto ad istruire, curare l'autorizzazione ed a liquidare le spese facenti capo all'articolo di bilancio "Rimborso spese legali" di cui ha capacità di spesa, ai sensi ed in attuazione del disposto di cui all'articolo 2, comma 4 del Vigente Regolamento di amministrazione e Contabilità, anche per l'anno 2011.

Si auspica, infine, che anche per l'anno 2012, per il miglioramento e lo sviluppo dell'Ufficio, lo stesso possa incentivare la collaborazione già intrapresa con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Palermo e con professionisti con specifica e comprovata competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa, mantenendo, comunque, la connotazione dinamica e l'autonomia funzionale

che sempre devono caratterizzare l'Ufficio degli Affari Legali.

Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro ha svolto un'importante azione nel corso dell'anno 2011, consentendo all'Amministrazione di raggiungere notevoli risultati e di colmare parte del *gap* esistente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori contro i rischi di infortuni e patologie professionali.

Il conseguimento di tali obiettivi è stato possibile, al pari di quanto già accaduto nel corso del 2010, in virtù delle norme Regolamento di amministrazione e contabilità, il cui articolo 13 contempla la figura del «datore di lavoro» tra i soggetti titolari del potere di autorizzare la spesa e dell'articolo 37 che prevede procedure semplificate nei casi di urgenza. Tale soluzione normativa pone l'ordinamento dell'Assemblea Regionale Siciliana sulla linea tracciata dalla legislazione nazionale ed europea in merito al legame necessario tra responsabilità e potere di intervento in capo al medesimo soggetto.

L'attività dell'Ufficio ha così potuto dispiegarsi dandosi come orizzonte l'adozione del Documento di valutazione dei rischi per tutte le proprie sedi e la predisposizione di ogni opera necessaria per ridurre i rischi in materia di *safety*.

Un forte ausilio è venuto dalla proficua continuazione della collaborazione con gli omologhi Uffici del Senato della Repubblica, la cui esperienza e professionalità anche in tale settore è stata preziosa e foriera di suggerimenti e soluzioni tanto teoriche quanto pragmatiche.

L'Assemblea Regionale Siciliana, dopo aver adottato il Documento di valutazione dei rischi per la sede di Palazzo dei Normanni, ha anche adottato il Documento di valutazione dei rischi per il Palazzo di Sant'Elena e Costantino. Ciò rappresenta un grande passo in avanti e costituisce la base per i futuri lavori e per l'adozione di *best practices* nel settore della sicurezza.

Nel versante rischio di incendi, viepiù acuito dalla presenza di una considerevole mole di materiale cartaceo, è stato portato avanti l'esame del progetto per l'adeguamento del Palazzo dei Normanni alla normativa antincendio volto in primo luogo all'ottenimento del Certificato di prevenzione degli incendi da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nelle more del rilascio definitivo di tale certificato, continua l'attività di collaborazione con il Comando dei Vigili che assicura un presidio *in loco* a carattere oneroso.

Occorre altresì menzionare l'attività di prevenzione dei rischi in parte svolta nel corso dell'anno 2011 (che si completerà nel 2012) consistente nella misurazione di diversi fattori di rischi (onde e campi magnetici, radon e simili) condotta in collaborazione con l'ARPA Sicilia.

È parimenti in corso di svolgimento l'incarico attribuito ad un professionista appartenente all'Elenco degli Esperti qualificati previsti dalle legge per la misurazione delle radiazioni dei macchinari a raggi X che l'Assemblea Regionale Siciliana dovrà attivare agli ingressi per ragioni di sicurezza.

Sul piano della formazione del personale in materia di sicurezza è stata completata l'attività di formazione di tutto il personale della carriera degli assistenti parlamentari in materia di primo soccorso (in *partnership* con la Croce Rossa) e di soccorso antincendio (in *partnership* con i Vigili del Fuoco).

Nel corso dell'anno è stata fortemente incrementata la collaborazione con l'Ufficio tecnico, nella consapevolezza che molti interventi di manutenzione si intersecano inscindibilmente con le tematiche della sicurezza.

Passando brevemente in rassegna le attività svolte, ultimate o in corso di realizzazione, meritano menzione i lavori di messa in sicurezza dei Giardini Reali e del Giardino di via del Bastione, i lavori sulla Rampa dell'ingresso turistico, i lavori per la messa in sicurezza della Scala Bianca, l'installazione a fini di igiene dei sistemi di lotta all'ingresso di insetti nei locali in cui si consumano i cibi.

In chiave prospettica per gli anni venturi, l'Ufficio si dedicherà, oltre alla materia antincendio, ad implementare i risultati ottenuti in linea con il dettato normativo che impone l'aggiornamento dei Documenti, all'integrazione dei diversi Documenti e all'attuazione degli stessi, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e secondo le priorità individuate dai vertici dell'Amministrazione, attraverso i lavori e le opere indicate dai tecnici.

Ufficio stampa, *internet* e delle relazioni con il pubblico

Con riferimento alla competenza in materia di relazioni con il pubblico e gestione della comunicazione istituzionale dell'Assemblea, l'Ufficio sovrintende alle attività dell'*Info point*, aperto al pubblico presso la Chiesa di Sant'Elena e Costantino.

In tale contesto, si evidenzia l'attività di formazione ed informazione istituzionale realizzata in occasione delle visite scolastiche nonché tramite l'attivazione di specifici progetti e pubblicazioni divulgative. Si ricorda in particolare il ciclo di lezioni tenuto per giovani studenti delle scuole superiori in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia e la giornata di studi tenuta a Sala d'Ercole in collaborazione con Confindustria Sicilia.

Con riferimento, poi, alla competenza relativa alla promozione dell'immagine dell'Assemblea, a seguito dell'approvazione del "Manuale di immagine coordinata" dell'Assemblea regionale siciliana, si è proceduto a dettare le opportune misure organizzative per l'applicazione delle regole tecniche di utilizzo del logo (editoria interna ed esterna, coordinato di cancelleria e personalizzazione *e-mail*).

Con specifico riguardo alla nuova collana "I Quaderni dell'ARS", si è

proceduto alla pubblicazione di nuovi numeri, in conformità a quanto previsto dal piano editoriale elaborato insieme al Servizio Studi.

Per dare ancora maggiore risalto alla collana, si è stabilito altresì di assegnare il coordinamento scientifico delle pubblicazioni al Comitato scientifico del Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea, e di affidare ad una casa editrice esterna la stampa e distribuzione dei predetti volumi.

Con riferimento ai prossimi obiettivi per l'attività dell'Ufficio, si evidenzia l'importanza del tema del sito internet e della migliore gestione della Sala stampa.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

L'attività delle Commissioni, nel periodo compreso tra l'1 novembre 2010 e il 30 novembre 2011, è stata contraddistinta dall'approvazione di importanti leggi principalmente volte ad allineare la normativa regionale a quella statale.

Prima fra tutte è da segnalare l'approvazione della legge di riforma del procedimento amministrativo, n. 5/2011: "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale". In tal modo l'ordinamento regionale si è conformato alla più recenti modifiche normative statali finalizzate a rendere più celere l'azione amministrativa, a rendere più semplice il diritto di accesso agli atti della pubblica amministrazione, ad accelerare il processo di informatizzazione dei pubblici uffici e la digitalizzazione degli atti.

In materia elettorale, con l'approvazione della legge n. 6 'Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali', si è inciso sul sistema di espressione del voto valorizzando maggiormente la scelta dell'elettore, riducendo la mediazione dei partiti tramite la necessità della preferenza esplicita per l'elezione di sindaci e presidenti di provincia e della conseguente non estendibilità del voto di lista agli stessi. Altro aspetto di rilevante importanza è l'introduzione della rappresentanza di entrambi i generi nella formazione delle liste dei candidati e nella composizione delle giunte comunali e provinciali.

In materia di sostegno all'attività d'impresa, sono state approvate leggi finalizzate ad incentivare l'imprenditoria, tra cui si evidenzia la legge n. 15 tesa ad incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile tramite agevolazioni di carattere fiscale. Inoltre si ricorda la legge di riforma del sistema dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale, incentrata nella creazione di un unico Istituto, denominato Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), nel dimezzamento dei termini per il rilascio dell'autorizzazione unica e nella possibilità di avviare l'iniziativa economica decorsi 90 giorni dalla richiesta di autorizzazione mediante il meccanismo della dichiarazione di inizio attività.

La legge n. 25 'Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio' ha previsto interventi finalizzati a fronteggiare la crisi del

comparto agricolo e ittico siciliano intervenendo in materia di credito agrario e prevedendo inoltre alcune tipologie di contributi e finanziamenti alle imprese.

In materia di appalti e contratti pubblici, la normativa regionale con la legge n. 12 'Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali', si è adeguata alle principali norme presenti nel nuovo Codice dei contratti pubblici, semplificando in tal modo una normativa che fino a quel momento era ritenuta frastagliata e complessa.

I lavori in materia di legge finanziaria e legge di Bilancio sono stati semplificati rispetto agli anni scorsi a causa del forte ridimensionamento del numero degli articoli presenti nella legge finanziaria. Nel periodo di riferimento, sono state approvate otto leggi di bilancio.

La valorizzazione della cultura siciliana è il fine della legge n. 9 del 31 maggio 2011, che prevede specifici moduli didattici nei piani di studi relativi all'insegnamento della storia, della lingua e della letteratura siciliana.

Nel settore del contrasto alla mafia, la Commissione d'inchiesta relativa ha elaborato un importante disegno di legge sull'istituzione di un'Agenzia regionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata. Il suddetto disegno di legge, si propone di centralizzare le competenze della Regione nel settore de quo, di aumentare la specializzazione e la competenza dei funzionari regionali, di supportare gli enti locali nella complessa gestione dei beni confiscati e di fornire un'interlocuzione unica alle competenti istituzioni nazionali, in primis all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

L'attività svolta dalla Commissione per le questioni concernenti l'attività dell'Unione europea nel corso del 2011 può essere suddivisa in tre ambiti. In primo luogo sono stati resi pareri in ordine alla compatibilità con il diritto dell'Unione europea di trentuno disegni di legge. La Commissione ha poi udito gli organi dell'Amministrazione regionale competenti per l'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dall'Unione europea. Infine, nell'ambito dell'esame dei progetti di atti normativi dell'Unione europea, sono state formulate osservazioni circa le proposte della Commissione europea di riforma della politica di coesione e delle politica agricola comune.

Nel corso dell'anno sono state istituite due Commissioni d'indagine: una relativa al settore della formazione professionale, l'altra relativa al piano di informatizzazione della Regione. La prima, è stata incaricata di compiere una verifica sulla gestione della formazione dal 2004 ad oggi, ha

quindi effettuato audizioni di rappresentanti dell'amministrazione e di operatori della formazione professionale, ha altresì raccolto dati e documenti rilevando alcune criticità del sistema. La Commissione d'indagine sul piano dell'informatizzazione ha svolto un'attività istruttoria consistente nell'acquisizione di documenti negli uffici dell'amministrazione regionale e nell'audizione dei rappresentanti degli organi sociali della società partecipata regionale Sicilia e Servizi SPA.

Sono stati approvati due disegni di legge di modifica statutaria, relativi alla riduzione dei deputati regionali da 90 a 70 e all'attribuzione alla Sicilia dei proventi derivanti dalle accise sui prodotti petroliferi. I suddetti disegni di legge dovranno essere approvati, con procedimento previsto per le leggi di riforma statutaria, dal Parlamento nazionale.

Venendo alle statistiche, il Servizio ha esaminato duecentottantaquattro articoli e tredicimiladuecentosessantuno emendamenti. Al 30 novembre 2011 sono stati presentati centonovantatre disegni di legge (su un totale di settecentodiciannove dall'inizio della legislatura), di cui venti di iniziativa governativa, centosettantuno di iniziativa parlamentare e due di iniziativa popolare. Sono state approvate ventinove leggi (su un totale di ottantatre dall'inizio della legislatura), di cui dieci di iniziativa governativa.

Nel periodo di riferimento l'attività di indirizzo politico delle Commissioni esercitata tramite lo strumento della risoluzione, ha avuto una lieve flessione: nei primi dieci mesi del 2010 sono state approvate ventitre risoluzioni, mentre, dal novembre del 2010 a novembre del 2011, ne sono state approvate 15.

L'attività delle Commissioni in sede di udienza legislativa è particolarmente utile al fine di recepire le istanze del territorio e approfondire determinate tematiche dei disegni di legge, anche con esperti e rappresentanti degli ordini professionali e dei sindacati. Il numero delle audizioni relative al periodo di riferimento è di ottocentosedici. Si è trattato di occasioni di approfondimento delle varie questioni affrontate poi sul versante legislativo, che dimostrano una volontà di confronto con la realtà socio - economica e professionale nell'intento di tarare l'intervento legislativo sulle reali necessità.

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri che le Commissioni rendono su atti del Governo, sono pervenute centonove richieste di parere, di cui formalmente resi cinquantadue.

Con la riforma delle competenze in seno all'amministrazione, dal 2011 il Servizio delle Commissioni è coinvolto direttamente nell'iter legislativo dal momento della presentazione del disegno di legge sino a quello in cui è licenziato per l'esame dell'Aula.

Ciò comporta un primo sommario drafting prima dell'invio in Commissione, l'assistenza regolamentare all'interno delle Commissioni per le istruttorie dei testi, ma va soprattutto sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni, in collaborazione con il Servizio Studi, sono elaborate schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di

legge in discussione e, in sinergia con il Servizio del Bilancio, schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri e sui profili giuridico-contabili delle coperture dei provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Si sottolinea poi che il Servizio è struttura di supporto del Comitato per la qualità della legislazione. Nell'ambito di tale attività sono stati forniti al Comitato, e indirettamente alle Commissioni di merito, strumenti di valutazione dei disegni di legge per consentire la migliore leggibilità e la maggiore efficacia dell'intervento normativo.

Si ricorda, inoltre, che il parere del Comitato è allegato al disegno di legge trasmesso in Aula e inserito nel fascicolo degli emendamenti.

E' da segnalare che i pareri espressi dal Comitato sono stati oggetti di esame da parte di docenti dell'Università di Palermo, e che si è tenuto un apposito seminario con gli studenti della cattedra di diritto costituzionale.

Il Servizio, al fine di dare maggiore certezza al diritto parlamentare, ha pubblicato una raccolta delle principali circolari ed interpretazioni presidenziali adottate dalla seconda metà degli anni Ottanta a oggi. La raccolta riveste un'importanza primaria poiché risulta uno strumento necessario a codificare la prassi e la consuetudine che, com'è risaputo, sono, nell'ambito parlamentare, fonti di diritto, risulta inoltre di particolare utilità nell'interpretare il Regolamento interno e nell'evidenziare eventuali lacune normative.

I dati riportati di seguito si riferiscono all'attività svolta dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2011 dalle Commissioni.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

Dal 1 novembre 2010 al 30 novembre 2011

I COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AFFARI ISTITUZIONALI'

Totale sedute di Commissione convocate	60
Totale sedute di Commissione svolte	56
Sedute di Ufficio di Presidenza	2
Sedute di Sottocommissione	2
Audizioni	11
DDL assegnati per l'esame	52
DDL esame esitati per l'Aula	17
DDL esame esitati II per la Commissione	17
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	18
DDL divenuti legge	5 (22 ddl) (*)
DDL assegnati per il parere	39
DDL assegnati per il parere esitati	15
Richieste di parere pervenute dal governo	54
Pareri resi	38

II COMMISSIONE LEGISLATIVA 'BILANCIO E PROGRAMMAZIONE'

Totale sedute di Commissione convocate	307
Totale sedute di Commissione svolte	296
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	11
Audizioni	327
DDL assegnati per l'esame	33
DDL assegnati per l'esame esitati	24
DDL divenuti legge	15
DDL assegnati per il parere	35
DDL assegnati per il parere esitati	12

III COMMISSIONE LEGISLATIVA 'ATTIVITA' PRODUTTIVE'

Totale sedute di Commissione convocate	78
Totale sedute di Commissione svolte	71
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	37
Sedute di Sottocommissione	2
Audizioni	65
DDL assegnati per l'esame	29
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL divenuti legge	3 (7 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	2
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	4
DDL assegnati per il parere	8
DDL assegnati per il parere ed esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	4
Pareri resi	5
Risoluzioni	10

IV COMMISSIONE LEGISLATIVA 'AMBIENTE E TERRITORIO'

Totale sedute di Commissione convocate	54
Totale sedute di Commissione svolte	45
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	18
Audizioni	27
DDL assegnati per l'esame	41
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL divenuti legge	3 (5 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	2
DDL assegnati per il parere	15
DDL assegnati per il parere ed esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	4
Pareri resi	3

Risoluzioni	1
V COMMISSIONE LEGISLATIVA 'CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO'	
Totale sedute di Commissione convocate	151
Totale sedute di Commissione svolte	141
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	2
Audizioni	108
DDL assegnati per l'esame	29
DDL esame esitati per l'Aula	4
DDL divenuti legge	3 (9 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	6
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	6
DDL assegnati per il parere	24
DDL assegnati per il parere esitati	6
Richieste di parere pervenute dal governo	7
Pareri resi	2
Risoluzioni	4
VI COMMISSIONE LEGISLATIVA 'SERVIZI SOCIALI E SANITARI'	
Totale sedute di Commissione convocate	46
Totale sedute di Commissione svolte	44
Sedute Sottocommissione	5
Audizioni	196
DDL assegnati per l'esame	19
DDL esame esitati per l'Aula	1
DDL divenuti legge	1 (3 ddl) (*)
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	3
DDL assegnati per il parere	13
DDL assegnati per il parere esitati	4
Richieste di parere pervenute dal governo	5
Pareri resi	4
COMMISSIONE D'INDAGINE E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA	
Totale sedute di Commissione convocate	21
Totale sedute di Commissione svolte	16
Sedute dell' Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	16
Audizioni	22
DDL assegnati per il parere	6
Pareri resi	4

COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI CONCERNENTI
L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA

Totale sedute di Commissione convocate	74
Totale sedute di Commissione svolte	72
Audizioni	37
DDL assegnati per il parere	34
Pareri resi	31

COMITATO PER LA QUALITA' DELLA LEGISLAZIONE

Totale sedute di Commissione	27
DDL inviati per il parere	60
Pareri resi	48

COMMISSIONE D'INDAGINE E DI STUDIO SULLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Totale sedute di Commissione	18
Audizioni	11

COMMISSIONE D'INDAGINE SUL PIANO
D'INFORMATIZZAZIONE DELLA REGIONE

Totale sedute di Commissione	15
Sedute Ufficio di presidenza	1
Audizioni	12

PROSPETTO RIASSUNTIVO

Sedute delle Commissioni convocate	1180
Sedute delle Commissioni svolte	741
Sedute degli Uffici di Presidenza	59
Sedute di Sottocommissione	43
Audizioni	816
DDL assegnati per l'esame	203
DDL esame esitati per l'Aula	34
DDL esame esitati per la II Commissione	29
DDL esame esitati per il Comitato per la qualità della legislazione	33
DDL per esame divenuto legge	29 (**)
DDL assegnati per il parere	234
DDL parere esitati	128
Richieste di parere	74
Richieste di parere da parte del Governo esitate	52

(*) Ai sensi dell'articolo 64 R.I. la Commissione ha deciso l'abbinamento di più
ddl

(**) Rivenienti da 46 ddl

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso del 2011 il Servizio del Bilancio ha svolto una attività di supporto sia alla Commissione Bilancio che all'Aula, in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante presenza ai lavori, si è tradotta in primo luogo nella redazione di documenti di studio sui disegni di legge assegnati alla stessa per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno (corredati o meno di relazione tecnica).

Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi delle quantificazioni degli oneri e dei profili giuridico-contabili delle coperture finanziarie nonché le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati. Questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio ed ha riguardato tutti i disegni di legge posti all'ordine del giorno della stessa Commissione.

Ulteriori documenti hanno avuto ad oggetto l'analisi dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria per il triennio 2012-2014, il commento alle richieste di parere ex articolo 70 bis del Regolamento interno nonché una ricognizione delle leggi di spesa approvate nel corso del 2010.

Il numero complessivo dei predetti documenti, redatti dal Servizio del Bilancio nel corrente anno, è stato pari a 40, cui sono da aggiungere 3 documenti redatti nel dicembre 2010.

Il Servizio ha, inoltre, curato l'assistenza concernente i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio nonché la redazione di promemoria per la predetta Commissione e per i singoli deputati, assicurando una costante assistenza e consulenza sulle tematiche economiche e finanziarie.

Nella fase dei lavori d'Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per l'individuazione di quelli che comportano maggiori spese o riduzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 113 del Regolamento interno.

Il Servizio ha, inoltre, curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

Nel corso dell'anno, l'unità operativa "Documentazione del Servizio" ha redatto dossier contenenti un elenco dei documenti di interesse per l'area economico-finanziaria e comunitaria pubblicati nel mese precedente.

Il Servizio del Bilancio ha, altresì, predisposto la parte terza, relativa alla legislazione di spesa dal 1° maggio 2010 al 30 aprile 2011, del II Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare, redatto dall'Area

legislativa del Segretariato generale dell'Assemblea regionale siciliana e pubblicato nel mese di maggio del 2011.

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti elaborati dal Servizio dal dicembre 2010 al novembre 2011:

- Documento n. 26 del 1° dicembre 2010 – Disegno di legge n. 645 “Proroga contratti di personale a tempo determinato”;
- Documento n. 26 bis del 6 dicembre 2010 - Disegno di legge n. 645 “Proroga di contratti di personale a tempo determinato”. Note di lettura all'emendamento A.1 del Governo;
- Documento n. 27 del 20 dicembre 2010 –Effetti finanziari derivanti dalla legge approvata il 14 dicembre 2010 “Proroga di interventi per l’esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato” sul bilancio di previsione e sulla finanziaria 2011 – 2013;
- Documento n. 1 del 18 gennaio 2011 – Disegno di legge n. 630 bis “I Nota di variazione al ddl concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013” e disegno di legge n. 630 ter “II Nota di variazione al ddl concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013”;
- Documento n. 2 del 7 febbraio 2011 - Richiesta di parere n. 131/II “Legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, articolo 20. Proposta di riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione”;
- Documento n. 3 del 23 febbraio 2011 - Richiesta di parere n. 133/II-III “Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione siciliana per la disciplina degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione del polo industriale di Termini Imerese”;
- Documento n. 4 del 15 marzo 2011 - Disegno di legge n. 694 “Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2011”;
- Documento n. 5 del 13 aprile 2011 - “Gli stanziamenti definitivi e gli impegni di competenza dell’esercizio 2010. Un confronto con le previsioni di bilancio 2011”;
- Documento n. 6 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 605 “Costituzione dell’Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”;
- Documento n. 7 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 621 “Disciplina in materia di autorizzazioni all’insediamento dell’esercizio cinematografico”;
- Documento n. 8 del 10 maggio 2011 - Disegno di legge n. 720/A “Interventi nel settore della formazione professionale”;
- Documento n. 9 del 16 maggio 2011 - Disegno di legge nn. 719-515-673 “Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e

- successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Documento n. 10 del 23 maggio 2011 - “Le leggi di spesa del 2010”;
 - Documento n. 11 del 7 giugno 2011 - “Riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2007-2013”;
 - Documento n. 12 del 7 giugno 2011 - Disegno di legge n. 729 “Norme in materia di aiuti alle imprese e all’inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati. Proroga di termini”;
 - Documento n. 13 del 14 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 605-242-362-577 “Costituzione dell’Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”;
 - Documento n. 14 del 15 giugno 2011 - Disegno di legge n. 730 “Sgravi fiscali per incentivare l’imprenditorialità giovanile e femminile in Sicilia”;
 - Documento n. 15 del 22 giugno 2011 - Disegno di legge n. 718 “Istituzione dell’Agenzia regionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata”;
 - Documento n. 16 del 27 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 371-485-510 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere”;
 - Documento n. 17 del 27 giugno 2011 - Disegno di legge nn. 184-354 “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”;
 - Documento n. 18 del 28 giugno 2011 – Disegno di legge n. 483 “Promozione della ricerca sanitaria”;
 - Documento n. 19 del 12 luglio 2011 – Disegno di legge n. 724 “Interventi per gli investimenti e la crescita”;
 - Documento n. 20 del 13 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 732-672-699-700-713 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio”;
 - Documento n. 20 bis del 13 ottobre 2011 - Disegno di legge nn. 732-672-699-700-713 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio”;
 - Documento n. 21 del 26 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 132-210-325-463-464/A “Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato una intesa ai sensi dell’articolo 8 della Costituzione e dalle comunità di recupero”;
 - Documento n. 22 del 26 luglio 2011 – Disegno di legge nn. 712-617 “Promozione della scuola alfamediale”;
 - Documento n. 23 del 28 luglio 2011 – Disegno di legge n. 768 “Rendiconto generale dell’amministrazione della Regione siciliana

- per l'esercizio finanziario 2010";
- Documento n. 24 del 28 luglio 2011 – Disegno di legge n. 769 "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011";
 - Documento n. 25 del 21 settembre 2011 – "Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2012-2014";
 - Documento n. 25 bis del 28 settembre 2011 - "Aggiornamento delle note di lettura sul Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2012-2014";
 - Documento n. 26 del 21 settembre 2011 - Disegno di legge n. 750 "Ricollocazione del personale dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo presso l'Agenzia regionale per la protezione ambientale";
 - Documento n. 27 del 27 settembre 2011 – Disegno di legge n. 781 "Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese";
 - Documento n. 28 del 30 settembre 2011 - Disegno di legge n. 777 "Trattamento pensionistico dei dipendenti dell'Ente acquedotti siciliani";
 - Documento n. 29 del 5 ottobre 2011 - Richiesta di parere n. 176/II "Schema di decreto inerente la costituzione del Comitato regionale per il microcredito";
 - Documento n. 30 del 6 ottobre 2011 - Richiesta di parere n. 174/II "Piano per l'innovazione tecnologica della Regione (PITRE)";
 - Documento n. 31 del 12 ottobre 2011 - Disegno di legge n. 725 "Recupero e valorizzazione delle coste della Sicilia. Istituzione dell'Agenzia regionale per la tutela e la valorizzazione delle coste";
 - Documento n. 32 del 7 novembre 2011 - Disegno di legge n. 793 "Interventi a sostegno delle associazioni antiracket";
 - Documento n. 33 del 7 novembre 2011 - Disegno di legge n. 716 "Norme sulla riqualificazione della dirigenza e del personale tecnico del Corpo forestale della Regione";
 - Documento n. 34 del 9 novembre 2011 - "Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti";
 - Documento n. 35 del 16 novembre 2011 - Disegno di legge n. 800 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e disegno di legge n. 801 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale";
 - Documento n. 36 del 24 novembre 2011 - Disegno di legge n. 794 "Costituzione dell'Istituto regionale delle attività produttive";
 - Documento n. 37 del 29 novembre 2011 - Disegno di legge n. 788 "Norme in materia di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie";

- Documento n. 38 del 29 marzo 2011 - Richiesta di parere n. 195/II-III
"Accordo di programma per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'area industriale di Termini Imerese".

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Il servizio Studi e affari europei garantisce il supporto all'attività dell'Area legislativa e delle Commissioni nonché esercita, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche riguardo ad altri Uffici e Servizi dell'Assemblea.

I due uffici nei quali il Servizio è suddiviso, assicurano il monitoraggio della legislazione, dottrina e giurisprudenza di interesse regionale nonché la predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni. L'attività di supporto al Servizio delle Commissioni non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla classe politica, dal Segretario generale, dal Vicesegretario generale per l'area legislativa o ancora dalla Presidenza, si è concretizzata in approfondimenti, promemoria, ricerche assai utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale. Sono stati preparati anche altri materiali conoscitivi sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. I consiglieri parlamentari assegnati al Servizio, inoltre, partecipano stabilmente ai lavori delle Commissioni, coadiuvando i funzionari preposti alle stesse; il Servizio, ed in particolare le unità della documentazione, predispone i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti dei disegni di legge.

Nel 2011 sono stati raffinati e messi definitivamente a regime una serie di strumenti volti a consentire un potenziamento delle funzioni del Servizio. In particolare, come ogni anno, il Servizio ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2010, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici interessati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Il 25 maggio 2011 è stato presentato, poi, il Secondo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana. Nel Rapporto sono stati forniti dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale nel periodo compreso tra il 1° maggio 2010 e il 30 aprile 2011.

Nella predisposizione e nella cura di tale pubblicazione il Servizio Studi e affari europei ha svolto un ruolo di primo piano, realizzando peraltro anche una proficua opera di coordinamento.

Delle sette parti nelle quali il Rapporto è suddiviso può, infatti, intestarsi

al Servizio Studi la I parte, dedicata alla legislazione, la parte II parte relativa al monitoraggio dell'attività amministrativa e normativa del Governo relativa al 2010 e la parte VI, concernente la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale ed il controllo preventivo di legittimità sulle leggi regionali. Sia la parte II che la sezione della parte VI dedicata alla giurisprudenza costituzionale di interesse regionale costituiscono peraltro novità del Rapporto sulla legislazione di quest'anno e contribuiscono ad arricchire il contenuto della pubblicazione, che mira a fornire una serie di elementi utili sia dal punto di vista concreto che dal punto di vista teorico per ricostruire un quadro il più possibile completo delle competenze esercitate dalla Regione nel settore legislativo. In particolare, attraverso l'inserimento della parte II si è inteso fornire, mediante la predisposizione di schemi relativi ai decreti ed agli atti normativi emanati nel periodo preso in considerazione, una sintesi dell'attività esecutiva svolta dai competenti organi del governo regionale, in relazione ed a seguito di prescrizioni di legge afferenti al suddetto periodo. Con la parte VI dedicata al contenzioso di costituzionalità si è voluto porre l'accento sull'interpretazione delle competenze della Regione, da parte della Corte costituzionale, laddove il contenzioso è sfociato in un giudicato e del Commissario dello Stato, nel caso di semplice impugnativa di delibere legislative regionali.

Il Servizio ha, inoltre, collaborato alla redazione del piano editoriale delle pubblicazioni per l'anno in corso. In particolare è stata seguita dal Servizio Studi, oltre alla correzione ed al coordinamento degli scritti dell'on Rino Nicolosi, pubblicati in apposito Quaderno, anche quella degli atti dei Seminari di aggiornamento promossi dall'Amministrazione dell'Assemblea negli anni 2008, 2009 e 2010.

Si ricorda che, già a partire dagli ultimi mesi del 2008, ha preso l'avvio una collaborazione stabile con l'Università Studi di Palermo e, in particolare, con il Dipartimento di diritto pubblico della Facoltà Giurisprudenza. Essa si è realizzata concretamente con la predisposizione, a cura del Servizio Studi ed affari europei, con cadenza quadrimestrale, di un lavoro recante una serie di dati, grafici, descrizioni, commenti in relazione all'attività legislativa svolta nel periodo considerato. Tale lavoro viene pubblicato in una apposita sezione della Rivista "Nuove autonomie", sezione significativamente chiamata "Osservatorio legislativo regionale".

Il Servizio ha poi, proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso. Si segnala in proposito l'attività connessa all'implementazione della banca dati che raccoglie gli indici delle Gazzette ufficiali della Regione, nonché della banca dati "leggi regionali - testo storico".

Per quanto riguarda le impugnative del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali e, in generale, il contenzioso di costituzionalità, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati appositi documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso.

In particolare, a cura delle unità della documentazione, è costantemente monitorata la giurisprudenza costituzionale di interesse regionale, attraverso raccolte suddivise per materia e a cadenza di norma trimestrale, anche allo scopo di segnalare ai consiglieri parlamentari interessati le novità di volta in volta ritenute di rilievo. Inoltre, la giurisprudenza costituzionale dell'anno in corso viene raccolta in apposito volume che riporta le sentenze e le ordinanze emanate, con l'indicazione dei dati principali di ogni singolo atto (estremi, oggetto, parametri di costituzionalità sollevati, sommario, esito etc). Per quanto riguarda l'ordinaria attività di documentazione e di supporto realizzata attraverso i dossier e le note di lettura predisposte ad ausilio delle Commissioni e dell'Area legislativa si fa presente quanto segue.

I dossier predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

- n. 642 "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque. Disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico in Sicilia";
- nn. 48-186-481-653 "Norme per l'istituzione del servizio civile regionale e coordinamento con il servizio civile nazionale";
- n. 631/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale";
- n. 574 "Istituzione nei comuni della Regione del registro anagrafico per le unioni civili";
- n. 312 "Interventi a favore della conservazione della biodiversità e del potenziamento della attività del centro vivaistico regionale per la produzione di materiale floro-vegetazionale e coltura certificato";
- n. 725 "Recupero e valorizzazione delle coste della Sicilia";
- n. 805 "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico";
- n. 790 "Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto recante 'Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana'."

Altro agile strumento di lavoro è stato quello delle note di lettura relative per l'anno 2011 alle seguenti tematiche:

- nn. 604-185/A "Norme in materia di orari di esercizi commerciali e delle grandi strutture di vendita. Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28";
- nn. 520-144 bis/A "Camere di Commercio";
- n. 635/A "Norme sull'insegnamento della storia della Sicilia e dell'identità siciliana nelle scuole";
- nn. 719-515-673 "Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture";
- n. 621 "Disciplina in materia di autorizzazioni all'insediamento dell'esercizio cinematografico";

- n. 681 "Norme in materia di incarichi e nomine pubbliche";
- n. 521/A "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche nella Regione";
- n. 740 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33. Istituzione delle aree contigue nei parchi. Attività venatoria all'interno dei parchi";
- n. 732 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio";
- n. 781 "Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imprese";
- n. 709 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica. Modifiche e integrazioni all'articolo 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6";
- n. 725 "Recupero e la valorizzazione della costa della Sicilia";
- n. 716 "Norme sulla riqualificazione della dirigenza e del personale tecnico del Corpo forestale della Regione".

Fra i documenti di maggiore rilievo predisposti dal Servizio si segnalano i dossier sulla finanziaria regionale e sul relativo maxiemendamento (ddl n. 631/A relativo all'esercizio finanziario 2011 e ddl n. 801/A relativo all'esercizio finanziario 2012).

Per quanto riguarda i dossier di documentazione si ricorda in modo particolare quello, curato dall'Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei, relativo all'attività conoscitiva della Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea sui POR Sicilia 2000-2006 e sui POR Sicilia 2007-2013 nella XV legislatura. Tale dossier, predisposto nel febbraio 2011, è stato corredato di un allegato cartaceo e di un corrispondente supporto su base informatica.

In alcuni casi sono stati elaborati anche degli agevoli testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge, in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia. Fra queste ipotesi si ricorda il quadro comparativo della legislazione in materia di status degli amministratori locali, di composizione dei consigli e delle giunte degli enti locali e di composizione e nomina dei revisori dei conti; si ricorda inoltre il testo a fronte relativo alla materia dei parchi, quello concernente la normativa in materia di *housing* sociale, lo schema riepilogativo relativo alla composizione dei consigli regionali, con riferimento anche alle proposte di legge presentate nei vari consigli regionali in materia. Si ricorda inoltre la tabella comparativa relativa al disegno di legge nn. 719-515-673, in materia di appalti, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Uno strumento nuovo ed interessante predisposto su richiesta della I Commissione o di singoli deputati è stato quello delle simulazioni relative alle modifiche al sistema elettorale dell'Assemblea regionale. In questa materia a partire dal gennaio 2011 sono state predisposte ben 7 simulazioni ed in alcuni casi i calcoli sono stati effettuati sulla base di due distinti

parametri: sia i dati relativi all'ultimo censimento che quelli aggiornati sulla base delle stime dell'ISTAT.

Queste nel dettaglio le simulazioni elettorali effettuate:

- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 70 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 75 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 78 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 80 del numero dei deputati regionali (gennaio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 85 del numero dei deputati regionali (febbraio 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 50 del numero dei deputati regionali (ottobre 2011);
- Tabelle di simulazione relative alla ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana nei collegi provinciali. Ipotesi di riduzione a 70 del numero dei deputati regionali (ottobre 2011).

Il Servizio, inoltre, predispone con cadenza trimestrale la Rassegna di documentazione in materia di lavori pubblici e servizi pubblici locali, concepita come strumento agile e di pronta utilità per gli addetti ai lavori, ma anche per gli utenti meno specializzati, volto a fornire una panoramica delle novità e degli aggiornamenti giuridici pubblicati on line sulle materie interessate.

Il Servizio ha partecipato con impegno e con spirito di servizio anche ai compiti di promozione culturale che l'Amministrazione dell'Assemblea si intesta da anni e che in questa legislatura hanno trovato momenti significativi: in particolare, nei mesi di maggio e giugno 2011 è stato realizzato, nell'ambito delle iniziative promosse dal Servizio Biblioteca e archivio storico in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un ciclo di lezioni sulla storia dell'Autonomia tenute, insieme a docenti universitari, dai consiglieri parlamentari assegnati al Servizio e rivolte a studenti della scuola secondaria dell'Isola.

Principali attività svolte

Ufficio di Segreteria e del Regolamento

Entrata a regime la riforma dell'Amministrazione regionale prevista dalla l.r. 16 dicembre 2008, n. 19, nel 2011 il Servizio Lavori d'Aula, per quanto di propria competenza, è stato impegnato in prima linea nella sua precipua attività di cura e mantenimento dei rapporti con il Governo della Regione, al fine di garantire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla presenza dei componenti dell'Esecutivo regionale.

Non va poi sottaciuta l'assai delicata incombenza di assistere il Presidente in Aula su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso di specie, decisioni tutte che concorrono a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

Per tale attività di supporto e consulenza di diritto e procedura parlamentare - che spesso involge tematiche di diritto costituzionale e che si esplica, invero, anche al di fuori delle sedute d'Assemblea - è di intuitiva evidenza quale ne sia la delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati, all'istante e senza preavviso, dalla Presidenza a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del caso insorto.

E così, a titolo di esempio, nelle sedute d'Assemblea nn. 270 del 12 luglio 2011 e 285 del 27 settembre 2011, il Servizio è stato interpellato per un'approfondita e minuziosa attività di ricerca e di studio circa l'ammissibilità di questioni incidentali formali su argomenti iscritti nel programma-calendario dei lavori parlamentari (nello specifico, la discussione della mozione di censura all'Assessore regionale per la salute), tenuto conto della riserva spettante ai Gruppi parlamentari di opposizione e dell'esperienza dei due rami del Parlamento nazionale.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione e conduzione, dal punto di vista procedurale, del sistema di votazione elettronica, di importanza "cruciale" per la registrazione della volontà espressa dall'Assemblea.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, come di consueto, provvede alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Ebbene, il Servizio è stato impegnato in un'intensa e non ordinaria attività di assistenza alla prima delle due Commissioni, cui spetta istituzionalmente "l'iniziativa e l'esame di ogni proposta di modificazione del Regolamento e il parere su questioni di interpretazioni del Regolamento ad essa sottoposte dal Presidente".

Nel corso del 2011, in particolare, la Commissione è stata convocata dal Presidente a seguito delle richieste pervenute dai Presidenti di quei Gruppi parlamentari in atto non rappresentati in una o più Commissioni legislative permanenti, a seguito di un primo infruttuoso tentativo di soluzione della questione esperito nello scorso dicembre 2010 con formali note indirizzate ad alcuni Presidenti di Gruppo.

In tale occasione, infatti, il Servizio è stato impegnato nel coadiuvare la Presidenza nell'individuazione dello strumento tecnico più idoneo alla soluzione del caso di specie, nonché nella predisposizione – sempre in nome e per conto del Presidente – dello schema di riparto dei seggi delle Commissioni a seguito dei mutamenti frattanto intervenuti nella composizione dei Gruppi parlamentari, onde procedere al rinnovo della composizione dei Consessi minori ai sensi dell'articolo 62 ter, comma 2, del Regolamento interno dell'ARS.

Per altro verso – a seguito dell'esigenza da più parti manifestata circa la necessità di "svecchiare" le vigenti procedure parlamentari – è stato predisposto dal Servizio apposito promemoria nel quale sono state individuate le "criticità" presenti nella normativa regolamentare vigente, promemoria che è stato messo a disposizione dei componenti la stessa Commissione per il Regolamento.

Non meno intensa è stata l'attività di assistenza alla Commissione per la verifica dei poteri.

Da un lato, quest'ultima ha proseguito l'esame dei reclami elettorali (con le sottese questioni di diritto) pervenuti a seguito della nota sentenza della Corte costituzionale n. 143 del 2010 in tema di incompatibilità; dall'altro, essa è stata impegnata – per la prima volta dalla sua istituzione – nella procedura di contestazione (fino alla deliberazione finale d'Aula) di una causa di "incandidabilità" originaria (prevista dalla l. n. 55/90) ai sensi dell'art. 40 e ss. Reg. int ARS.

Altro profilo non meno rilevante che ha impegnato il Servizio, sempre in relazione all'attività di "verifica dei poteri" *latu sensu*, è stato quello concernente la sospensione e la successiva reintegrazione di alcuni deputati regionali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della citata legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni.

E' stato infatti più volte chiamato ad affrontare, per la Presidenza dell'Assemblea, problematiche di estrema complessità e delicatezza, le quali hanno trovato sbocco grazie anche alla preziosa e leale collaborazione con gli Uffici del Commissariato dello Stato per la Regione siciliana, organo preposto, in tale peculiare ambito, all'attività di raccordo istituzionale tra Magistratura, Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Assemblea regionale siciliana.

L'ordinaria (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura, attiene poi, alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali (nel cui ambito va innestata la problematica del loro diritto di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione regionale),

statutariamente prevista e che, per parte sua, continua a registrare un costante e sensibile incremento.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento continuo delle banche dati informatizzate degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati è stata sicuramente determinante per lo svolgimento ottimale di tali funzioni, e più in generale per attività di elaborazione di statistiche, tabelle e quadri riassuntivi sovente richiesti dalla Presidenza o dagli stessi deputati regionali.

Tant'è che, con la modifica dell'articolo 153 del Regolamento interno dell'ARS predisposta dal Servizio ed approvata dalla Commissione prima e dall'Aula poi, è stata codificata la "consuetudine parlamentare" di demandare alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari la calendarizzazione della data di discussione delle mozioni; ed inoltre, la pedissequa applicazione data all'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, ha reso possibile che fossero effettivamente "(...) svolte interrogazioni ed interpellanze limitatamente alla prima ora della seduta", sì da consentire ai deputati di ricevere con maggiore frequenza, per bocca dell'Assessore delegato, le risposte alle interrogazioni ed alle interpellanze presentate.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di propria competenza, il tema della programmazione dei lavori parlamentari, di cui alla parte IV del (secondo) Rapporto sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, predisponendo, tra l'altro, la relazione intitolata "Programmazione dei lavori - prassi parlamentare", ricognitiva di significativi "precedenti" parlamentari in materia e corredata di allegati.

In vista, poi, della pubblicazione del "Manuale parlamentare" della corrente XV legislatura (di prossima pubblicazione), il Servizio ha provveduto alla predisposizione della documentazione (aggiornata) di carattere normativo, informativo (come, ad esempio, le note biografiche dei deputati regionali della corrente legislatura) e statistico, come i dati elettorali delle elezioni per il rinnovo dell'ARS svoltesi il 13 e 14 aprile 2008, etc.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, si è occupato - come ogni anno - della redazione del "Bollettino" sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, strumento agile e sintetico previsto dalla legge citata e consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di attenzione ed apprezzamento da parte della stampa.

Nell'ottica dell'esigenza di contenimento della spesa si è ancora provveduto a rendere disponibili *on line* (tanto per l'utenza esterna che interna) tutti gli atti di ciascuna seduta d'Aula (ordine del giorno, comunicazioni, allegati vari), abbattendo così i costi connessi alla stampa.

Il Servizio, infine, ha provveduto all'aggiornamento (propedeutico all'avvenuta pubblicazione) del Regolamento interno dell'ARS conseguentemente alle modifiche approvate nel corso della corrente XV legislatura.

Ufficio dei resoconti

In premessa va ricordato che il Servizio dei resoconti, con delibera del Consiglio di Presidenza del luglio 2010, è stato accorpato al Servizio Lavori d'Aula, nell'ambito del quale ha assunto la denominazione di "Ufficio dei resoconti".

L'Ufficio ha continuato ad espletare compiti attinenti l'organizzazione del servizio stenografico per l'Aula, attraverso la predisposizione dei turni degli stenografi e dei coadiutori parlamentari, nonché la redazione e revisione dei resoconti stenografici (già disponibili in versione provvisoria) delle sedute d'Aula e, precisamente, dalla seduta n. 216 del 12 gennaio 2010 alla n. 305 del 14 dicembre 2011.

Di ogni seduta è stato curato, come di consueto, il processo verbale, con relativa raccolta e conservazione, nonché l'aggiornamento costante e puntuale dell'apposita banca dati informatizzata.

Inoltre, per ogni seduta nella quale sono stati esaminati disegni di legge, si è provveduto a curare il fascicolo degli emendamenti approvati, allegandolo al resoconto stenografico (in versione provvisoria) e curandone l'invio al sito web dell'ARS per dare adeguata pubblicità ai contenuti di quanto approvato dall'Aula e per garantire immediata conoscenza delle modifiche intervenute nei testi legislativi approvati.

Si è altresì provveduto al costante e regolare aggiornamento delle banche dati riguardanti: "Resoconti sedute d'Aula"; "Verbali"; "Attività d'Aula deputati ARS".

All'attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunta quella, non meno rilevante per quantità, qualità ed impegno del personale addetto, di sbobinamento, trascrizione e redazione dei convegni e seminari e delle sedute di Commissione di seguito elencati:

- 1 - "La mafia ai tempi del fascismo" (Sala Gialla, 11 febbraio 2011);
- 2 - Seduta della IV Commissione legislativa permanente (Sala Rossa, 10 maggio 2011);
- 3 - Presentazione del Rapporto annuale sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare (Sala Rossa, 25 maggio 2011);
- 4 - Seduta pubblica della Commissione Verifica poteri sulla contestazione della causa di incandidabilità originaria in capo all'onorevole Catalano Santo, detto Santino (Sala Lettura Deputati, 25 maggio 2011);
- 5 - Seminario su "Metodi della documentazione parlamentare - L'esperienza della Camera dei deputati", con il dott. Italo Scotti della Camera dei Deputati (Sala Rossa, 20 giugno 2011);
- 6 - Corso su cerimoniale pubblico, organizzato dal Centro studi di diritto parlamentare dell'ARS, tenuto dal dott. Massimo Sgrelli, già responsabile del cerimoniale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Chiesa S. Elena e Costantino, 27-28 ottobre 2011);

7 - Seduta della Commissione Antimafia (Sala Commissione Antimafia, 9 novembre 2011);

8 - Corso di tecniche di resocontazione e verbalizzazione, organizzato dal Centro studi di diritto parlamentare dell'ARS, tenuto dal dott. Luigi Ciaurro, direttore del Servizio Prerogative e immunità del Senato della Repubblica (Sala Rossa, 11-12 novembre 2011).

Particolare rilievo, poi, hanno assunto:

1 - le sedute della VI Commissione legislativa permanente dedicate alle audizioni e all'esame del "Piano sanitario regionale - piano della salute 2011-2013" (quattro sedute nel mese di gennaio 2011 e cinque sedute nel mese di febbraio 2011);

2 - il Convegno di studi, organizzato dalla Corte dei conti presso la Sala Gialla di Palazzo dei Normanni su "Riforma della contabilità pubblica - Avvio del federalismo fiscale e adeguamenti organizzativi" il 4 e 5 marzo 2011, che ha visto impegnato il Servizio in tre sessioni lavorative, con interventi la cui trascrizione revisionata ha comportato la redazione di oltre cento pagine in tempi brevissimi, sì da consentire alla Corte dei conti la successiva pubblicazione degli atti.

E', inoltre, in fase di definizione la redazione degli interventi svoltisi dal 2 al 4 dicembre scorsi, in occasione del corso di alta formazione politica riservato a giovani amministratori locali denominato "Scuola per la democrazia - Piersanti Mattarella".

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO STORICO

Principali attività svolte

Nel corso del 2011 è andato sempre più connotandosi per la nostra Biblioteca, accanto al tradizionale compito di supporto dell'attività politico-legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, il ruolo che la Presidenza ha voluto assumesse: quello di centro propulsivo di attività culturali.

In tale ottica, nell'ambito delle manifestazioni nazionali per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e di quelle per la 64° ricorrenza della prima seduta dell'ARS, è stato realizzato un programma di eventi, scandito da tre momenti strettamente legati fra loro.

Motore dell'intero progetto è stato il ciclo di conversazioni con gli studenti. Una iniziativa, organizzata presso la sede dell'Archivio Storico, nell'Oratorio dei Ss. Elena e Costantino, che ha visto l'adesione numerosa ed entusiasta dei licei siciliani ed ha dato modo ai giovani, non solo di conoscere il Palazzo Reale, con la nostra Biblioteca e la sede dell'Archivio storico, ma anche, e soprattutto, di dibattere, in modo informale, con docenti universitari e consiglieri parlamentari dell'Assemblea, sui temi più rilevanti del periodo storico compreso tra il Risorgimento e l'Autonomia regionale.

Gli studenti hanno avuto, inoltre, l'opportunità di visitare la mostra: "150 anni: Unità e Autonomia - Il Risorgimento dalla Sicilia", che ha fornito importanti spunti di riflessione per le conversazioni di cui si è detto.

L'esposizione "150 anni: Unità e Autonomia - Il Risorgimento dalla Sicilia", ha ripercorso e documentato non solo gli avvenimenti che hanno portato alla nascita dello Stato italiano, ponendo in luce il ruolo di protagonista che la Sicilia ha assunto in quella circostanza, con la sua mai sopita aspirazione nei confronti dell'Autonomia, ma anche l'istituzione della Regione siciliana che, con il suo Statuto speciale (considerato tutt'oggi, in epoca di federalismo, il migliore modello possibile), avvenuta già nel 1946, rappresentò un presagio delle scelte che l'Assemblea Costituente della Repubblica Italiana assunse poco dopo per la struttura regionalistica della Repubblica: una e indivisibile che riconosce e incoraggia le autonomie.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio della biblioteca nel senso più vasto del termine, il percorso espositivo ha poi proposto una selezione di bandi ed editti originali del 1860-61 e di volumi aventi per tema gli avvenimenti dell'epoca.

Sempre in occasione del 64° anniversario della prima seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana, la Presidenza dell'ARS ha acquisito al patrimonio documentale del Servizio Biblioteca e Archivio Storico una collezione di 284 documenti dei Viceré, dei Presidenti del Regno di Sicilia e dei Luogotenenti del Regno delle Due Sicilie, dal XVII al XIX secolo.

La mostra "I Viceré - Documenti d'archivio (secoli XVII-XIX)", allestita per l'occasione, ha consentito di presentare una scelta di tali documenti che

avessero come riferimento i ritratti di Viceré, Presidenti e Luogotenenti conservati nella omonima Sala, per far rivivere i rappresentanti della Corona, prima di Spagna e poi di Napoli, nella loro attività di amministrazione quotidiana: censi, gabelle feudali e quindi amministrazione fiscale, poi amministrazione annonaria, giudiziaria o penitenziaria, riproponendo uno spaccato di storia che costituisce un unicum nel suo genere.

Dal punto di vista istituzionale, è apparsa una scelta vincente quella di celebrare l'annuale ricorrenza della prima seduta, lasciando un bene documentale di particolare interesse che incrementa il già prestigioso patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'ARS.

Per quanto concerne il ruolo di supporto all'attività politico-legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2011 la consistenza del patrimonio librario si è ulteriormente accresciuta, facendo registrare - come per gli altri capitoli - un regolare andamento degli impegni finanziari e della spesa. La dotazione complessiva ammonta oggi a quasi 126.000 volumi.

In particolare si evidenzia come nel corso dell'anno siano state acquisite circa 700 opere, di cui 100 donate.

Con riferimento ai giornali e periodici occorre ancora sottolineare come, con la prosecuzione negli anni delle raccolte di 24 quotidiani, di cui 21 a tiratura nazionale e 3 stranieri, questo Servizio vanta una delle collezioni più cospicue di giornali tra le biblioteche siciliane. In relazione ai periodici è proseguita l'ordinaria acquisizione in abbonamento di 5 settimanali nazionali, 6 settimanali stranieri, nonché di 280 riviste specializzate in particolare nei settori storico, politico, economico, giuridico e di cultura siciliana.

La realizzazione di un'emeroteca appositamente strutturata ed aperta al pubblico potrebbe rappresentare un importante passo verso una piena valorizzazione del patrimonio del Servizio.

Le finalità di tutela e conservazione del patrimonio della Biblioteca si sono concretizzate, nel corso del presente anno, nei lavori di restauro conservativo affidati a laboratori specializzati, e nel riordino dei magazzini librari.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto al riordino complessivo dei volumi collocati alla Zecca e al Rimessone. Importante anche il costante aggiornamento del file contenente il "Catalogo delle pubblicazioni" dell'Assemblea.

La Biblioteca dell'ARS, nonostante le restrizioni all'accesso pubblico contenute nel proprio regolamento, costituisce un punto di riferimento per i giovani laureandi nelle discipline storico-giuridiche. Ciò è attestato dalle richieste di accesso presentate nel corso del 2011. L'attività di reference, informazione, orientamento e consulenza svolta dal personale del servizio non solo a supporto di tali categorie di utenti (esterni) ma anche a risposta delle richieste provenienti dagli altri Servizi dell'Amministrazione è stata nel corso dell'anno puntuale, precisa e costante. L'assistenza fornita agli utenti complessivamente è stata di tipo "sostitutivo", cioè il personale cerca

direttamente l'informazione la confeziona e la presenta all'utente (modello presente in ambiti di alta specializzazione, come nei centri di documentazione). Questa attività si è concretizzata nel corso dell'anno nell'elaborazione di bibliografie, come quella sul Palazzo Reale, richiesta dalla Fabbriceria del Palazzo, o quella sull'Alta Corte, richiesta da ricercatori dell'Ateneo palermitano.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, si pone l'esigenza di adeguare le risorse informatiche della biblioteca dell'Assemblea agli standards nazionali (SBN) ed internazionali (UNIMARC), anche e soprattutto in funzione della necessità di assicurare l'interoperabilità dei dati di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali che caratterizzano le banche dati.

Si rappresenta l'opportunità di programmare un progetto di digitalizzazione delle raccolte di atti parlamentari, disegni di legge sino al 1991 e resoconti sino al 2001, attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell'Assemblea. Con la digitalizzazione di tali atti sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell'ARS.

L'Archivio storico ha continuato la propria attività di inventariazione della documentazione dalla sesta alla nona legislatura (1967 - 1986) e, nonostante un lieve ritardo, ascrivibile ad una nuova impostazione sistematica e informatica, richiesta dalla Soprintendenza archivistica per la Sicilia, l'opera di catalogazione è perfettamente in linea, in quanto si è giunti alla classificazione dell'anno 1971, e si sta proseguendo per mettere a disposizione del pubblico anche gli anni successivi, via via che maturerà il termine di 40 anni.

Di notevole interesse la documentazione rinvenuta, relativa ad una Commissione di indagine sugli enti economici regionali quali: E.R.A.S., E.M.S., E.S.P.I., SIMET, SOSIMA, E.S.A., A.S.T., A.Z.A.SI., E.A.O.S.S., etc.

Volendo puntare ad una maggiore informazione agli utenti non solo in ordine ai documenti dell'Archivio storico ma anche sulla struttura, organizzazione e funzioni dell'Assemblea, da quest'anno, si è ampliata l'apertura al pubblico da due sole mattine a tutte le mattine dei giorni lavorativi. Uno sforzo che è stato ricompensato dalla notevole presenza di scolaresche, insegnanti e studenti che hanno mostrato particolare attenzione nei confronti del patrimonio storico-archivistico custodito e nei confronti della struttura architettonica della ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2011 il Servizio del personale, sotto l'indirizzo del Segretario Generale Aggiunto, ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti propri di ciascuno dei due Uffici in cui è articolato il Servizio;
- studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale, anche al fine di allinearle a quelle del personale del Senato della Repubblica secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione;
- studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa.

Con riguardo all'attività ordinaria, ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, più volte innovato ed integrato nel corso del 2011, il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti afferenti lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, il controllo e la gestione delle presenze, della reperibilità, della consistenza e della liquidazione dei festivi e notturni, e la predisposizioni delle disposizioni a firma del Segretario Generale riguardanti gli aumenti periodici e gli assegni di anzianità;
- della gestione del settore quiescenza attraverso la predisposizione delle istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, alle pensioni perequate per ex salariati pensionati, ai riconoscimenti dei periodi figurativi, alle certificazioni di esistenza in vita ed alle certificazioni previdenziali richieste dalla vigente normativa;
- della predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento di incarichi al personale in base alle disposizioni interne vigenti;
- della predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il personale chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e dei componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e la liquidazione delle missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione;
- dell'immatricolazione dei decreti;
- degli adempimenti connessi ai concorsi pubblici a n. 12 posti di coadiutore parlamentare, a n. 3 posti di Consigliere parlamentare di prima fascia di professionalità informatica, a n. 2 posti di segretario parlamentare di professionalità informatica, ed al concorso interno a 2 posti di Segretario parlamentare con le mansioni di addetto alla sicurezza.

In conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, concessione di borse di studi e partecipazione a corsi vari dei dipendenti;
- consulenze per le Commissioni parlamentari;
- prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione;
- personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono servizi all'Assemblea;
- personale addetto alle segreterie particolari;
- consulenze per il Consiglio di Presidenza;
- visite medico-fiscali e servizi sanitari di strutture anche esterne;
- espletamento dei concorsi.

In applicazione delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, il Servizio del Personale ha curato, sulla base delle nuove procedure, l'istruttoria, il calcolo e la liquidazione di buonuscite, di anticipazioni ed integrazione delle stesse, nonché l'istruttoria dei prestiti.

In materia di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, il Servizio, nella consapevolezza della opportunità di estendere la formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro ad una platea più ampia di lavoratori, ha provveduto a concludere, curando tutti gli adempimenti burocratici connessi, i corsi di formazione di seguito elencati:

- n. 4 corsi per addetto al primo soccorso, Croce Rossa Italiana, per un totale di 94 unità di personale formate;
- n. 6 corsi per addetto antincendio, Dipartimento Vigili del Fuoco, con il conseguimento, a seguito del relativo esame, dell' Attestato di idoneità tecnica addetto antincendio – per un totale di 63 unità di personale.

Il Servizio, infine, ha curato l'iter burocratico finalizzato alla sottoscrizione della convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP di Palermo dando precisa attuazione agli adempimenti previsti dalla nuova normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Passando ad illustrare le attività poste in essere dal Servizio per il perseguimento degli obiettivi prefigurati per l'anno 2011, con riferimento al primo. e cioè all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio dopo l'entrata in vigore nel

2010 del nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità e l'approvazione, nello stesso anno, delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi alle nuove disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

In particolare, è stata guidata da forte sensibilità l'attività di semplificazione delle procedure relative alla designazione delle unità di personale addette alla segreteria particolare del Presidente e dei componenti il Consiglio di presidenza e la determinazione dei relativi compensi, anche al fine di coniugare speditezza con le esigenze di riservatezza connesse alla loro gestione.

Con riferimento al secondo obiettivo relativo allo studio, predisposizione ed attuazione di atti afferenti le posizioni giuridico-economiche del personale dell'Assemblea regionale, anche al fine di allinearle a quelle del personale del Senato della Repubblica secondo quanto disposto dall'art. 17 del vigente Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione, si evidenzia che il raggiungimento dello stesso si è attuato intensificando l'attività di ricognizione sullo stato delle procedure e sulle norme di settore vigenti in Assemblea e presso il Senato della Repubblica, al fine di rendere disponibile un quadro complessivo della materia e di porre in essere i correttivi necessari per perseguire, compatibilmente alle peculiarità di ciascuna delle due Istituzioni, la parificazione della normativa.

Nell'attività di coordinamento e di aggiornamento della normativa citata il Servizio del Personale ha operato in sinergia con i dirigenti del Senato della Repubblica ed ha dato esecuzione alle soluzioni cui è pervenuta la Commissione istituita con decreto del Presidente dell'Assemblea con il compito di elaborare proposte di equiparazione del trattamento giuridico ed economico del personale dell'Assemblea con quello del Senato della Repubblica che ha permesso di azzerare annosi contenziosi che coinvolgevano un numero rilevante di unità di personale.

In relazione al terzo obiettivo relativo allo studio, predisposizione ed attuazione di provvedimenti finalizzati al contenimento della spesa ed alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio ha indirizzato una forte attenzione agli adempimenti derivanti dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed alle norme vigenti in materia di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione ed, in particolare in materia di blocco, senza possibilità di recupero, degli adeguamenti ISTAT per gli anni 2011, 2012 e 2013; in materia di

decurtazioni per gli anni 2011, 2012 e 2013, sulle retribuzioni dei dipendenti dell'Assemblea regionale siciliana; in materia di blocco dell'adeguamento ISTAT del plafond a disposizione del Presidente e del Consiglio di presidenza per i compensi agli addetti di segreteria e comandati; in materia di contenimento della spesa per il personale come, ad esempio, quelli relativi al trattamento di missione.

In sintesi può affermarsi che lo spirito e le finalità che hanno guidato l'attività del Servizio del Personale sono stati quelli di efficacia coniugata con la trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa.

Si sottolinea a tal proposito che i risultati ottenuti in termini di efficienza e di economia delle procedure sono stati perseguiti anche grazie alla collaborazione ed alla condivisione di informazioni con gli altri Servizi dell'Area Amministrativa.

Si auspica, pertanto, che la collaborazione possa essere ancor più intensificata e razionalizzata dall'ausilio di macchinari, programmi e processi di formazione degli atti che tengano conto e si avvalgano delle soluzioni messe a disposizione della moderna tecnologia informatica e, a tal proposito, si suggerisce la creazione di un'unica banca dati dell'anagrafica del personale in servizio ed in quiescenza, accessibile sia dal Servizio del Personale, sia dal Servizio di Ragioneria, in fase di aggiornamento da entrambi i Servizi ciascuno per la parte di propria competenza, ed in fase di sola lettura per entrambi i Servizi.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Dopo un anno di sperimentazione del nuovo assetto organizzativo introdotto attraverso le modifiche apportate dal Consiglio di Presidenza alla normativa di disciplina dell'Amministrazione, il Servizio di Questura e del Provveditorato ha potuto realizzare obiettivi in linea con la programmazione riguardante l'area amministrativa nel suo insieme e gli indirizzi stabiliti per i singoli settori d'intervento.

Come prescritto dalle apposite norme regolamentari, il Servizio di Questura e del Provveditorato ha svolto la propria peculiare attività amministrativa sia in direzione della predisposizione ed attuazione di rapporti contrattuali, che sotto l'aspetto della sicurezza e vigilanza delle sedi parlamentari e delle persone e dei beni da tutelare.

Per quanto attiene all'ordinaria attività dell'Ufficio economato e contratti, va rilevato come esso abbia curato con costante intensità sia la predisposizione di tutti gli atti necessari all'acquisizione di beni e servizi indispensabili al regolare svolgimento delle funzioni dell'Istituzione parlamentare, che la gestione delle procedure di scelta del contraente.

Per il puntuale assolvimento dei suoi compiti l'Ufficio è stato impegnato in misura considerevole nella stipula o nel rinnovo, previa istruzione dei relativi provvedimenti autorizzatori, di tutti i contratti relativi all'acquisizione delle apparecchiature tecnologiche necessarie al funzionamento dei Servizi, quali fotoriproduttori, fax, personal computer, nonché alla licenza dei diversi software di cui è necessario assicurare la fruibilità agli Uffici, in base alle indicazioni del Servizio Informatica.

Particolare attenzione è stata dedicata quest'anno alla cura degli adempimenti connessi alle pratiche di pertinenza dell'Ufficio Tecnico (la cui direzione in base alla Disposizione di servizio del Segretario Generale n. 100 del 19 novembre 2010 è stata posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale Aggiunto), in considerazione della complessità dei lavori, tuttora in corso di svolgimento, aventi ad oggetto la realizzazione presso i giardini reali di una struttura di ricezione del servizio bar – ristorante dell'Assemblea Regionale Siciliana, allo scopo di consentire il temporaneo sgombero, per finalità di ristrutturazione, dei locali del Palazzo ordinariamente destinati a tale attività.

Non meno rilevante è stata la fase di gestione dei differenti contratti, che ha comportato altresì la ricezione delle anomalie di volta in volta segnalate, il raccordo funzionale con i fornitori ai fini della risoluzione delle problematiche riscontrate in fase di esecuzione, la contestazione degli inadempimenti, l'eventuale rivisitazione delle clausole contrattuali.

Apposita menzione, sotto il profilo della particolare complessità, merita la gestione del contratto inerente al servizio bar – ristorante. L'Ufficio, oltre

ad aver svolto i normali compiti di vigilanza sull'esecuzione di un contratto di servizio, ha provveduto a formalizzare una rinegoziazione delle clausole contrattuali, in ottemperanza ad apposite delibere adottate dal Consiglio di Presidenza nell'ottica del contenimento dei costi di funzionamento dell'Istituzione parlamentare.

Non meno impegnativa è risultata, altresì, la supervisione sulla corretta esecuzione del contratto di "*facility management*", avente ad oggetto l'erogazione di servizi essenziali per l'Amministrazione, quali la pulizia, la manutenzione ordinaria degli impianti idrici, elettrici e tecnologici, il facchinaggio, nonché tutte le altre attività di carattere tecnico che si rendono necessarie.

L'Ufficio è stato, pertanto, costantemente impegnato a prevenire e/o risolvere eventuali disservizi riscontrati in tali ambiti, nonché a concordare con la società appaltatrice temporanee implementazioni di cui si è ravvisata l'opportunità in relazione a particolari esigenze, come quelle scaturenti, ad esempio, dall'Assemblea dei Parlamenti del Mediterraneo, che si è riunita presso il Palazzo dei Normanni dal 27 al 30 ottobre 2011.

Altrettanto complessa è risultata la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa, nonché di trasmissione dati e di gestione della rete *wireless*.

Sotto il profilo della celebrazione di gare d'appalto, l'Ufficio è attualmente impegnato nell'espletamento delle procedure connesse all'affidamento del servizio di *call/contact center* dell'Assemblea Regionale Siciliana, di cui è già stato pubblicato il bando presso la Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea ed in ordine al quale il termine di ricezione delle offerte è stato fissato al 10 gennaio 2012.

Una menzione separata merita, altresì, l'attività di gestione del magazzino cancelleria, comprensiva della ricezione delle esigenze dei diversi Uffici, trasmissione delle richieste al magazzino, approvvigionamento periodico delle scorte dietro costante monitoraggio dei prodotti disponibili, carico e scarico dei medesimi, nonché tenuta della contabilità.

Sul piano strettamente operativo, è lecito attendersi un proficuo giovamento, in termini di razionalizzazione ed accelerazione dei tempi di completamento delle pratiche, dalla realizzazione ed installazione, a cura di società affidataria, di uno specifico *software* di gestione, che dovrebbe garantire un raccordo costante tra il Servizio di Ragioneria e gli Uffici che istruiscono i provvedimenti di spesa, tra cui *in primis* l'Ufficio economato.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio di Questura, ed in particolare la sicurezza e vigilanza delle sedi, in base a quanto stabilito dal Consiglio di Presidenza in materia di rafforzamento delle misure di sicurezza attiva e passiva, è stata realizzata una sperimentazione della durata di sei mesi, con ditta specializzata nel settore della vigilanza privata all'uopo selezionata, volta a verificare l'efficacia di un modello organizzativo dei presidi dei punti d'accesso pedonale e veicolare, ed in particolare delle portinerie (piazza Parlamento, Ingresso turistico) basato sull'integrazione del personale dipendente dell'Assemblea appartenente alla carriera degli assistenti

parlamentari con personale specializzato sia in servizi di sorveglianza armata, che nello svolgimento di attività di supporto ai servizi di portierato.

Dopo tale sperimentazione, che ha consentito di valutare in concreto fabbisogni di risorse e metodologie d'intervento in materia di *security*, il Consiglio di Presidenza ha altresì ritenuto di verificare la disponibilità del Corpo Forestale della Regione Siciliana a svolgere compiti d'integrazione e supporto dei servizi di vigilanza armata presso le portinerie con compiti di filtro per i soggetti estranei. In base a tale orientamento, d'intesa con il Comando del Corpo, che vi ha fattivamente concorso, è stata stipulata un'apposita convenzione della durata di sei anni. Coerentemente con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Presidenza, sono allo studio ulteriori iniziative in tema di collaborazione a fini d'incremento delle attività di sicurezza e vigilanza con corpi di polizia. Gli obiettivi di incremento delle condizioni di sicurezza delle sedi prevedono inoltre una serie d'interventi a carattere pluriennale, alcuni già in fase di realizzazione (ad es. controllo accesso turistico mediante tornelli), altri già oggetto di valutazione preventiva (ad es. lavori rifacimento reti informatiche per assicurare la sicurezza dei dati e realizzazione di sala operativa con risorse umane e tecnologiche adeguate).

L'Ufficio ha inoltre provveduto all'elaborazione di una disciplina generale in materia di sicurezza delle sedi che sarà al più presto sottoposta all'esame dei competenti organi. Per l'elaborazione della nuova disciplina ci si è giovati del preventivo raccordo con il Servizio di Questura e del cerimoniale e con il Servizio della Sicurezza, rispettivamente delle Amministrazioni del Senato e della Camera.

Sotto il versante dell'aggiornamento professionale dei dipendenti assegnati al Servizio sono stati realizzati appositi corsi già precedentemente programmati che hanno interessato (e continueranno ad interessare) sia gli assistenti parlamentari nella loro generalità, che gli assistenti con mansioni d'autista.

Nella seconda parte del 2011 sono stati avviati corsi di guida sicura rivolti a tutti gli autisti in servizio, in collaborazione con l'A.C.I., al fine di aggiornare il personale sull'osservanza delle principali regole di condotta alla guida di veicoli stabilite dal Codice della Strada, nonché per accrescerne le competenze tecniche in materia di soccorso stradale, comportamento in caso di emergenze ed uso di dispositivi di sicurezza.

Per quanto concerne gli assistenti parlamentari, sono stati organizzati in collaborazione con l'Amministrazione della Camera dei Deputati incontri tematici mirati all'illustrazione delle discipline vigenti presso le Assemblee legislative in materia d'organizzazione dell'attività degli assistenti, e più in generale di polizia e sicurezza delle sedi parlamentari.

Gli incontri, di approccio teorico-pratico e dal taglio prettamente divulgativo e didattico, proseguiranno anche il prossimo anno e saranno rivolti all'aggiornamento e all'ulteriore qualificazione degli addetti ai servizi ed uffici più direttamente coinvolti nel settore della sicurezza, con particolare

riferimento ai responsabili diretti dei servizi di portierato, di assistenza all'Aula e alle Commissioni parlamentari, e dei compiti di cerimoniale e di rappresentanza.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

L'attività del Servizio di Ragioneria viene di seguito illustrata, con riferimento ai due Uffici di cui si compone: l'Ufficio del bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Di particolare rilievo è stata l'opera dell'Ufficio del bilancio dell'Assemblea in materia di contenimento della spesa.

L'Ufficio ha, infatti, curato l'attività istruttoria preliminare e quella successiva ed esecutiva per l'adozione di tutti i provvedimenti di contenimento della spesa deliberati dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori.

Per quanto riguarda l'ordinario, l'attività dell'Ufficio si è caratterizzata anche nel 2011 per l'implementazione degli adempimenti imposti dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'Ufficio ha svolto i compiti attribuiti operando un monitoraggio costante della spesa nelle sue varie fasi.

In un'ottica operativa, particolare attenzione è stata posta all'automazione delle procedure di spesa ed alla responsabilizzazione degli uffici aventi capacità di spesa.

Tale processo si è svolto in conformità alle "Linee guida dell'Amministrazione", approvate dal Consiglio di Presidenza e inserite nel programma di spesa previsto nel bilancio dell'Assemblea con l'obiettivo di diminuire i passaggi di documenti tra i vari Servizi amministrativi coinvolti nella spesa e di creare un "fascicolo elettronico" per ogni pratica trattata. Con la predisposizione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio del 2012, l'Ufficio è chiamato ad un impegno particolarmente delicato, di supporto degli Organi politici di gestione interna, tendente a valutare l'impatto in termini finanziari dei numerosi provvedimenti normativi di contenimento della spesa che ci si appresta ad adottare recependo analoghe decisioni in corso di definizione al Parlamento nazionale.

Con riguardo all'attività dell'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale, va sottolineata l'attività svolta per la stipula di una convenzione per l'erogazione di contributi economici per spese sanitarie tra la CASPIE (Cassa Assistenza Sanitaria per l'Istituto di Emissione) e il "Fondo di previdenza per il personale" per i dipendenti dell'ARS da un lato e, con il "Fondo di Solidarietà tra gli Onorevoli Deputati dell'ARS", dall'altro.

Nel contempo l'Ufficio ha continuato a curare i compiti di segreteria dei Fondi e gli altri attributi dalle disposizioni normative interne.

In particolare, per conto del Fondo di previdenza del personale, in

attuazione del Piano economico approvato dal Consiglio d'amministrazione per il 2011, l'Ufficio ha proceduto ad istruire e ad erogare i prestiti e le anticipazioni previste dalle norme sull'indennità di buonuscita.

Inoltre, ha espletato gli adempimenti previsti per i prestiti contro cessione dello stipendio, nei limiti dell'articolo 32 delle Disposizioni attuative del Fondo di Previdenza per il personale.

Tra gli adempimenti dell'Ufficio si segnala altresì la gestione, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti e ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Anche quest'anno l'Ufficio, sulla base dell'impegno assunto dall'Amministrazione, si è fatto carico dell'assistenza fiscale, prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardanti i deputati in carica, quelli cessati dal mandato, il personale in servizio e in quiescenza, nonché i collaboratori esterni.

Particolarmente laboriosa è stata la gestione fiscale dei contributi di perequazione e solidarietà a carico della retribuzione dei dipendenti, previsti dalla normativa nazionale e recepiti dal Consiglio di presidenza.

L'Ufficio ha fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

Fra le diverse novità introdotte dal Consiglio di Presidenza nel corso dell'anno, si possono evidenziare le modifiche in tema di contributo obbligatorio al Fondo di Solidarietà per i deputati in carica e per gli ex deputati che ancora sono beneficiari di prestazioni erogate con contributo a carico del Fondo stesso, nonché dell'estensione del divieto di cumulo tra indennità parlamentare e vitalizio di cui all'articolo 9 del vigente Regolamento di Previdenza per i deputati, che ha generato diversi adempimenti amministrativi e, in parecchi casi, contenziosi giudiziari.

Giova sottolineare come le misure di razionalizzazione introdotte in tema di missioni dei deputati abbiano portato ad una sensibile riduzione dell'importo della corrispondente voce di spesa.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte nel corso del 2011, si possono così riassumere: con riguardo alla gestione della Rete telematica (Internet Intranet) e fonia, si è proceduto nel corso dell'anno ad una analisi tecnico-economica per la realizzazione di una nuova rete magliata, in fibra ottica, in sostituzione dell'attuale rete ormai obsoleta e priva di possibilità di espansione. La nuova rete sostituirà, con un processo di sostituzione graduale della durata di circa 3/4 anni, gli attuali cablaggi telefonici, TV, dati, fonia aula, allarmistica e video sorveglianza con un notevole lavoro di bonifica e liberazione delle tubazioni non più capienti per gli ampliamenti che sono stati via via richiesti nel tempo. Sulla nuova unica rete saranno cablati circa 700 apparati telefonici, 300 personal computer, 300 stampanti, 50 TV, 80 video camere di sorveglianza e 400 altoparlanti di evacuazione. La nuova rete è stata progettata cercando il massimo della ridondanza possibile per evitare "fuori servizi"; difatti ogni apparato di distribuzione dei segnali digitali sarà raggiunto da 2 diverse fibre ottiche provenienti dai lati estremi del Palazzo; gli stessi apparati centrali saranno duplicati (uno al CED al 4° piano ed uno a Piano terra presso la centrale telefonica) garantendo in caso di guasto, la disponibilità di una unità alternativa. Inoltre è stata realizzata una rete con ponte radio per la doppia connettività tra ARS e Call Center per ridurre i fuori servizio causati spesso da interruzione delle tratte primarie Internet. Da ultimo si è creata una connessione permanente con la sede di Catania per l'acquisizione in tempo reale dei dati della rilevazione presenze e per la fruizione di servizi diretti.

Nel settore delle nuove tecnologie e server è stato installato nel CED dell'ARS un server "fault tollerance" in tecnologia blade ed ambiente operativo VMware. Tutti i server dell'ARS sono stati migrati nel nuovo ambiente. Ciò ha permesso di "virtualizzare" sia i server esistenti che i nuovi in corso di realizzazione unificando le risorse hardware garantendosi al contempo massimi livelli di performance e backup.

Con riguardo al centro riproduzione atti, il Servizio ha proseguito nell'obiettivo della graduale riduzione ed ottimizzazione dei consumi. Con i tecnici della Océ è in corso la realizzazione di una procedura automatica di reportistica per Servizio che espliciti le attività ed i consumi mese per mese al fine di ottenere elementi di analisi per una migliore distribuzione sia dei carichi di lavoro che di ulteriori economicità.

Con riguardo alle altre attività informatiche si è proceduto ad installare il nuovo sistema di voto congiuntamente ad un unico *badge* per gli onorevoli deputati dotati di microchip, banda e rilevatore di prossimità per gli accessi al Palazzo.

E' poi in corso di avvio la nuova procedura informatizzata degli impegni

di spesa che consentirà una maggiore efficienza nei tempi di impegno ed ordinativo; grazie al processo di digitalizzazione dei documenti firmati e trasmissione telematica tra uffici oltre alla riduzione dei tempi sarà reso disponibile un efficiente sistema di reperibilità dell'intero fascicolo degli atti di spesa.

Infine è stata avviata, in collaborazione con la Fabbriceria, la realizzazione di un data base contenente la documentazione relativamente a restauri e recensioni tecnico-artistiche di parti del Palazzo. Ciò consentirà, dopo la realizzazione dei rilievi 3D dell'intero complesso monumentale, di poter "navigare" all'interno del Palazzo visualizzando, stanza per stanza, salone per salone, la documentazione e le notazioni afferenti gli studi degli storici dell'arte.

